GEOGRAFIA
UNIVERSALE
DEL PADRE
CLAUDIO BUFFIER

Tradotta dal Francese

EDIZIONE VIGESIMAPRIMA

Corretta ed arricchita notabilmente di molte interessanti notizie particolarmente per la più esatta esposizione de' presenti cangiamenti avvenuti in Europa:

Con ventisette Carte Geografiche del tutto nuove e di forma più grande di quelle delle [illegible] precedenti Edizioni, ed in conseguenza molto più estese, e opportune a far rimarcare con maggiore facilità i confini degli Stati, Provincie, ec.; e un nuovo Trattato della Sfera, ed una Dissertazione sopra l' origine, e progresso della Geografia

DEL P. FRANCESCO JAQUIER

E in fine una Geografia Sacra compilata per intelligenza della Sacra Scrittura

DALL'AB. DELLA CROIX

Ad uso de' Licei, e delle Scuole Elementari e Normali del Regno d' Italia

TOMO SECONDO.

VENEZIA, MDCCCVIII.

NELLA STAMPERIA SANTINI.

Prezzo a Catalogo L. 4. d'Italia.

Le *Maldive*, *Ceilan*, *Sonda*, *Molucche*
Presso la via, che 'l Cielo parte in due;
Sono le *Filippine* un po' più in sue
E quelle de' *Ladron*. Che se ancor stucche
Non son tue luci, il gran *Giappone* guata,
Che agli Olandesi soli apre l' entrata.

D. Ditemi le principali Isole dell' Asia, cominciando dalla punta della Penisola Occidentale?

R. Si trovano così di seguito 1. le *Maldive*; 2 quella di *Ceilan*; 3. le Isole della *Sonda*; 4. le *Molucche*; poi verso il nord; 5. le *Filippine*; 6. quelle de' *Ladroni*, e 7. le isole del *Giappone*.

D. Quali sono le *Maldive* dipendenti da un Re Maomettano, che si intitola Monarca di 1200. Isole?

R. Queste sono in gran numero situate come a linea dritta all' occidente del capo di Comorino, e interrotte di sabbia, e circondate di scogli, che ne rendono difficile l' accesso.

* D. Il *Cocco*, che abbonda in quest' Isole, com' è egli l' albero più utile che sia al mondo?

R. Questo tramanda un sugo e liquore di cui diversamente preparato fanno vino, olio, butirro, latte, e zucchero: il suo frutto è una mandorla, di cui si fa pane:

la corteccia di questo frutto serve a far delle scatole, le foglie servono a far carte, e il tronco a fabbricare case e vascelli.

Vi sono in queste Isole sì belle conchiglie, che passano per moneta in diversi luoghi dell' India.

D. In qual Isola trovasi la miglior Cannella del mondo, ed anche oro e pietre preziose;

R. In quella di *Ceilan* all' est di Comorin, perciò alcuni lo credono l'*Ophir*, di cui parla la Scrittura.

Quest' Isola è soggetta ad un Re particolare, che risiede a *Candi* tributario degl' Inglesi padroni di tutte le coste dell' Isola e di tutte le piazze marittime.

D. Nelle Isole della *Sonda*, dominate da diversi Re o Principi, come sono feroci e crudeli gli abitanti?

R. Tanto lo sono, che vanno nudi, e mangiano i loro nemici, allorchè li prendono in guerra.

Q. Quali sono le tre Isole principali dette della *Sonda* dallo stretto di questo nome, fra *Sumatra e Giava?*

R. Queste sono *Sumatra*, ove nasce il miglior pepe, e poi *Giava e Borneo*.

In *Sumatra* è il Regno d'*Achem*, ed altri ancora, ma che sono meno potenti di quel che sieno in quello stesso paese gli Olandesi, L'aria vi è malsana; i laghi, che vi sono, le piogge, che vi cadono continuamente da Giugno fino ad Ottobre,

bre, sollevano de' vapori fetidi e maligni.

Una parte di *Giava* è del Re di *Materan*, ma la città principale appartiene agli Olandesi, che dal nome loro l' han chiamata *Batavia*, e l'hanno fabbricata al loro genio nel 1610, le contrade sono tirate a linea con viali d' alberi sempre verdi, e bellissimi canali.

Questa città è ricca, popolata, ben fabbricata, e il centro del commercio degli Olandesi nelle Indie Orientali. Hanno quivi un consiglio sovrano, onde dipendono sei Governi generali, e molti Podestà; il che rendea formidabile la lor potenza nelle Indie. Sopra di che osservate, che in Europa danno il nome d'*Indie* a tutte queste Provincie Asiatiche cominciando dalle due Penisole.

Dicesi, che presso l'Isola di Giava trovansi delle ostriche, che pesano fin a tre cento libbre, delle quali ve ne ha alcuna nel gabinetto di Pietroburgo.

* D. Di chi sono le *Molucche*, situate presso la linea equinoziale, che divide l' emisfero in settentrionale e meridionale, onde a noi vengono in gran parte le spezierie, e particolarmente il garofano e la noce moscada?

R. Sono degli Olandesi, che ne scacciarono i Portoghesi. Vi hanno diversi Re loro dipendenti, e ne cavano somme immen-

se dalla sola Isola di *Banda* per la sua fertilità in noce moscada.

Le altre Isole Molucche principali, sono 1. *Celebes*, ov' è il regno di Macassar poi al suo oriente settentrionale; 2. *Giloco*, ove si trovano tartarughe d'una straordinaria grossezza; 3. all'oriente meridionale *Ceram*; 4. al mezzodì di Ceram è la piccola Isola *Amboine*, e poi 5. *Banda*.

D. Donde traggono il nome le *Filippine* delle quali sono le principali *Manilla* e *Mindanno*?

R. Dal Re Filippo II. sotto il cui regno le conquistarono gli Spagnuoli.

Si dice che fossero scoperte da Magellano nel 1750. I popoli che le abitano si bagnano quasi continuamente, e tutti anche le donne nuotano come pesci. Quei che sono soggetti al Re di Spagna, sono Cristiani. Queste isole sono popolatissime, e più di mille in numero.

D. L'Isole Filippine non sono elleno un eccellente paese, poichè oltre una gran quantità di palme, vi si raccoglie tanto zucchero, che quivi non vale un soldo la libbra?

R. Egli è vero; ma vi si trovano tanti serpenti e bestie selvatiche; che gli abitanti sono costretti a rifugiarsi su gli alberi.

* D. Onde hanno il loro nome le Isole de' *Ladroni*, dette ancora *Mariane*, situate all'oriente delle Filippine?

R. Fu-

R. Furono chiamate de' Ladroni, perchè gli Europei, che vi discesero la prima volta, furono rubati. Gli Spagnuoli le chiamarono *Mariane* dal nome della loro Regina *Maria Anna* d'Austria moglie del Re Filippo IV.

D. In che sono feconde l'Isole del *Giappone*, che formano un gran Impero, ma il paese è montuoso, posto in un' aria temperata, ma soggetto alla neve?

R. Il Giappone è molto fertile in riso e in tè, ma poco in altro.

* D. Come gli abitanti ingegnosi e pazienti nelle fatiche, benchè venuti in origine dalla China sono intieramente opposti alle maniere Chinesi?

R. Camminano a capo scoperto: il nero è fra loro il color dell'allegrezza, e il bianco del lutto.

D. Che segno danno in quel paese i servitori per dimostrare il loro zelo verso i padroni?

R. Morendo il padrone, alcuni s'aprono il ventre per morir con lui: e quando egli fabbrica, molti si gettano nelle fondamenta, persuadendosi, che un edifizio fabbricato sopra cadaveri d'uomini è sicuro dagli accidenti funesti.

D. In che modo i Giapponesi negoziano con gli Olandesi?

R. Levano tutto ciò, che vi è sopra i vascelli forestieri al loro arrivo; e poi quando lor piace, caricano i medesimi vascelli d'al-

d'altre mercanzie in cambio, ma con esatta fede.

D. Da quai Re vien governato il Giappone sotto un solo Imperatore?

R. Questi Re comandono le truppe, e ubbidiscono agli ordini dell'Imperatore: ma ed egli ed essi governano dispoticamente. I Giapponesi sono stati zelantissimi cristiani quasi 50. anni, dappoichè S. Francesco Saverio lor predicò l'Evangelio.

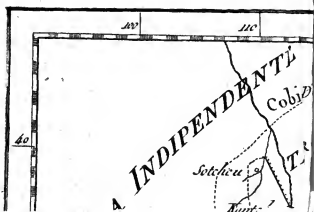
Essendosi sollevata la persecuzione, la Chiesa non ha altrove Martiri più illustri. Ora sono idolatri, nemici d'ogni nazione, ma soffrono i soli Olandesi pel commercio.

Il Capo della Religione è il *Dairo*, al quale tutti, ed anche lo stesso Imperatore, presentano grandi onori. Questo si è ciò, che gli è rimasto di retaggio della sua famiglia, la quale una volta univa al Sacerdozio l'Impero, che le fu poi tolto. Questo Impero è ereditario, ma grandi rivoluzioni ha sofferto da più di cent'anni in qua.

D. Quali sono le Città principali delle due più grand'Isole del Giappone, cioè 1. *Niphon* a settentrione, e 2. *Bongo*?

R. Nel Niphon è *Meaco* residenza del *Dairo*, una volta Capitale del Giappone; poi *Yedo*, oggi soggiorno dell'Imperatore, dove il suo palazzo, e quello de'signori è coperto di lame d'oro. Nel Bongo è *Nangozachi*, porto di mare, ove arrivano gli Olandesi, famoso per la quantità de'cristiani, che vi sono stati crocifissi.

LA-

100
110
40
A. INDIPENDENTE
Cobi
Sotcheu
T.
LA-

Del vasto e antico Impero della China
Capitale una volta era *Nankin*,
Che dopo il vanto suo cesse a *Pekin*:
A cui si mira la *Correa* vicina.

D. COm' è popolata la China, Stato il più grande dell' Asia, ed il più antico del mondo?

R. Si dice, che vi sieno più di 200 milioni di persone, vale a dire quasi il doppio di più di tutta l' Europa.

I Chinesi credono, che l' anima umana sopravviva dopo la morte, ma molti confondono l' idea dello spirito con delle idee materiali.

I Chinesi avevano un eccessivo affetto alla loro capigliatura, come ad una influenza del cervello e della testa, ch' essi reputano la parte più eccellente dell' uomo. Quando un Imperatore Tartaro di nazione, comandò loro di radersi la testa all' uso de' Tartari, più di quarantamila Chinesi elessero più tosto uscire dalla patria che privarsi de' capelli. Tuttavia si è stabilito nella China il costume di radersi la testa, ad eccezione di una ciocca sulla cima di essa, ove lasciano crescere i capelli sino dietro alle spalle alla foggia de' Tartari. Per altro conservano tanta venerazione per la testa dell' uomo, che il supplicio di tagliar la testa

appresso loro è più igeominioso, che l'esser strangolato, o morir a colpi di bastone, supplicio ordinario della China.

D. Qual è il governo de' Chinesi, il Principe de' quali discende da' Tartari, che conquistarono la China verso il 1640?

R. L'Imperatore è dispotico; è riguardato da' suoi popoli con una straordinaria venerazione. Non si può far morire alcun malfattore, quando l'Imperatore non ne confermi la sentenza.

Il paese freddo al nord, e temperato al mezzodì, è fertile dappertutto in ogni sorta di grani e di frutti.

* D. Perchè gli Europei hanno cercato il commercio co' Chinesi, popoli ingegnosi ed astuti.

R. A cagione delle loro miniere d'oro e d'argento, del loro tè eccellente, delle porcellane le più belle che sieno; delle tele dipinte, e di cotone ec.

D. Com'è popolata e bella la Capitale della China, ch'è *Pekin*, situata trenta leghe distante dalla famosa muraglia, che separa la China dalla Tartaria, lunga 400 leghe?

R. Questa città contiene due milioni di abitanti in circa: le strade sono la più parte tirate a linea dritta, larghe incirca 120 piedi, ma le case sono basse e mal fabbricate.

* D. Di qual estensione è *Nankin*, seconda città della China, che n'era anticamente la Capitale?

R. Per

R. Per la estensione questa è la più gran Città del Mondo. Vi è anche oggidì più gente e più commercio che a *Pekin*: le strade sono più pulite, e le case più belle.

D. Qual è l'affluenza delle persone, che si mira nella China, soprattutto nelle strade maestre?

R. Le strade maestre, dice la relazione dell'ambasciata Inglese, eseguita nel 1793 da Lord Mcckàrteney, sono sì piene di gente, come le nostre fiere più numerose. L'acqua è abitata al pari della terra, mentre la quantità de' vascelli, quando sono sull'ancora, soprattutto nelle Provincie a mezzodì fan parere i fiumi tante città.

D. Cosa si trova in una penisola nom'nata la *Corea*, regno tributario della China, al suo oriente?

R. Vi si trovano miniere d'oro, e vi si pescano perle.

L' A T A R T A R I A.

Ove Volga nel mar entra, Astracano
Mira: di là del Caspio Samarcanda,
Famosa patria del gran Tamerlano.

* D. Come dividesi la Tartaria, paese, che contiene quasi un terzo dell'Asia?

R. Si divide in due, in Tartaria Settentrionale, e Siberia Asiatica sottoposta alla

 Rus-

Russia; 2 in Tartaria Meridionale paese poco noto.

D. Di chi è patria *Samarcanda*, una delle principali città della Tartaria al mezzodì?

R. Del gran Tamerlano, il quale vinto avendo Bajazet Imperator de' Turchi, lo chiuse (dicesi) in una gabbia di ferro.

Si dice che nella Tartaria siavi una Provincia, ove regna il possente Monarca, detto il gran Kan de' Tartari, e la sua Capitale era *Cambalù*. Aggiungono che quando egli muore, i suoi sudditi ammazzano tutti quei che incontrano, acciocchè vadano a servire il loro Re nell' altro mondo. Ma tutto ciò che si dice di questi paesi a noi sì poco noti, non sembra certo abbastanza per dar fede: anzi alcuni credono essere il gran Kan un Principe immaginario.

Abbiamo di già osservato che la parte della Tartaria in oriente appartiene all' Imperatore della China.

FIU-

FIUMI E MONTAGNE PRINCIPALI DELL' ASIA.

Il *Fasi*, il *Gange* ricco il seno d'auro,
L' *Eufrate*, il *Tigri*, l'*Indo*, il bel *Giordano*
Rigan l'Asia, cui parte il monte *Tauro*.

L' *Eufrate*, ed il *Tigri*, o *Tigil*, entrambi celebri nella Sacra Scrittura, hanno l'uno e l'altro ugualmente la loro sorgente nelle montagne dell'Armenia verso il mar Nero, l'*Eufrate* bagna *Erzerum*, poi scorre per li confini della Siria e del Diarbeck. Il *Tigri* bagna *Diarbeck* e *Bagdat* dove si avvicina molto all' Eufrate, col quale pure comunica per un canale; poi si uniscono 40 leghe in circa prima di mettere nel golfo Persico: nè l'uno nè l'altro avanti il lor congiungimento sono navigabili, dicesi, a cagione delle lor cadute o cateratte; dove essi si uniscono è stato fatto un canale che sostiene vascelli di 150 botti.

L'*Indo* al mezzodì dell'India dà il suo nome alle contrade dell' Asia, ove scorre: ha la sua sorgente nel monte Caucaso; bagna la parte occidentale degli Stati del Mogol; sbocca nel mar Indico. Riceve, per quel che dicono, dicianove fiumi, uno de' quali è l'*Idaspe*, ove Alessandro terminò le sue conquiste.

Il

Il *Gange* put nasce al monte Caucaso; bagna la parte orientale degli Stati del Mogol; ha diverse imboccature nel golfo di Bengala. Questo è uno de' più bei fiumi del mondo: le sue acque sono delle più salutati; e si dice che portino delle arene d'oro.

Il *Fasi* bagna una città di questo nome e bagna la Colchide, detta oggidì *Mingrelia*. Questo fiume non è distinto che per il nome noto nelle storie.

Il *Giordano* fiume della Palestina, famoso per i misterj di nostra Religione, nasce verso Cesarea, traversa il lago di *Genesaret*, mette in un gran lago nominato il mar morto o lago di Sodoma.

Vi sono molti altri fiumi dell'Asia, anche più considerabili, ma poco importa l' averne notizia, perchè passano per paesi, che non hanno punto o poco che fare con noi, al settentrione del monte Tauro; laddove gli anzidetti fiumi quasi tutti scendono al mezzodì di questa immensa montagna, e bagnano paesi più conosciuti.

Il monte *Tauro*, il più gran monte del mondo, divide l'Asia per mezzo d'oriente in occidente, e prende diversi nomi in diverse contrade. Verso la Georgia e la Persia gli danno il celebre nome di *Caucaso*, che si confonde con quello di *Tauro*.

D. Quali sono i golfi, gli stretti, i monti, i capi più nominati delle Indie Orientali dell'Asia?

R. Di

R. Di *Guzarate* e *Camboja* nel Mogol; il golfo di *Bengala* o bocche del *Gange* tra le due penisole; di *Mattapan* nel Pegù; di *Siam* al sud di quel Regno; di *Cochincina* all'est di quello Stato.

Gli Stretti sono quelli della *Sonda* tra le Isole di Sumatra e Giava; di *Banch* tra l'Isola dell'istesso nome e Sumatra; di *Macassar* tra l'Isola di Borneo e quella di Celebes; di *Malacca* e *Sincapura* tra l'Isola di Sumatra e la penisola di Malacca; di *Malar* tra l'Isola di Ceylan e la costa di Coromandel.

I Capi, *Capo Batang* e *Vavola* sulle coste della Cochincina; *Punta di Camboja* e *Capo di Lians*° nel Regno di Camboja; *Punta di Ceo o Cornom* nel Regno di Siam, *Capo di Romana* e *Capo di Patani* sulla costa orientale della penisola di Malacca.

I monti Indiani sono quelli di *Gatan* o sia delle *Gatte*, che traversano la penisola di qua dal Gange; le montagne di Tibet, e le grandi montagne del Paropamiso che separano le Indie dalla Persia e donde nasce l'Indo.

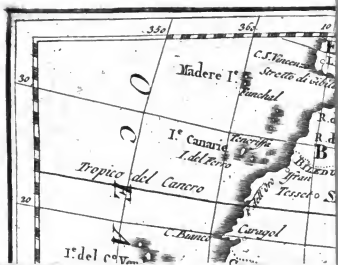
D. Qual è il governo e la popolazione?

R. In molti Regni delle Indie il governo è monarchico sotto diverse forme; nel Mogol o Indostan i governatori o nabad delle provincie sono, come si è detto, divenuti tanti Sovrani. I Maratti si governano a forma di Repubblica e sono nemici degl'Inglesi.

La

La popolazione di tutti gli ampj Stati che componevano in addietro il vasto impero del Mogol, si valutava ascendere a venti milioni di Maomettani e sessanta d'Idolatri ed altri ottanta milioni si danno all'incirca a tutti gli altri Regni delle Indie, comprese le grand'isole non meno che le piccole; ma forse tal popolazione è maggiore, non potendosene avere un esatto ragguaglio.

L'AFRI-

350
360
10
30
20
Madere Iª
C.S.Vincenzo
Funchal
Iª Canarie
Teneriffa
I.del Ferro
Tropico del Cancero
O
C
E
A
C.Bianco
Caragol

L' A F R I C A.

L' Africa accoglie dodici contrade;
L' 1. *Egitto*, cui 'l gran Cairo accoge onore,
L' Istmo di *Suez* contiene, e la Cittade,
Cui nome diè dell' Asia il Domatore.
La 2. *Barbaria* nemica di amistade,
Tripoli, e Barca, e Algeri il predatore.
Con Tunis, ove fu Cartago altera
Emola già di Roma, acerba e fiera.
Il possente Signor, che affrena, e regge
Marocco, e a Fez ancor prescrive legge.
La 3. *Numidia*, or Biledulgerid detta,
4. Il *Saar*, cui il Sol più fiede e più saetta,
5. *Guinea*, 6 *Nigrizia*. Il 7 *Congo* uguale al dì
Sempre ha notte. Il 8. *Monoemugi*
Si vede poi dall' Equator non lungi.
Dal gran 9. *Monomopatà* il Regno aggiungi.
Più giù la 10. *Cafreria* giace sul lito,
U' di *Buona Speranza* il Capo addito.
Del 11. *Zanguebar* e *Ajan* mira la costa:
La 12. *Abissinia*, e la *Nubia* al nord è posta.

D. Per qual parte l' *Africa*, la quale è una gran penisola s' unisce al nostro continente?

R. Per l' Istmo chiamato di *Suez* al nord orientale dell' Africa, verso l' Asia.

Hanno avuto dominio nell' Africa popoli celebri, come i Cartaginesi, i Romani, i Vandali, i Saraceni. I Turchi oggi vi possedano il miglior paese, cioè la costa settentrio-

trionale, e l'Egitto. L'interno dell'Africa è soggetto a diversi Re, ed abitato da popoli incolti, e tutti neri.

Il terreno estremamente caldo, secco e arenoso, è sterile in molti luoghi per mancanza d'acqua.

* D. Che animali feroci porta l'Africa più d'alcun altro paese del mondo?

R. Produce lioni, tigri, leopardi, rinoceronti; e nel deserto di Saar molti struzzi; de' quali alcuni sono più grandi d'un uomo a cavallo, e vanno con più velocità, le loro ali, che per volar non bastano, facilitano il loro corso.

D. Non vi si trovano anche degli elefanti, de' cammelli, de' dromedarj, e delle scimie?

R. Sì, ma ve ne sono anche nelle Indie, e nelle provincie meridionali dell'Asia.

D. Quali sono le dodici parti, nelle quali si può dividere l'Africa, e che si trovano facendo il suo giro, cominciando da greco verso l'Istmo di Suez, e l'antica città d'Alessandria?

R. Si trovano così: 1. l'*Egitto*; 2. la *Barbaria*, che si suddivide in molti Stati; 3. Il *Biledulgerid*; anticamente detto *Numidia*; 4. il *Sarta*, o *Saar*, altrimenti il *Deserto*, paese ancora più arenoso, e più arsiccio della Numidia; 5. la *Nigrizia*; 6. la *Guinea* a greco del 7. *Congo*. 8. il Regno di *Monomotapà*, ed un altro Regno detto *Monoemugì*; 9. la *Cafreria*, ove sono il

Re.

Regno di Matamar a maestro, e poi il Capo di Buona Speranza alla punta dell'Africa; 10. il *Zamguebar*, e l'*Ajan*, che fanno la costa orientale dell'Africa; 11. l'*Abissinia*; e 12. la *Nubia*.

* D. Quella gran fertilità che si attribuisce alle acque del Nilo, il quale esce dagli argini, e si sparge per le campagne per quaranta giorni, cominciando dopo li 15 di Giugno, è ella sempre la medesima?

R. Se il Nilo esce dagli argini più o menchè non bisogna, v'è carestia nel paese, e se non li sormonta punto, vi è fame.

* D. In che parte d'Egitto sono le famose Piramidi, una delle sette meraviglie del mondo, e una delle quali si dice, che avesse 510 piedi d'altezza?

R. A tre leghe del Cairo, dove si vedono anche le *Mummie*, cioè certi corpi imbalsamati, che si sono conservati due, o tre mila anni dentro ai pozzi.

D. Quali sono i Greci Scismatici d'Egitto, che ubbidiscono ad un Patriarca di Alessandria?

R. Alcuni di loro, oltre lo scisma, seguono gli errori di Dioscoro. Questi sono chiamati Cofti, ed hanno il loro Patriarca particolare in Alessandria; ma questi due Patriarchi soggiornano d'ordinario nel Gran Cairo.

* D. La città del *Gran Cairo*, capitale dell'Egitto, ha poi, come si dice, sei in otto leghe di giro?

R. Sì.

R. Sì: ma compresi i borghi, e le case diroccate, che vi sono intorno: per altro è più grande di Parigi, ma non è popolata a proporzione, non contando ora più di 300 mila anime.

Le strade vi sono strette; la città non ha muraglia, ma un buon Castello sopra una rupe. Vi si fanno de' bei tappeti chiamati di Turchia. La famosa città di *Menfi* era un poco al di sotto alla sinistra del Nilo.

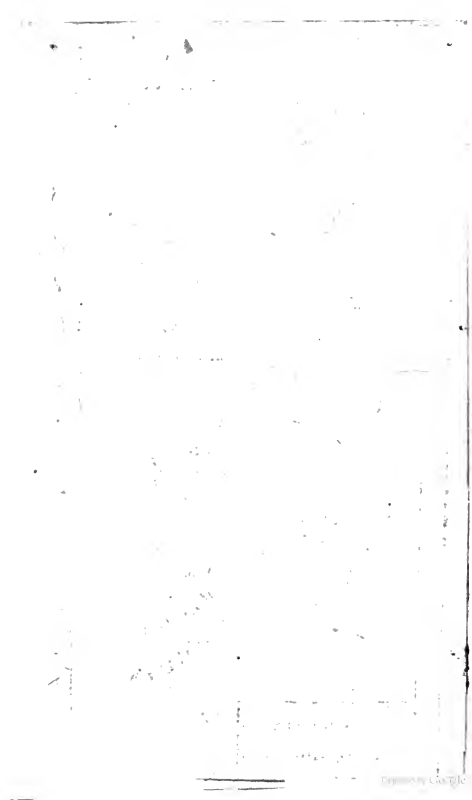
D. Quanto è stato considerabile Suez, piccolo Porto sul mare Rosso, e che dà il suo nome all'Istmo, che unisce l'Africa all'Asia?

R. Quest'è il luogo, dove arrivavano una volta tutte le mercanzie dell'Asia, che si trasportavano sul mediterraneo: ma dopochè si è trovata la navigazione per il Capo di *Buona Speranza* girando l'Africa, Suez si è ridotto quasi al nulla.

Diversi Sovrani d'Egitto han procurato di tagliar quest'Istmo per congiungere il mar Rosso col Mediterraneo, la qual cosa risparmierebbe ai vascelli quasi due mila leghe di viaggio: ma sempre in vano; il che ancora ha fatto nascere il proverbio *Isthmum fodere*, tentar l'impossibile.

D. Che segno d'antichità ha *Alessandria*, una volta seconda città dell'Africa?

R. Ha tuttavia le sue mura fabbricate da Alessandro Magno vicino al mare Mediterraneo.

La

La città di *Damiatà* presa, poi resa da S. Lodovico Re di Francia per suo riscatto, è verso l'imboccatura del Nilo.

D. Che comprende la contrada detta *Barbaria*, che è il miglior paese dell'Africa, e situata lungo le coste a settentrione?

R. Comprende i Regni di *Barca*, *Tripoli*, *Tunesi* (vicino a cui era anticamente la famosa *Cartagine*) *Algeri*, paese montuoso, poi *Fez*, e *Marocco*, che hanno un medesimo Re.

D. Che produce la Barbaria, i popoli della quale sono ignoranti, e Maomettani?

R. Produce de' cavalli detti *Barbari*, delle pelli di marrocchino, de' coralli; e il terreno è fertile in biade e in frutti.

Questo paese è stato posseduto da' Cartaginesi, Romani, Vandali, Greci, Saraceni, e Turchi.

Alcuni danno più estensione alla Barbaria, e in quella comprendono il Regno di *Barca* e il *Baar*, o *Deserto*.

Il Regno di *Barca*, o Cirene noto per l'oracolo di Giove Ammone, è un paese pieno di sabbia, dalla quale fu quasi accecato l'esercito di Cambise, che volea saccheggiare il Tempio di Giove Ammone; è oggidì del Turco.

D. Che cosa è il Reame di Tripoli all'occidente di quello di Barca, e che si governa in repubblica?

R. Il Capo è chiamato *Bej*, sotto la pro-

te

tezione del Turco, che vi tiene un Bassà, e che prima dell'anno 1650 in circa n'era il padrone assoluto. *Tunisi*, ed *Algeri* hanno il medesimo governo.

D. Come vivono gli abitanti di Tripoli, e quelli d'Algeri?

R. Vivono quasi affatto corseggiando sul mare. Tripoli ha un porto assai buono, difeso da due Forti.

D. Che città famosa era una volta vicino al luogo, dove ora è *Tunisi*?

R. L'antica Cartagine, che disputò con Roma dell'Impero del mondo, e fu patria d'Annibale, di Terenzio, e poi di Tertuliano, e di S. Cipriano; ed ora altro non se ne vede, che le rovine.

Le case di *Tunisi* son fabbricate di pietra e di mattoni; e non hanno che un piano. La sola acqua viva, che vi si trova, si tira da un pozzo, e si vende in tutta la città.

Il paese di *Algeri* è assai montuoso, l'aria è temperata, ed è governato come Tunesi.

E' popolato da' Mori, che vi pervennero, quando furono cacciati dalla Spagna.

D. Qual è la bellezza della città di *Algeri*, grande e ricca, fabbricata sul pendio d'una montagna in anfiteatro?

R. Ogni casa ha una galleria ed un poggiuolo con una bella terrazza. Fu bombardata da' Francesi nel 1681.

In-

In questo Reame avvi la città di *Oran*, la quale appatteneva al Re di Spagna.

Il Regno di *Fez* unito a quello di *Marocco* è fertile in frutti, grani ec.

D. Cosa osservasi circa le strade di *Fez*, città forte, mercantile, e situata sul pendìo di due montagne?

R. Le strade sono molto strette, ed hanno le porte, che si serrano la notte.

* D. Cosa rende sì possente il Re di *Marocco*, il quale s' intitola Imperatore dell' Africa?

R. Il suo paese ha miniere d' oro e d' argento: e vi si fa gran commercio di cuoi, d' olio, e di zucchero.

La città di *Marocco* è popolatissima, ed ha ben dugento mila abitanti. Le case, le Moschee, i Collegj, e gli acquedotti, che sono più di quattrocento, la rendono considerabile. Anticamente era la sede del Serifo, o Principe dei Saraceni.

* D. Dove comincia il *Biledulgerid*, una volta parte della Numidia, paese pieno di datteri, e che contiene diversi Regni poco noti?

R. E' separato dalla Barbaria per mezzo del monte Atlante, uno de' più alti del nostro continente dopo il monte della Luna che pur è in Africa fra l' Etiopia ed il Monoemugi.

* D. Che dicesi della siccità della contrada chiamata *Saar*, o *Deserto*, paese pieno di

di sabbia, ove si cammina delle centinaja di leghe senza trovar acqua?

R. Si dice, che quivi un Mercante Europeo diede diecimila ducati per un bicchier d'acqua; e poi ciò non ostante se ne morì di sete, e seco morì colui, che glie l'avea venduta.

Gli abitanti sono erranti, senz'altro impiego, che quello delle lor mandre. Il paese è pieno di scorpioni, e vi sono anche molti camelli.

* D. Onde tirano il nome la *Nigrizia* ed il fiume *Negro*, che la bagna?

R. Dal colore degli abitanti tutti neri.

Gli Europei compranli per trasportarli nelle loro colonie di America. I Francesi vi hanno un'abitazione, di cui parleremo. Vi sono dei Neri in altre contrade dell'Africa. La terra è fertile lungo le sponde del *Negro*.

D. Cosa porta di particolare la *Guinea*, paese malsano, e tuttavia fertile per le frequenti pioggie?

R. Vi si trova dell'oro in molte montagne: se ne cava anche molta cera, e cuoi, e bell'avorio soprattutto verso la *Costa de' Denti*.

* D. Qual è in questo paese la destrezza delle scimie, che servono a diversi usi?

R. Se ne servono come di servitori a portar acqua, e voltar lo spiedo ec.

Il Regno di *Benin* è una contrada di Guinea.

nea, ove gli abitanti vanno affatto nudi, e senza capelli, finchè il Re non permette loro il vestirsi. Verso questi Cantoni la città d'*Adra*, ove si fa commercio de' migliori Neri, ha un Re particolare, che ha mandato un ambasciatore in Francia.

D. Che produce il *Congo* ne' suoi diversi Regni, dove si trovano gli uomini di color più nero?

R. Produce molta cassia, avorio, e palme, i frutti delle quali servono a far vino. I Portoghesi vi hanno delle colonie, e delle piazze più che gli Olandesi, ma questi nella Guinea ne hanno più de' Portoghesi. I Portoghesi hanno un Vescovado all'Isola di *Laondà* sopra la costa del Regno d'Angola.

* D. Perchè i Portoghesi chiamano il *Monomotapà* Regno dell'oro?

R. Perchè i fiumi in vece d'arena traggono dell'oro, oltre le miniere che quivi abbondano.

* D. Quanto è in venerazione il Re di questo paese, dal quale dipendono molti piccioli Re?

R. Si dice, che lo servono stando in ginocchio, e con un profondo silenzio. Quando egli sternuta, se ne dà un segno a tutte le città, perchè tutti salutano l'Imperatore: le quali cose però sembrano poco verisimili.

Un altro Monarca vicino è quello di *Monoemugì*, che non è molto cognito.

D. Fino a che segno sono rozzi e barbari li *Cafri* o abitanti della *Cafreria*, che si stende in semicircolo alla punta dell' Africa?

R. Costoro sono spaventevoli d'aspetto. Alcuni chiamati *Hottentoti*, a 30. e 40. leghe dal Capo, s'ungono i capelli di grasso, e mangiano le interiora crude degli animali.

Gli Olandesi, ed i Portoghesi, che colà hanno qualche abitazione, gli hanno resi un poco meno barbari.

Il Regno di *Matamar* è a maestro della Cafreria.

D. Di qual uso era agli Olandesi il capo di Buona speranza, ch' è all'estremità della Cafreria, ed alla punta dell' Africa?

R. Questo Porto serve di scala a' lor vascelli, che vanno alle Indie, per depositarvi le loro mercanzie.

D. Come vi si sono stabiliti gli Olandesi?

R. Nel 1651. comperarono da un picciol Re del paese una lega di terra, e vi fabbricarono un Forte di legno con dodici pezzi di cannone.

Nel 1680. vi han poi fatto una Fortezza di pietra con più di sessanta pezzi di artiglieria. Là vicino esistono i bei giardini del Governatore della Compagnia Olandese delle Indie, ove sono i quattri comparti d'alberi, e di piante le più curiose, che crescono nelle quattro parti del mondo, ma

ul.

ultimamente questo famoso stabilimento è caduto per la seconda volta in mano degl' Inglesi.

D. Perchè il *Zanquebar* benchè mal sano a cagione delle sue paludi, è sì popolato, e tanto ricercato da Portoghesi, che vi hanno assai diffuso il Cristianesimo?

R. Vi si sono resi possenti stante il commercio dell'oro e dell'avorio, che vi si trova, e vi posseggono le città di *Mozambique*, *Melinda* ec.

D. Fin dove estendesi il *Zanquebar* sopra la costa orientale dell'Africa?

R. Egli finisce verso la Linea, dove comincia la costa d'*Ajan*, che ne è un'estensione verso il nord.

Sulla costa d'*Ajan* è la città di *Brava* che si governa in Repubblica Aristocratica sotto la protezione de' Portoghesi, ai quali paga tributo. Il paese è fertile soprattuto in ambra grigia. Vi sono ancora tre altri Regni.

L'*Abissinia* è un Regno: il suo Re è voce, che porti in mano una picciola croce come segno dell'Ordine di Diacono, ch'egli prende affinchè gli sia permesso il comunicar nel Coro con gli Ecclesiastici. Questi popoli, per quanto dicono, furon convertiti dell'Eunuco della Regina Candace, ma sono infetti degli errori di Dioscoro. Il loro Metropolitano è sottoposto al Patriarca dei Cofti.

D. L'*Abissinia* non è ella propriamente

 l'an-

l' antica Etiopia, di cui era la Nubia la parte settentrionale?

R. Sì, ma vi sono compresi altri Regni fino al *Monoemugì*.

D. L' *Abissinia* piena di villagi ha ella delle città?

R. Dicesi che ne abbia una fabbricata da poco in quà, dove si ritira l' Imperatore. Il paese è fertile e popolato.

* D. Che traffico singolare si fa nella *Nubia* paese poco conosciuto?

R. Vi si traffica oro, muschio, ed un veleno sì penetrante, che un solo grano basta per far morire dieci uomini.

ISOLE D' AFRICA.

Capo verde e *Canarie* all' occidente,
Là dove il primo Meridian si pone.
Madera un po più al nord, all' oriente
Madagascar e l' Isola *Borbone*.

D. Quali sono l' Isole d' Africa?

R. *Capo verde* e *le Canarie*, che sono all' Occidente, *Madera* al Nord, *Madagascar*, e l' Isola di *Borbone* all' Est.

* D. Qual è a scirocco dell' Africa l' e-

sten.

stensione dell' Isola di *Madagascar*, dove cresce molto pepe bianco, e molto ebano?

R. E' stata creduta la più grand' Isola del mondo, avendo 80. leghe di giro.

* D. Che produce l' Isola di *Borbone* (nominata così dai Francesi, che vi sono stabiliti dall' anno 1654. in quà: (prima chiamavasi *Mascaregnas*), oltre palme e gli alberi d' ebano?

R. Si è trovato, che produce del buon caffè, e ne portano in Francia. Vi è anche quella detta di Maurizio.

L' Isola di *Zocotora* è pure all' oriente dell' Africa verso l' Arabia, e produce incenso, aloè ec. I popoli quivi sono Maomettani.

Le Isole di *Capo verde* sono poco popolate avendo l' aria malsana. Non se ne tira che sale e pelli di Capra.

D. Che producono le sette Isole del *Ferro* dagli antichi dette *Fortunate*, e *Canarie* dagli Spagnuoli, che le posseggono?

R. Molto vino eccellente, e molto zucchero.

D. Cosa è in Geografia il *Primo Meridiano*, che passa per le Canarie?

R. Quest' è una linea diritta, che noi c' immaginiamo andar da mezzodì a settentrione; dalla qual linea si comincia a contare (andando verso l' oriente) i trecento sessanta Meridiani, o gran Circoli della Sfera, che passano per li due Poli, e si

chiamano *Gradi di longitudine*. Vedi il *Trattato della Sfera*.

D. Fra quest' Isole, delle quali sono le principali *Canaria*, e *l' Isola del Ferro*, come è fertile l' Isola di *Tenerifa*, il di cui monte, detto il *Pico*, è forse il più elevato del mondo?

R. Questa produce sino a 280. mila botti di vino, e quantità di canarini in un bosco di lauri.

* D. Nell' Isola di *Madera*? ch' è un poco al nord, ed appartiene a' Portoghesi, che fece il fuoco, che vi appiccarono, quando la scoprirono nel 1420?

R. Il fuoco vi durò sei, o sette anni, onde la terra si rese tanto fertile, che da principio rendeva 60. misure di grano per una.

FIUMI D' AFRICA.

Il Nilo, *il Negro*, *il Zaire*, *il Zambro* appieno
Non vagliono a saziar l' ardente sete,
Onde riarso è d' Africa il terreno.

D. Quali sono i quattro principali fiumi dell' Africa.

R. Verso il nord il *Nilo* e il *Negro*, verso il mezzodì il *Zaire* e il *Zambre*, che sono meno grandi.

Il Nilo 1 nasce nell' *Abissinia*, dove volgen-

gendo prima il suo corso verso mezzodì, forma come un circolo, girando verso ponente per ritornare a settentrione; 2. bagna l'*Abissinia*, poi la *Nubia*, l'*Egitto*, e in particolare il *Gran Cairo*; 3. mette nel mar Mediterraneo in due rami, che fanno la figura della lettera Greca *Delta*. Le sue acque sono salutifere, e fertili, ma producono de' coccodrilli.

Il *Negro* 1. traversa la *Negrizia*, o per dir meglio, la parte interna vastissima dell'Africa, correndo, per quanto si può conghietturare, da Ponente a Levante; 2. nasce da un lago del Regno di *Guinbala*, col nome di *Guin*, e poi di *Issa*; 3. verso la fine del suo corso, forma l'Isola di *Wangara* di circa 200. miglia Italiane di lunghezza; 4. si divide poi in due rami, che vanno a perdersi in due differenti laghi verso l'estremità di Sud est della *Nigrizia* (veggasi la Carta dell'*Africa* del Signor di *Danville*). Così il *Negro* ha un corso di 800 leghe. Si pretende, che questo gran fiume cresca, e cali come il *Nilo*. E' certo, ch' egli non isbocca in verun mare' quando però, (che sinora no costa) non comunicasse col fiume *Senegal*.

* D. Che nome ha il ramo principale, e e settentrionale del *Negro* suddetto, ch'è il più gran fiume del nostro Continente?

R. Si chiama *Senegal* o *Senega*, ed è noto per l'abitazione dei Francesi in quelle

 con-

contrade pel commercio de' Negri; particolarmente nell' Isola S. *Luigi*, all' imboccatura del fiume, e in quella di *Gorea* un poco al mezzodì, dove sono alcuni Forti. Il *Senegal* trae la sua origine non molto lungi da quella del *Negro*, e corre a Ponente.

Il *Zaire*; 1. sorge da un lago di questo nome al mezzodì del Monoemugì; 2. bagna il *Congo*; 3. si getta nel mare all' occidente dell' Africa.

Il *Zambre*; più meridionale, 1. nasce nel paese de' Caldei; 2. scorre al nord est, poscia al sud est del Monopotapà; 3. prende il nome di *Covama* verso le coste: 4. si getta per diversi canali nel mare al sud est dell' Africa verso Madagascar.

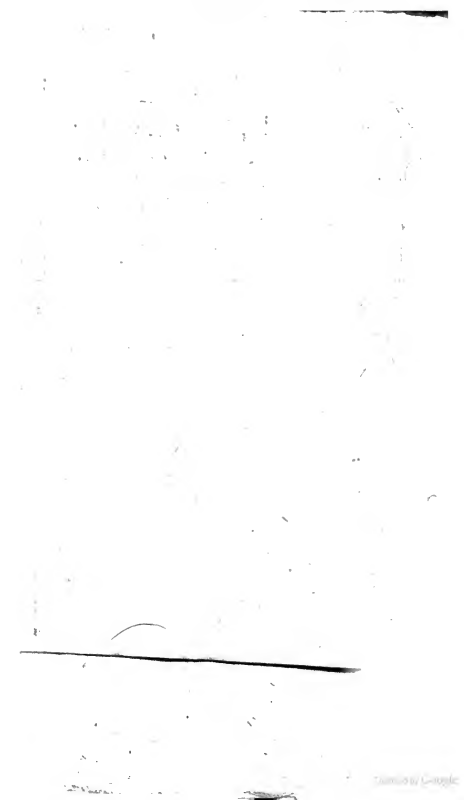
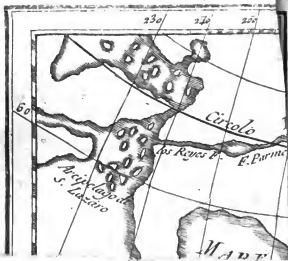
L' AMERICA.

D. CHi scoprì l' america nel 1492?

R. Cristoforo Colombo Genovese, che il primo scoprì le Isole: poi Americo Vespucci Fiorentino tre anni dopo vi fu mandato del Re di Spagna, e le diede il suo nome avendo scoperto il continente, e fattone tutto il giro.

Come l' America fu scoperta nello stesso tempo che i Portoghesi scoprirono le Indie Orientali, così spesse volte l' America si chiama *Indie Occidentali*. La Religione Cristiana vi è sparsa quasi dappertutto.

D. Qual-

230
240
250
60
Circolo
los Reyes F.
F. Parmo
Arcipelago di
S. Lazaro

D. Quall' istimo divide l' America in due parti *Settentrionale e Meridionale*?

R. L' istimo di *Panamà* verso le Isole *Antille*. —

AMERICA SETTENTRIONALE.

De la quarta del Mondo nuova parte,
Il mezzo giorno l' istimo *Panamà*
Dallo settentrion divide, e parte.
D' esso gran tratto poi, che a Borea stà
I varj luoghi a noi sol noti in parte,
Sono la 1. *Nuova Francia o Canadà*
Con *Quebec* Capitale, l' 2. *Inghilterra*
Novella con Boston e con la terra,
Che *Virginia* fu detta
A onor della regnante Lisabetta;
La 3. *Florida* poi tiene
Forte Sant' Agostin; poscia ne viene
Santa Fe capital, che impera al nuovo
4. *Messico*; su d'un lago indi ritrovo
Nel gran paese or detto 5. *Nuova Spagna*
Il *Messico* cittade antica e magna.

L' *America Settentrionale*, di cui sono ignoti i confini verso il Nord, credesi attaccata alla terra ferma dell' Asia.

D. Quali sono le cinque parti principali dell' America Settentrionale?

R. 1. Il *Canadà o Nuova Francia*: 2. *la Nuova Inghilterra*: 3. *la Florida*: 4. *il*

Nuovo Messico: 5. *il Vecchio Messico o la Nuova Spagna*.

* D. A chi appartiene il *Canadà*, che si scoprì a nome, e sotto il Regno di Francesco I. Re di Francia?

R. Era della Francia. Il Re Arrigo IV. vi mandò nel 1604 una Colonia, che di poi si è sempre accresciuta; ora è degli Inglesi unitamente alla nuova Scozia.

D. Qual è il carattere degli abitanti in questo paese, dove la terra è fertile, e l' aria fredda a cagione de' boschi, de' laghi, de' fiumi?

R. Hanno buon senso e destrezza per le arti sono docili ed umani, e quasi tutti Cristiani.

D. Che rende il *Canadà* pel commercio d' Europa?

R. Manda pelli di alci, di castori, dell' ottimo baccalà, dell' olio di balena ec.

D. Qual è l' industria da' castori usata per far variar corso a grossi ruscelli con alberi, che tagliano coi proprj denti?

R. Nelle praterie, che fanno in tal modo inondare, si fabbricano certi ripostigli nell' acqua, o al disopra, per lasciar l' acqua a lor piacere senza lasciar la loro dimora.

D. Quali sono le due principali città del Canadà?

R. *Quebec* sua capitale, e Vescovato, dove risiede un Governatore, ed un Sopra intendente, e *Monte Reale*.

* D. A chi appartiene la *Florida*, paese bello, e fertile soprattutto in vigne?

R. Parte agli Spagnuoli, che vi approdarono nel 1612. il giorno di Pasqua fiorita (così chiamano gli Spagnuoli la Domenica delle Palme e la nominarono perciò *Florida*) questi vi aveano un forte detto *Sant' Agostino*.

Gl'Inglesi poi nel 1663 levarono agli Spagnuoli una parte di questo bel paese, e lo chiamarono la *Carolina*. Il restante della *Florida* è posseduto da' Selvaggi.

Nell' ultima pace la Spagna ha ceduto tutto il resto della *Florida* all'Inghilterra.

* D. Perchè si chiama *Nuovo Messico* il paese di questo nome?

R. Perchè gli Spagnuoli lo hanno conosciuto solo dopo aver abitato il vecchio Messico, detto la *Nuova Spagna*, d' onde trassero, anche una colonia per il nuovo Messico.

D. Ove risiede il Governatore?

R. In *Santa Fe* capitale, e Vescovato. Non si sa ancor bene sin dove il nuovo Messico si stenda verso il nord: si è cercata colà una strada per ritornare in Europa. Gli abitanti ed i Selvaggi stessi sono ivi umani e docili, e così la maggior parte sono Cristiani. Il paese ha buoni pascoli.

* D. Di che grandezza sono quivi i Cervi?

R. Sì grandi e sì forti, che resi domestici servono a tirare i carri.

D. La *California*, che è a ponente del Messico, è ella veramente un' Isola come si credeva.

R. Ciò per anche non si sa di sicuro.

Alcuni hanno creduto, che fosse unita al continente verso l'Asia. Ma le relazioni più recenti ne fanno dubitare. Per altro questo è un paese pieno di belle pianure, e di buoni pascoli.

* D. Di che qualità è la *Nuova Spagna*, altrimenti detta il *Messico*, dove nasce il più perfetto Caccao, e che ha per capitale *Messico*?

R. Questo è il più bello ed il miglior paese dell'America. Ha molte miniere d'argento, e qualcheduna d'oro.

Il Re di Spagna vi ha un Viceré per il Messico, vecchio e nuovo.

* D. Ditemi le qualità del Messico, città situata su d'un lago, la cui acqua è salsa: largo cinque lege, e lungo otto?

R. La città di Messico è grande è ricca e bella. Vi sono Chiese magnifiche ed una Università: in somma questa è la città più considerabile di tutta l'America.

DEGLI

DEGLI STATI UNITI

DELL' AMERICA SETTENTRIONALE.

Tredici son l'ampie Colonie Inglesi;
Divenute di poi gli Stati uniti.
Incolti un tempo, ed ora sì fioriti
L'agricoltura in ogni parte ha resi.
In primo luogo tu potrai trovare
Le tre *Contee* sul fiume *Delavare*;
La nuova *Jorck* e *Pensilvania* terra
Con la *Giorgia* e la nuova *Inghilterra*
Nuova Jersei, *Virginia* e *Carolina*,
E *Filadelfia*, è la città Regina
Di tutta la Repubblica, e la sede
Ove il Congresso American risiede.

D. Quali sono i confini de' tredici Stati uniti dell' America settentrionale?

R. Confinano al nord e all'Est con la nuova Bretagna al sud con la Florida, al ponente o Ovest con l'Oceano.

D. Come si dividono?

R. In tredici Colonie o Stati uniti che formano una Repubblica confederata universalmente riconosciuta nella pace di Parigi del 1773.

D. E quali sono?

R. 1. La nuova Hampshire ove sono le città di *Porsmouth*, *Berrington*, e *Portland*. 2. Mas-

Massacusecht ha *Boston* capitale un tempo della Nuova Inghilterra. 3. Rhode Island che ha *Nevvport*. 4. Connecticut che ha *Harford*. 5. la nuova Jorck. 6. Nuova Jersey *Trenton*. 7. Pensilvania *Filadelfia* capitale di tutta la Repubblica. 8. Delavvare, *Wilmington*, *Washington*. 9. Mariland, *Annapoli*. 10. Virginia *Richemont*. 11. Carolina settentrionale, *Mevverben*. 12. Carolina meridionale; *Charles Tovvn*. 13. Giorgia, *Savanah* e *Knosvville*.

D. Quali sono i laghi ed i fiumi?

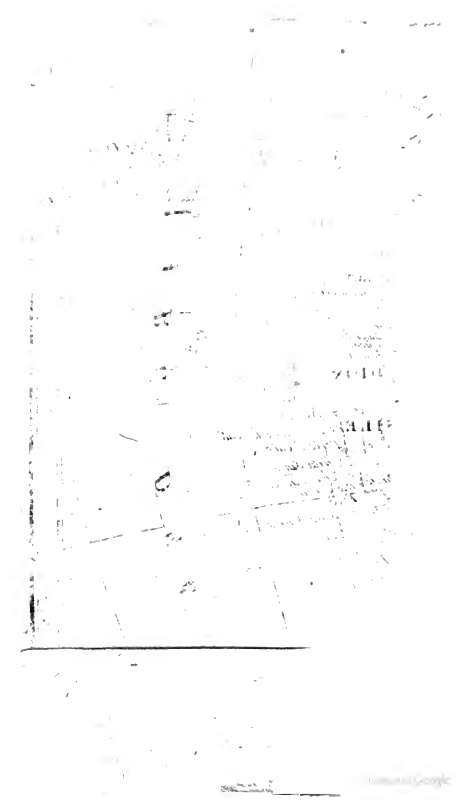
R. Il Lago di *Bois*; di *Rainy*; il gran *Lago superiore*; il Lago Urone, il *Michigan*, il *S. Clair*, e *l'Ontario*, che si fa più esteso del mare Caspio, *Champlain* e il *Lago Giorgio*.

I fiumi sono il Connecticut, il nuovo Tamigi e il Marinac.

D. Vorrei sapere il Governo, la Religione, l'estenzione, la popolazione?

R. Ogni provincia forma una Repubblica che manda deputati al Congresso Generale. Tutte le Religioni vi sono permesse subordinate alle leggi civili, ed evvi un Vescovo Cattolico. La lunghezza di tutte le XIII. provincie è di 1650 miglia italiane dal Sud al Nord; la larghezza al più di 500, la superficie di 533 mila e 390 miglia quadrate; e la popolazione attualmente si accosta a 5 milioni di abitanti.

L'Acadia o nuova Scozia e la nuova Brunsvvich obbediscono al Re d'Inghilterra ed han-

260
270
AMERICA
10
FICO
0
Equatore

hanno la prima *Halifax*, l'altra la città di *Shelburne*.

AMERICA MERIDIONALE.

Prima la 1. *Terra ferma* veder puoi,
Dove alfin approdò l'audace nave:
Poscia il 2. *Perù*, che il sen ha d'oro grave,
3. *Chili*, 4. *Brasil*, 5. *Magellanica*, e poi
6. *Plata*, 7. e *Amazoni* u' son pochi villaggi,
Barbaro albergo d'uomoni selvaggi.

D. Ditemi le sette parti principali dell' *America Meridionale*?

R. 1. La contrada detta *Terra ferma*; 2. il *Perù*; 3. il *Chili*; 4. la *Magellanica*; 5. la contrada della *Plata* o del *Paraguai*; 6. il *Brasile*; 7. il paese delle *Amazoni*.

Il nome di *Terra ferma* è stato dato a questo paese, perchè quest'è il primo luogo di Terra ferma in America, dove discese il Vespucci, che la scoprì nel terzo viaggio, ch'egli fece. I quattro Governi principali di Terra ferma sono quelli 1. di *Panamà*: 2. di *Cartagena*; 3. della *Gujana* o *Nuova Andalusia*; 4. della *Nuova Granata*, la cui capitale *Santa Fè di Bogotta* lo è anche di tutto il paese di Terra ferma.

D. Perchè gli Spagnuoli portano a Panamà l'oro del paese?

R. Perchè non vi ha, che una lingua di terra, o sia istmo per andare a Portobello, si-

situato sul mare del Nord, nel qual Porto se ne fa l'imbarco per la Spagna.

Cartagena detta *l'Indiana*, situata al mezzodì del golfo del Messico, pigliò il suo nome dalla somiglianza del suo Porto con quello di *Cartagena* in Ispagna.

* D. Cosa fa la ricchezza del cantone dov'è Cartagena?

R. Vi si trova, oro, smeraldi, e balsamo eccellente.

La Gujana o *Nuova Andalusia* non è tutta della Spagna. Lungo le coste marittime i Francesi e gli Olandesi vi hanno diversi piccioli stabilimenti. Ella non è per anche tutta conosciuta. L'Isola di *Cajenna*, la quale è vicina al continente, appartiene alla Francia.

D. Da chi fu scoperto il *Perù*, paese riguardato come la sorgente delle ricchezze pel Re di Spagna?

R. Da Francesco Pizzaro, che lo scoprì; e lo conquistò sotto l'impero di Carlo V. nel 1533. profittando della discordia de' due Fratelli, che avevano diritto sul trono di quello Stato.

D. E' egli fertile il territorio del *Perù*, pieno di miniere d'oro, e d'argento?

R. Sulle montagne è secco, ma nelle valli è fertile, e bagnato da molti piccioli fiumi.

* D. La montagna del *Potosì*, dove si trova la più ricca miniera del Perù, è ella in un buon territorio?

R. Quar-

R. Quattro leghe all'intorno il paese è sterile, è ripieno di molini a vento per raffinare l'argento, ove lavorano 20000 Negri.

* D. Quando fu conquistato il *Perù*, come era comune l'argento?

R. I vasi delle cucine erano di questo metallo, e le case n'erano coperte.

Il paese aveva prima i suoi Re, chiamati *Incas*, ereditarj da più di trecento anni addietro. Questi risiedevano a *Cusco*. Oggi gli abitanti sono quasi tutti Cristiani.

* D. Che titolo ha *Lima*, città capitale del Perù, le cui strade sono d'una larghezza eguale, e le case su una medesima linea diritta, col suo acquedotto ciascheduna?

R. *Lima* è Arcivescovato, Università, e luogo della residenza del Vicerè. Ha una corte superiore, ed aveva tre Colleggj di Gesuiti.

Le case hanno un piano solo: i tetti son coperti di tele dipinte, il che basta; perchè mai non piove.

D. Di chi è il *Chilì*, paese fertile, dove si trova l'oro il più puro, e vi sono montoni sì grandi e forti, che servono di vettura?

R. E' quasi intieramente degli Spagnuoli, ed ha *S. Jago* Vescovato per capitale. Quivi dimora il Governatore, che dipende dal Vicerè del Perù.

* D. Da quali montagne è traversato il *Chilì*?

R. Dal-

R. Dalle *Andes*, le più alte del mondo.

La *Magellanica* è piena di montagne. Chiamasi così, perchè fu scoperta da Magellano Portoghese pel Re di Spagna. Gli abitanti, detti *Patagoni*, sono d'una straordinaria grandezza, avendo, per quanto ne dicono, otto piedi d'altezza. Quest'è un paese freddissimo, e poco noto, e dove non v'è alcuna Colonia d'Europei. Si dice, che i popoli vivano nelle capanne; ma ciò che se ne rapporta è poco certo.

D. Quali sono le città della *Plata* altrimenti *Paraguai*, o paese del *Rio della Plata*, il quale è degli Spagnuoli che da qualche anno in quà ne hanno scacciati i Portoghesi?

R. La capitale è l'*Assunzione*; poi *Santa Fe* Vescovato, e *Buenos Ayres*, città forte e mercantile.

Il Governatore del paese subordinato al Vicerè del Perù risiede all'*Assunzione*. Il Paraguai propriamente detto, è la parte orientale di questa contrada.

* D. Di chi è il *Brasile*, che ha per capitale S. *Salvatore*, Arcivescovato, e soggiorno d'un Vicerè?

R. Egli è de' Portoghesi, che lo scoprirono nel 1510. L'aria vi è sana.

* D. Di che legno utile per la tintura quivi sono piene alcune foreste?

R. Del legno brasile molto stimato, che ha

ha dato il nome al paese, e che anche chiamasi verzino.

La corte di Portogallo trasferitasi in America nel Novembre 1807, risiede ora nel Brasile.

* D. Dov' è situato il Paese delle *Amazoni*?

R. Lungo il fiume di questo nome: il resto è incognito. Vi sono delle abitazioni dette *Villaggi dell' oro*. Gli abitanti sono crudeli, feroci, mangiano gli uomini, e non hanno legge, nè Religione.

ISOLE DELL' AMERICA.

1. *Azore*, 2. *Terra nuova*, e le maggiori
3. *Antille*: La Martiniera si vede
Nell' 4. *Antille* chiamate le Minori.

D. QUali sono le tre parti principali dell' Isole dell' America?

R. 1. L' *Azore* o *Terzere*, all' oriente del *Canadà*, dal quale sono lontane circa 40. gradi: 2. *Terra Nuova* a greco del Canadà vicino al continente detto *Labrador*: 3. le Isole *Antille* nel golfo del Messico.

Le *Azore* o *Terzere* sono de' Portoghesi. *Terzera* dà il suo nome alle altre: *Angra*, Vescovato n' è la capitale.

* D. Che pesca considerabile si fa all' Isola di *Terra Nuova*, particolarmente verso il luogo detto il Gran Banco?

R. Lun-

R. Lungo queste coste si fa la più gran pesca di merluzzi, ch' è un importantissimo commercio.

Quest' Isola fu ceduta da' Francesi agl' Inglesi nel 1714.; ma con riservarsi il diritto della pescagione al *Capo Bereton*.

Il Gran Banco è un terreno sassoso, ed arenoso all' oriente della *Terra Nuova*, ed ha in circa dugento leghe di lunghezza.

D. Quali sono le quattro grand' Isole *Antille* a maestro delle picciole?

R. 1. *Cuba*, 2. *Giamaica*, 3. *S. Domingo*, 4. *Portoricco*.

D. In quale delle Antille si trovano in abbondanza i Pappagalli?

R. Nell' Isola di *Cuba*, ch' è degli Spagnuoli, la cui capitale è l' *Avèana*, o *San Cristoforo*. Quivi essi approdano, tornando dall' America; e quindi portano il tabacco, detto tabacco di Spagna, e le più belle tartarughe.

Al suo mezzodì sono le picciole Isole dette *Giardini della Regina*.

Vi si trovano tartarughe marine, che portano sulle scaglie loro fino a cinque uomini, e camminano portandoli.

Al suo nord sono le Isole *Lucajes* abitate dai Selvaggi, sulle quali gl' Inglesi pretendono aver diritto.

La *Giamaica* è degl' Inglesi, che la tolsero agli Spagnuoli nel 1654. *Sanjago de la Vega* n' è la capitale?

D. Di chi è *S. Domingo*, la più grande del-

delle Antille, e che ha 400 leghe di giro?

R. La più gran parte era degli Spagnuoli, ed ha per capitale *S. Domingo*, poi de' Francesi.

Produce molto zucchero, e zenzero. Gli animali quadrupedi, che d'Europa vi si sono portati, moltiplicano assai, e vi hanno quasi distrutte le altre specie d'animali.

* D. Che splendore gettano gli occhi d'uno scarafaggio, che vi si trova?

R. Una luce sì viva, che, a quel che dicono, basta per leggere, o scrivere la notte.

L'Isola di *Portoricco* è degli Spagnuoli. Ha un porto, dove i più gran vascelli sono sicuri. La capitale è S. *Giovanni*. Produce della cassia, del zenzero ec.

* D. A chi appartengono le *Picciole Antille*, che producono comunemente zucchero, tabacco, cotone, e diversi frutti particolari?

R. Queste Isole, dette anche *Caribe*, appartengono a diverse nazioni. I Francesi ne hanno alcune, ed in particolare la *Martinica*.

Hanno ancora *Mariagalante*, la *Desirada*, la *Guadalupa*, *S. Lucia*. Gl'Inglesi hanno l'*Anguilla*, la *Barbadara*, la *Barbuda*, *Antigoa*, *Tabago*; *Monteferrat*, *o S. Cristoforo*, ceduto ad essi dalla Francia nel trattato d'Utrecht. Ed ora anche la *Trinità*, e la *Margherita*. Gli Olandesi aveano *Curacao* con un buon porto, ed una forte cittadella.

Gli

Gli Svezzesi hanno tolta a Danesi l'Isola di *S. Tommaso*: *S. Martino* è stato de' Francesi e degli Olandesi. La *Domenica*, *S. Vincenzo*, ed altre sono restate ai *Caribi* naturali del paese, che vi sono stati trasportati dalle altre Antille.

FIUMI DELL' AMERICA.

Il decantato già 1. *Mississipì*,
Che null' altro in grandezza ha fiume ugual,
Nell' America egli è Settentrionale,
Col fiume 2. *S. Lorenzo*. Al mezzodì
E' il fiume 3. dell' *Amazoni*, ed il 4. *Rio*,
Che dall' argento il suo nome sortìo.

D. Quali sono i quattro principali fiumi dell' America?

R. Il *Mississipì*, e il fiume *S. Lorenzo* a settentrione: quello delle *Amazoni*, e la *Plata*, detto il fiume d' argento a mezzodì.

Il *Mississipì* 1. ha la sua sorgente all' occidente del Canadà? 2. bagna il paese degl' *Illinesi*, e la *Florida*; 3. entra nel golfo del Messico in un paese bello e fertile.

D. Perchè i Francesi hanno fabbricato de' Forti verso l'imboccatura, ed a contorni di questo fiume?

R. Per fondarvi stabilimenti considerabili, e particolarmente una città detta *Nuova Orleans*, capitale della vasta contrada chiamata *Luigiana* ceduta a' 13. Stati uniti.

Il

Il fiume *S. Lorenzo* 1. nasce verso alcuni laghi a garbino del Canadà: 2. bagna *Montereale*, e *Quebec*; 3. ha la sua imboccatura nel mare del nord.

Il fiume delle *Amazoni* 1. nasce nel *Perù*; 2. bagna il paese delle Amazoni formando nel suo corso tre grand' Isole, come quella de' Tapinambox ec.; ha la sua imboccatura larga 50; ò 60. leghe di mare orientale, avendo ricevuto molti gran fiumi, che hanno quattro, o cinquecento leghe di corso.

Il fiume, o *Rio della Plata*, che vuol dire *fiume dell' Argento*, perchè nel linguaggio Spagnuolo *Plata* significa *Argento*, 1. ha la sua sorgente verso il lago Xarajes: 2. bagna il paese della Plata; 3. mette nel mare del sud.

Paesi nuovamente scoperti, e poco noti, che non sono determinati ad alcuna delle quattro parti del mondo.

Pria la 1. *Terra del Fuoco* e la 2. *Zelanda*
Trovi, e l' 3. *Isole* ancor di *Salamone*.
I 4 *Neri*, e 5 *Diems 6 Yedo* appo 'l Giappone. 7. *Spitzberg*, poi 8. *Nuova Zembla*, e 9. *Groenlanda*.

D. Quali sono i nove paesi ultimamente scoperti, staccati dalle quattro parti del mondo?

R. 1.

R. 1. La *Terra del Fuoco* al sud dell'America; 2. la *Nuova Zelanda* al suo garbino: 3. le *Isole di Salamone* all'occidente del Perù; 4. la *Terra de' Popoux* all'oriente delle Isole Molucche in Asia; 5. la *Terra di Diemens* al mezzodì delle Isole Molucche; 6. la *Terra di Yedo* al nord del Giappone, al quale è unita: poi verso il polo Artico; 7. il *Groenland* al nord del Canadà; al suo oriente *Spitzberg*; all'oriente di Spitzberg, ed al nord della Tartaria Moscovita è 9. la *Nuova Zembla*.

La *Terra del Fuoco* all'estremità meridionale dell'America n'è separata dallo stretto di Magellano: appena se ne conoscono le coste. Gli abitanti vanno nudi, benchè sia freddo molto il paese, essendo ai 5. gradi di latitudine meridionale. All'oriente di questa è lo *Stretto del Maire*, *l'Isola degli Stati*, ed altre Terre, o Isole vedute, ma non già penetrate.

La *Nuova Zelanda* fu scoperta dagli Olandesi verso il 1654. Questa è verso il 185. grado di longitudine meridionale. Non si sà, se sia, o no un continente.

Le *Isole di Salamone* all'occidente del Perù sono grandi, ed in gran numero, verso il 140. grado di longitudine, ed il 10. di latitudine meridionale. L'aria v'è dolce, e'l territorio fertile.

Verso il sud orientale dell'Asia sono i *Papoux* e'l *Diemens*. La *Terra de' Papoux*, che vuol dire *de' Negri*, è sotto la linea.

Ciò,

Ciò, che se ne racconta è molto incerto. Pare che sia uno stesso paese colla Nuova Guinea. Alcuni li distinguono. Si dice, che gli abitanti siano segnalati in valore, e in fedeltà.

Fra i *Papoux* e 'l *Diemens* sono le terre ultimamente scoperte, dette la *Nuova Guinea* al 150. grado di longitudine, e a due di latitudine meridionale: la *Carpentaria* al suo mezzodì verso il 15. grado di latitudine meridionale, la *Nuova Olanda* è al mezzodì dell'una e dell'altra verso il 20. grado di latitudine meridionale. Questi tre paesi sono tra il 130. e 160. grado di longitudine.

* D. Che abiti, e che armi portano gli abitanti della Nuova Olanda, che non hanno barba, aprono gli occhi solamente per metà, e che mancano di due denti nella mascella superiore?

R. I loro abiti sono d'una scorza d'albero, e di foglie: le loro armi sono spade, e lancie di legno, non hanno nè case, nè barche.

Vivono a truppe mischiati insieme, e cibansi di piccioli pesci, di lumache, e di ostriche.

Non si sa bene, se il *Diemens* sia un' Isola, o un continente. Egli è al 160. grado di longitudine, ed al 40. di latitudine meridionale.

I cinque paesi, de' quali or parlato abbiamo, sono nella parte meridionale la più

lontana dal settentrione: Poi verso il nord sono gli altri paesi ultimamente scoperte, come pure la *Terra di Jesso*, o di Yedo.

* D. Com'è unito al Giappone da Tramontana la Terra di *Jesso*, appresso la quale si ritrovano ostriche lunghe circa tre braccia?

R. Vi è unita per luoghi inaccessibili a cagione de' precipizj e sassi scoscesi: il che ha tolto ai Giapponesi il poter iscoprire l' estensione di questo paese, come volevano.

V' incontrarono alcuni uomini tutti pelosi, e da' quali non poterono ricavar nulla. Vi vanno per mare a trafficar sulle coste; avendo il paese molte pelli.

Più avanti verso il polo Artico, fra il 60. e l' 80. grado di latitudine, sono *Groenland* verso il 10., *Spirzberg* verso il 39., e la *Nuova Zembla* verso il 90. grado di longitudine.

Groenland, o *Terraverde* è chiamata così a cagione dell' alga verde, che vi si trova sulle coste. Alcuni la credono un continente attaccato all' America verso ponente, ed alla Tartaria verso levante.

D. Di che qualità sono gli abitanti del Groenland, che si vestono di pelli di bestie e si regalano di lardo di balena?

R. Sono timidi, malinconici, eccessivamente sporchi. Le zittelle si fanno fare nel volto molti segni.

* D. Di chi è il *Groenland*?

R. La

R. La parte scoperta è dei Re di Danimarca.

* D. Che scopersero gli Olandesi nell' Isola di *Spitzberg* nel 1645., mentre cercavano una via per passare nella China per il mare del nord?

R. Non ne videro, che le coste che sono sempre coperte di ghiaccio, essendo a più di 80. gradi di latitudine.

Quivi si fa pesca delle balene migliori, dalle quali si cavano fino a sette botti d' olio. Vi si trovano degli orsi grandi come i nostri buoi.

D. Da quale stretto la *Nuova Zembla* paese al nord della Tartaria, è separata da questa?

R. Dallo stretto di *Weigatz*. Ora si sa, che la *Nuova Zembla* è un' Isola composta di due.

Gli Olandesi nel 1675. circondarono il capo Settentrionale, cercando di nuovo una strada per andar alla China, ma in vano.

Gli abitanti sono piccioli, hanno la testa grossa, il viso largo, gli occhi piccoli, poca barba, i capelli neri, e di colore scuro.

* D. Come gli Olandesi, ch' erano in viaggio, vi passarono un' invernata sotto una capanna a cagion de' ghiacci?

R. Vi fecero continuamente un gran fuoco: e ciò non ostante il tavolato restò sempre coperto di ghiaccio.

Essi provarono una notte di tre mesi, e

vissero non cibandosi che di volpi bianche, e di lupi, e di orsi similmente bianchi, che pigliavano al laccio.

D. Ditemi, oltre le già descritte, tutte le recenti scoperte fatte negli ultimi anni del passato secolo decimottavo.

R. 1. L'*Arcipelago detto il Nord* tra la Russia, e il Giappone consistente in varj gruppi d'Isole tra la costa orientale il Kamsciatka, e la costa occidentale dell'America.

2. Le Isole *Palaoso*, *Pelevo* negl'istessi mari, scoperte dal Capitano Wilson nel 1783.

3. L'*Othaiti*, o *Isola del Re Giorgio* scoperta ne' mari australi dal Conte di Bugainville Francese, e girata tutta all'intorno dal Cap. Walis Inglese nel 1767.

4. Le *Isole Marchesi*, che sono cinque scoperte nel 1595. dal Cap. Quiros Spagnuolo, poi perdute, e quindi riconosciute dal famoso Cap. Cook Inglese nel 1774., e di cui *S. Domenico* è la più grande.

5. Le *Isole della Società* scoperte dal suddetto Cook nel 1769. non molto lontane dall'Othaiti.

6. L'*Isola Oheterea* scoperta dal medesimo a gradi 22. e 2. minuti di latitudine al Sud e 153. gradi e 47. minuti di longitudine all'Ovest.

7. Le *Isole degli amici* così dal medesimo come sopra chiamate quando le scoprì nel 1773.

8. L'ultima ricognizione della nuova Zelanda scoperta dal Cap. Tasman Olandese nel 1642. Fu giudicata a prima vista una porzione dell'America; ma Cook l'ha posteriormente riconosciuta, e veduta esser divisa in due grandissime Isole separate.

9. Le *Nuove Ebridi*, gruppo d'Isole scoperte nel 1606. dal suddetto Cap. Spagnuolo Quiros, che chiamolle *dello Spirito Santo*; ora nuovamente ritrovate da Cook, il quale vi ha scoperta in vicinanza la nuova Calcedonia.

10. L'Isole di *Pins e Botanf* presso la nuova Olanda.

11. Le coste orientali della predetta nuova Olanda, per cui si è verificato da Cook non essere un continente, come generalmente si credea da tutti i viaggiatori e geografi, ma l'Isola la più grande del mondo, è almeno vasta quanto tutta l'Europa. Quel famoso scopritore chiamolla nuova Galles meridionale.

12. La scoperta di uno stretto, che verifica essere la nuova Guinea non attaccata alla nuova Olanda, ma un'Isola assai lunga totalmente separata.

13. La *nuova gran Bretagna* Isola al Nord della nuova Guinea scoperta per tale dal Cap. Dampietre.

14. La *nuova Irlanda* altra Isola scoperta dal Cap. Carteret.

15. Le *Isole di Sandwich* scoperte dal Cap. Cook, e Cap. Clerke nel 1776., 1777.,

 1778.,

1778, 1779, in una delle quali, cioè in quella di *Ovvkee* restò dagli abitanti ucciso il predetto Cook.

16. L'*Isole di Necker* al Nord-Ovest delle Isole di *Sandvvich* scoperte dal Cap. la Peirouse nel suo viaggio tornando da Macao nella China.

17. L'*Isola di Dagelas* scoperta dal medesimo la Peirosue nel 1787. in poca distanza dalla Corea.

18. Le Isole *Opeun*, *Leone*, *Tanfovè*, *Manona*, *Calinasse*, *Ogiolavva* e *Polea* scoperte dal Capitano Meares nell'epoca medesima.

19. L'Isola *di Vavao* al Nord dell'Arcipelago degli Amici, scoperta dal summentovato la Peirouse con parte della costa orientale della nuova Olanda.

20. L'Isole di *Chatam*, e *Oparo* scoperte dal Capitano Inglese Vancuover nel 1793, 1794., 1795., con aver di più riconosciuto parte dell'Arcipelago de' *Callopagos*.

21. Finalmente le scoperte fatte da Mungo Park nel suo viaggio dell'Africa orientale, entro la quale ha scorso un continente di sopra 1100. miglia Inglesi, cioè uno spazio più grande, che se avesse visitato tutto il mezzoggiorno dell'Europa.

I PRINCIPALI MARI DEL MONDO.

D. BEnchè sovente si parli di mari differenti in fatti però è egli solo, o molti?

R. A parlar propriamente non vi ha che un mare solo, poichè tutti i mari insieme sono un ammasso d'acque, che comunicano vicendevolmente.

* D. Non bisogna egli forse eccettuare il mar Caspio, ch'è nell'Asia fra la Persia, la Georgia, e la Tartaria, ch'è come un gran lago separato?

R. Molti credono, ch'egli comunichi sotto terra col Golfo Persico, perchè si vedono in questo golfo foglie d'alberi, che non nascono se non sul mar Caspio.

Tutti gli altri mari non sono che il medesimo mare, il quale prende nomi diversi, e sovente quello del paese, che bagna.

Nella parte più settentrionale d'Europa il mare si chiama *mare Gelato*, che fra la Laponia e la Nuova Zembla fà due golfi, l'uno occidentale chiamato *mar Bianco*, l'altro orientale, ch'è al mezzodì della Nuova Zembla, e che io chiamo per questo il *golfo di Zembla*.

All'altezza, e all'occidente della Norvegia v'è il *mare del Nord*, che nella Svezia forma tre golfi: il più settentrionale si chiama *golfo di Botnia*, l'altro *golfo di Finlandia*, il terzo *golfo di Riga*.

Il golfo tra la Svezia, la Danimarca, la Germania, e la Polonia si chiama *mar Baltico*.

Lungo le coste d'Alemagna chiamasi il *mar d'Alemagna*: un golfo in Olanda si chiama *Zuiderzèe*: fra l'Inghilterra, e la Francia si chiama la *Manica*: all'occidente dell'Europa l'*Oceano*; a greco dell'America il *mare del Nord*: al suo garbino il *mare del Sud*.

Fra l'Italia, e la Turchia Europea dicesi il *golfo di Venezia*: fra la Calabria e l'Isola di Corfù il *mar Jonio*.

Fra la Grecia, e la Natolia l'*Arcipelago*: fra la Romania, ed una parte della Natolia di 6. o 7. leghe di lunghezza in circa il *mar di Marmora*, anticamente *Propontide*: questo mare è come chiuso da due stretti, l'uno a mezzodì chiamato *stretto di Gallipoli*, o *de' Dardanelli*, a cagione di due Forti, chiamati *Dardanelli*, che sono l'uno dalla parte dell'Asia, e l'altro da quella dell'Europa. Lo stretto, ch'è al nord del mar di Marmora, si chiama *stretto di Costantinopoli*.

Il mare fra la Natolia, la Turchia Europea, e la Picciola Tartaria si chiama *mar Nero*, o *Ponto Eusino*: fra la picciola Tartaria e la Circassia, *Palude Meotide*, o *mar delle Zabacche*.

Il gran golfo fra l'Africa, e l'Arabia si chiama *mar Rosso*; fra l'Arabia, e la Persia *golfo Persico*: fra la penisola orientale, e la pe-

penisola occidentale delle Indie, *golfo di Bengala*. Il gran mare al mezzodì delle Indie chiamasi *mare delle Indie*.

NOMI, E SITUAZIONI DE' PIU' CONSIDERABILI STRETTI.

1. Lo stretto di *Weigatz* congiunge il mare di Moscovia al golfo della Nuova Zembla.

2. Il *Sund* è fra la Svezia e l'Isola dove è Copenaghen in Danimarca.

3. Il canale o passo di *Calais* congiunge la Manica al mare d'Olanda.

4. Lo stretto di *Gibilterra* unisce l'Oceano col Mediterraneo.

5. Lo stretto di *Gallipoli* congiunge l'Arcipelago al mar di Marmora.

6. Lo stretto di *Costantinopoli* unisce il mar di Marmora al mar Nero.

7. Lo stretto di *Caffa* congiunge il mar Nero alla Meotide.

8. Lo stretto di *Babelmandel* congiunge il mar Rosso col mare di Persia.

9. Lo stretto della *Sonda* è fra l'Isola di Giava, e quella di Sumatra in Asia.

10. Il *Tesson* è fra la Terra di Jesso, e la Tartaria.

11. Lo stretto di *Magellano* è fra l'America al sud, e la Terra del Fuoco.

12. Lo stretto di *Davis* e d'*Hudson* sono al nord dell' America, il primo fra il Groenland, e una Terra al suo mezzodì, il secondo fra questa Terra, ed il Labrador, paese selvaggio, e quasi sconosciuto, dove tuttavia i Francesi, e gl' Inglesi hanno alcuni Forti.

LA

LA GEOGRAFIA MENTALE.

1. LA Geografia mentale è il piano, che possiamo farci nella mente della situazione di alcuni paesi del mondo, indipendentemente dalle Carte Geografiche, e dagli altri soccorsi, che per mezzo degli occhi dirigono le cognizioni dello spirito.

2. Non solamente questa dirige gli occhi sopra le Carte, ma ancora regola le Carte stesse; perchè queste non sono fatte che per mezzo della cognizione, che si ha di diversi paesi. Così l'imparare la Geografia mentale è imparar in qualche modo l'essenziale della Geografia.

3. Considerando queste prerogative della Geografia mentale, siccome è poco in uso, vi sarà forse chi ne crederà la pratica molto difficile. Ma ciò, ch'io ne dirò, chiarirà ben del contrario.

4. Volgendo gli occhi sopra una Carta di Geografia regolare, questa si vede divisa in diversi quadrati, che si vanno avvicinando ai due Poli opposti Artico, e Antartico.

5. Questi quadrati si formano di linee tirate le une da un Polo all' altro dall' alto al basso, dette *Meridiane*; le altre tirate da sinistra a destra tutto all' intorno del Globo, dette *Paralelle*; le prime e le seconde sono contrassegnate ciascheduna di un numero particolare all' estremità, fuorchè nei Mapamondi, ove i numeri de' Meridiani si trovano segnati sul mezzo della Carta.

6. Osservate, che la distanza d' un Meridiano dall' altro fa ciò, che si chiama *Grado di longitudine*; e che la distanza di un Paralello dall' altro si chiama *Grado di latitudine*. Il primo Meridiano è quello, che passa sopra l' *Isola del Ferro* la più occidentale delle *Canarie*, e là comincia il primo grado di longitudine; questi gradi di longitudine si contano dal primo Meridiano d' occidente in oriente all' intorno del Globo della Terra, al numero di 360. perchè occupano tutto il circolo della Terra, ed ogni Circolo si vuol dividere in 360. parti. Il primo *Paralello* comincia dall' Equatore (ch' è una linea nel mezzo del Globo, egualmente lontana dappertutto dal settentrione, e dal mezzodì), e là appunto comincia il primo grado di *latitudine*. I gradi di latitudine si contano così: dall' Equatore fino al Polo settentrionale da una parte (e questa chiamasi *Latitudine Settentrionale*), e dall' altra parte fino al Polo Meridionale (e questa chiamasi *Latitudine Meridionale*). Dall' una, e dall' altra parte vi sono 90. gradi per-

perchè dall'Equatore fino all'uno di questi due Poli vi è il quarto d'un circolo; e il quarto di 360. parti d'un circolo è 90. *Vedi il Trattato della Sfera*.

7. Come i quadrati fatti dai *Meridiani*, e dai *Paralelli* hanno poca estensione, quando si sa, in che quadrato è situata una città, si conosce la sua vera situazione, e si trova subito sulla Carta.

8. Per questo bisogna osservare, che ogni quadrato è formato da due *Meridiani*, un de' quali è contrassegnato di numero minore che l'altro. Così è ancora dei due *Paralelli*. Io chiamerò il *Meridiano*, e il *Paralello* segnati col minor numero in un quadrato *Linee determinanti*.

9. Così indicando i segni delle due linee determinanti, indicherò tutto il quadrato. Ora questi segni, o numeri sono espressi nella *Tavola Alfabetica*; che qui aggiungo per questo effetto dove il primo numero contrassegna il *Meridiano determinante*, ed il secondo il *Paralello determinante*.

10. Supposto dunque, che io voglia trovare sopra una Carta dell'Italia una Città, di cui non so la situazione, per esempio *Mantova*, io vado a ricercarla nella Tavola, dove io trovo *Mantova* contrassegnata 28. 45. Questo vuol dire, che il *Meridiano determinante* è 28.; il *Paralello determinante* è 45. Dopo questo io metto il dito d'una mano sopra il *Meridiano* 28., e un dito dell'

dell' altra mano sopra il *Parallello* 45. Poi avvicinando l'un dito all'altro lungo queste due linee fino al luogo dove si tagliano, io trovo in questo luogo il quadrato che io cercava, e in questo quadrato la Città proposta di Mantova.

11. Nelle carte, in cui in piccolo spazio è rappresentata grand' estensione di paese, i numeri non procedono d'unità in unità, come 1, 2, 3, 4, ec. ma di 5 in 5, ome 5, 10, 15, 20, oppure anche di 10 in 10, come 10, 20, 30, 40, 50, ec. Il che non altera la pratica per ritrovare i quadrati; poichè i loro numeri di cinque in cinque, o di dieci in dieci producono l'istesso effetto, che di quelli d'unità in unità.

12. Per trovar dunque subito la situazione de' paesi, basta voltar gli occhi sulla Tavola, che io aggiungerò del nome dei Paesi, delle Città, de' Fiumi ec. con le linee determinanti, che formano i gradi di *longitudine*, e di *latitudine* assegnati dall' Accademia delle Scienze di Parigi.

13. Quando si vuole trovare sull'una delle dicianove picciole Carte di questo Volume la situazione di qualche luogo, bisogna prima distinguere, in qual Carta si dee trovarlo, il che si conoscerà per una lettera, o due che sono nella Tavola dopo il nome di ciascuna città, o paese. Queste lettere disegnanti ciascuna delle nove pic-

picciole Carte, sono della seguente maniera.

af	Africa	am	America.
al	Alemagna	as	Asia.
b	Gran Bretagna o Inghilterra	m	Mappamondo.
		mo	Moscovia.
da	Danimarca e Svezia	p	Polonia.
		r	Corso del Reno.
eu	Europa	si	Siria, o Turchia Asiatica
f	Francia.		
fi	Fiandra	sp	Spagna.
g	Grecia.	sv	Svizzera e Savoja.
i	Italia.	t	Turchia Europea

14. Per meglio profittare dell'uso di questa Tavola, bisogna saper primieramente il *Meridiano*, ed il *Paralello* del paese, dove attualmente si è; per esempio Milano al 26. *Meridiano*, o grado 26. di longitudine, ed al 45. *Paralello*, o grado 45. di latitudine: poi ricordandosi di questa situazione, bisogna paragonarla con quella del paese, che si troverà nella Tavola. Per esempio: trovando Roma contrassegnata 30. 41. si verrà a conoscere, che Roma ha 4. gradi di longitudine più di Milano, che ne ha 26. solamente, e che Roma ha 4. gradi di latitudine meno di Milano, che ne ha 45., e così del resto. Il che darà insensibilmente la pratica della Geografia mentale.

15. Per questo mezzo si può conoscere quante leghe vi sono da un paese ad un al-

altro. Non vi bisogna per questo, che una sola riflessione, cioè che lo spazio fra i *Paralelli* è di 24. leghe Francesi, ciascheduna delle quali corrisponde a qualche cosa meno di tre miglia comuni d'Italia, e lo spazio fra i *Meridiani* del numero di leghe, che io accennerò. Così *Roma* avendo 41. gradi di longitudine, e *Copenaghen* 55., la loro differenza sarà di gradi 14., che valendo ciascheduno 25. leghe fanno 350. leghe di distanza da Roma a Copenaghen.

Lo spazio fra i *Meridiani* o gradi di longitudine va sempre diminuendo dall'Equatore sino a ciascuno dei due Poli nella maniera seguente.

Sotto l'Equatore l'intervallo fra i Meridiani è di 25. leghe. Dopo l'Equatore la differenza dell'intervallo de' Meridiani non è molto sensibile fino al 20. grado di latitudine, dove questo intervallo è di 22. leghe in circa.

Al 30. grado di latitudine l'intervallo di 21. leghe.

Al 40. grado di 18. leghe.

Al 50. grado di 15. leghe.

Al 60. grado di 12. leghe.

Al 70. grado di 9. leghe.

Al 80. grado di 5. leghe.

Al 90. grado di 0 leghe.

Così *Torino* avendo 24. gradi di longitudine, e *Piacenza* 26., la loro differenza in longitudine è di gradi 2. Bisogna dunque veder sulla Tavola precedente quante leghe

porta.

porta ogni grado di longitudine verso il 45. di latitudine, ove sono egualmente *Torino*, e *Piacenza*: si troverà, che a tale altezza l' intervallo fra i due gradi di longitudine è incirca di diciotto leghe: dunque i due gradi di longitudine da *Torino* a *Piacenza* saranno 36. leghe.

Se i due paesi, de' quali cercasi la distanza, sono differenti e in longitudine e in latitudine, benchè in tal caso la riduzione del nuwero dei gradi in numero di leghe non si possa fare sì esattamente con tutto ciò si rileva pel risultato del numero delle leghe in latitudine ed in longitudine, che si sarà fatto colle regole precedenti.

16. Col medesimo mezzo della Geografia mentale si avrà subito un'altra cognizione importantissima; ed è il trovare la giusta relazione della nostra Geografia con quella di tutti i tempi, non ostante la moltitudine de' nomi differenti, che lo stesso paese avrà avuto in tempi diversi; il che fà perdere sì facilmente, e sì spesso l' idea della vera situazione. Per esempio, i nomi *Lavidium Ausonia*, ec. daranno delle idee confuse riguardo a un paese, che ha presi questi diversi nomi con limiti diversi, e in diversi tempi. Ma se io so, ch'egli è situato al trentaun grado di longitudine, ed al quarantun di latitudine, saprò anche precisamente, che questo è il paese, che fà oggidì i contorni di Napoli.

17. Alcune volte un medesimo nome dato a di-

a diverse Contrade, forma un' egual confusione, come il nome *Neustria*, che nelle Storie di Francia è dato ora a quel che oggi chiamasi *Normandia*, ed ora a tutta la parte della Francia, che non era del Regno d' Austria. Questi termini ambigui non confonderanno chi avrà l' uso della Geografia mentale, purchè sia ben istrutto de' gradi di longitudine e di latitudine d' ogni paese.

Fine della Geografia.

AV-

AVVERTIMENTO.

Parve a taluno, che nel libro della Memoria artifiziale per apprendere la Geografia, non fosse sufficientemente spiegato tutto quello, che appartiene alla Sfera; ed ecco, perchè io pongo il presente Trattatto alla luce. Io non avea differito il lavoro finora, dubitando assai di non rendermi niente più intelligibile di quello, che avessero fatto gli altri prima di me co' loro Trattati, ove i principianti non sogliono comprendere nulla. Tuttavia spererò, che questo riuscirà loro più facile e più intelligibile. Potrei almeno nominarne parecchi, e di giovani ancora, che alla prima lettura l' hanno inteso. Servitevene bene pertanto, se vi aggrada, e vivete felici.

TRAT-

TRATTATO

DELLA SFERA

PARTE PRIMA.

D. Che cosa è la Sfera?

R. E' una macchina inventata per rendere a noi sensibili i movimenti degli Astri in Cielo, rispetto a quegli effetti più ordinarj, che ne proviamo qui in terra.

D. La Sfera per qual ragione è ella rotonda;

R. Perchè rappresenta la figura dell' universo, supposto da noi di figura rotonda.

D. E' egli poi veramente rotondo l' Universo?

R. Non siamo certi, che abbia tal figura. Ce lo fa suppor tale il vedere, che il Cielo nel di dentro, e nella sua concavità comparisce agli occhi nostri di figura rotonda. Il che però, per dir vero, non prova nulla pel di fuori, e per la superficie convessa, che noi non veggiamo.

D. Non si raccoglie forse, che l' universo sia rotondo dal saper, che la Terra è rotonda, o quasi rotonda.

R. Quest' illazione è frivola, ed insussistente, perchè la Terra essendo contenuta nell' universo (il quale è forse cento milioni di

di volte più grande) potrebbe esser rotonda; e ciò non ostante l'universo esser quadrato; come per l'appunto una picciola palla rotonda può esser rinchiusa in una grande scatola quadrata.

D. Non si potrebbe dire almeno, ch'essendo la figura rotonda la più perfetta, tale si dee supporre la figura dell'universo essendo questa l'opera di Dio più perfetta?

R. Acciocchè questa prova fosse legittima converrebbe dimostrare per qual ragione la figura rotonda sia più perfetta d'ogni altra; posciacchè una cosa quadrata è per lo meno tanto perfetta, quanto una rotonda. Ma come non si può trovar nulla nè per l'una parte, nè per un'altra, è meglio starsene a quanto mostra l'apparenza, o supporre l'universo di figura rotonda, come la Sfera.

D. Perchè ha la Sfera un filo di ottone, ò di ferro, che passa pel centro, o sia per mezzo da un lato all'altro?

R. Questo si fa per sostenere la macchina stessa: in oltre si dice ordinariamente, che serve ancora per rappresentare l'*Asse del Mondo*. Ma come questo niente serve per conoscere la disposizioue dell'Universo, o del Cielo, possiamo tralasciar di parlarne d'avvaantaggio: tanto più, che l'*Asse del Mondo* è una linea immaginaria, e senza realtà.

D. Come si chiamano i due punti della Sfe-

Sfera ove va a terminar dall'una o dall'altra parte il filo di ottone?

R. Si chiamano *Poli*.

D. Che vuol dire questa parola *Polo*?

R. Vuol dire *girare* dalla parola greca πολῶ, che ha tale significato. E ciò perchè la Sfera (come anche il Cielo da essa Sfera rappresentato) gira su questi due punti, Essi punti poi non girano, o a dir meglio, si volgono sovra se stessi.

D. Come si chiama ciascheduno di questi due poli?

R. L'uno si chiama *Artico*, o *Settentrionale*, l'altro *Antartico*, o *Meridionale*.

D. Che vogliono dire queste parole *Artico*, o *Settentrionale*?

R. Il primo vocabolo vien dal greco ἄρκτος, che significa *Orsu*; perchè verso questo Polo si trova una Costellazione, o aggregato di più Stelle, a cui si dà il nome di *Orsa*. La parola *Settentrionale* è presa dalle Stelle medesime chiamate dai Latini *triones*, e sono al numero di *sette* presso questo polo; come se si dicesse *Septem triones*, ovvero i *Sette trioni*?

D. Che vuol dire la parola *Antartico*?

R. Significa opposto all'*Artico*.

D. Perchè si chiama anche polo *Meridionale*?

R. Perchè rispetto a noi, e al paese ove siamo, quando noi abbiamo il mezzodì, il Sole riguarda direttamente questo Polo.

D. Tutto il Cielo gira egli veramente

ogni

ogni giorno su questi due poli, come detto avete?

R. O si volge su questi due poli, o almeno sembra a' nostri occhi, che così giri con tutti gli Astri da Oriente in Occidente.

D. Che cosa è *Oriente* ed *Occidente*?

R. Questi sono due punti della Sfera egualmente distanti dai due Poli, e tanto distanti l'uno dall' altro, quanto il Settentrione è distante dal Mezzodì. L'*Oriente* è quella parte ove sembra a noi, che il Sole levi. L'*Occidente* all'opposto è il luogo, ove sembra che il Sole tramonti.

I due punti egualmente distanti dal Settentrione, e dal Mezzodì si chiamano *Oriente vero*, e *Occidente vero*; ma se si osserva in diversi tempi il nascere, ed il tramontare del Sole, ci vedrà, che questi due punti variano insensibilmente, cioè che il Sole non nasce, e non tramonta nel medesimo punto del Cielo.

I principianti possono distinguere in una Sfera l'Oriente col supporre, che sia quella parte, che sta alla loro destra, e l'Occidente alla loro sinistra, quando si pongono a guardare una Sfera per leggervi ciò, che vi sta scritto.

D. Perchè avete voi detto, che il Cielo *gira, o sembra che giri*?

R. Perchè esser veramente potrebbe, che non girasse, e a noi paresse tuttavolta girare; il che avverrebbe, se la Terra fosse quel-

quella, che si movesse; Imperciocchè in tal caso succederebbe, come a chi viaggia in barca sopra un fiume, a cui sembra che si muovan le rive, quantunque stiano esse immobili. Ma per seguire l'opinione più antica, e più comune, noi qui supponiamo essere il Cielo quello, che si volge, e gira.

D. Qual'esperienza sensibile può farsi per persuadersi del giro che fa, o sembra fare il Cielo?

R. Basta osservare il Cielo un poco prima del levar del Sole, o far attenzione alla situazione, che serbano tra loro le Stelle o Costellazioni rispetto ad un luogo particolar della Terra, in cui l'osservatore attualmente si trova. La sera dopo il tramontar del Sole egli vedrà questa medesima situazione di Stelle, e di parti del Cielo in luogo totalmente opposto a quello, in cui osservate le aveva la mattina, e considerandole con qualche attenzione s'accorgerà, che il Cielo con la medesima situazione, e corrispondenza di Stelle si avanza d'Oriente in Occidente, e va così continuando, finchè il giorno seguente sieno presso a poco al medesimo punto arrivate, ed alla situazione stessa, ov'erano state osservate il dì precedente.

D. Tutti gli Astri mantengono sempre in questo giro, o rivolgimento la medesima situazione, e corrispondenza tra di loro?

R. Tut-

R. Tutti toltine sette, li quali per tal cagione si addimandano *pianeti* dal greco πλανᾶσθαι, che significa *andar errando*. Perchè oltre questo movimento generale, che essi hanno comune con tutti gli astri, e con tutto il restante del cielo, nel diurno lor moto da Oriente in Occidente hanno essi pianeti un moto particolare e differente. E questo corso particolare, e differente de' pianeti unitamente con gli effetti che quindi ne seguono, si è quello che forma propriamente l'oggetto della scienza della Sfera.

D. Come si chiamano i sette pianeti, o Astri erranti?

R. Ecco i lor nomi. 1 Il *Sole*, 2 *la Luna*, 3 *Venere*, 4 *Marte*, 5. *Mercurio*, 6 *Giove*, 7 *Saturno*.

D. Per cominciare dal Sole come il più considerabile di tutti gli astri, indicatemi il suo corso, ed il giro che fa?

R. Per ben intenderlo, convien richiamare alla memoria ciò che testè detto abbiamo cioè a dire che il sole come pianeta, ha due movimenti, l'uno comune con tutti gli astri nella rivoluzione diurna, che fa il cielo da Oriente in Occidente; l'altro particolare, in cui si muove ogni giorno da Occidente in Oriente.

D. Che giro fa il Sole col movimento generale del cielo?

R. Descrive con questo giro diurno una

linea la quale è l'*Equatore*, o una linea parallella all'equatore.

D. Che cosa è l'*Equatore*?

R. L'Equatore è una linea, che noi ci figuriamo attorno la sfera ugualmente distante per tutto da'due poli.

D. Che intendete voi per *linea paralella all'equatore*?

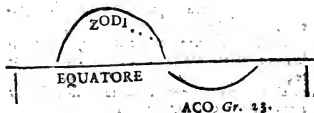
R. Una linea egualmente distante per tutto dall'Equatore, significando questo termine di *linea paralella* due linee, che son per tutto ugualmente distanti l'una dall'altra.

D. Col giro, che fa il Sole in cielo vi lascia egli veramente qualche traccia segnata?

R. Non già. Ma per rispetto alla Sfera si chiama *linea descritta* quella che sarebbe realmente descritta, se venisse colla materia segnato tutto quel giro, che fa il Sole; e questo è ciò, che si dee intendere sotto i termini di *linea*, e di *circolo*, de' quali sì frequentemente si parla nella Sfera.

D. Per qual ragione avete voi detto, che il Sole descrive una linea, la quale è l'*Equatore*, o *paralella dell' Equatore*?

R. Per meglio intendere ciò convien sapere, che il Sole nel suo moto annuo; ossia di *cadaun giorno*, per cui procede d'Occidente in Oriente, nello spaziu di un anno descrive un circolo chiamaro *Zodiaco*, il quale si allontana dall'Equatore tanto verso il

il polo Artico, quanto verso l'Antartico, per lo spazio di gradi ventitre in circa, sì dall' una, che dall' altra parte, come nella figura seguente.

D. Prima di passare più oltre, spiegatemi che cosa sia un *Grado?*

R. E' la parte 360. d' un cerchio. Perchè ogni circolo si divide in 360. parti eguali, o sieno gradi. Così quando io dico, che il Sole fa ogni giorno un grado di Zodiaco, significa, che il Sole percorre la trecentessima sessantessima parte del circolo del Zodiaco.

D. Qual' è l' estensione del Zodiaco sulla Sfera?

R. L' estensione di un gran circolo della Sfera, cioè del più gran circolo, che si possa fare direttamente attorno la Sfera.

D. A me sembra, che nella figura del Zodiaco rappresentata qui sopra, il cerchio del

Zodiaco non si faccia *direttamente*, ma in linea circonflessa?

R. Ciò deriva, perchè sulla carta non si può in altra maniera descrivere il circolo, che fa il Zodiaco sopra un globo, riguardo all'Equatore. Ma sopra il globo, o la Sfera potrete agevolmente con l'occhio osservare, che il circolo del Zodiaco è tanto diritto in se stesso, quanto quello dell'Equatore.

D. Ciò supposto, a che serve ora per quello, che volete darmi da intendere, l'osservare, che il circolo annuo del Sole sul Zodiaco si lontana alternativamente dall'Equatore verso l'uno, o l'altro polo?

R. Perchè quando il Sole nell'annuo suo rivolgimento, o circolo, che fa sul Zodiaco, si trova in una distanza dall'uno, e dall'altro polo perfettamente uguale, allora il circolo descritto dal Sole nel suo movimento, o circolo diurno, è per l'appunto il circolo medesimo dell'Equatore; e quando egli si trova dalla parte di sopra, o di sotto dell'Equatore, avvicinandosi all'uno de' due poli, e scostandosi dall'altro, allora descrive solo un circolo paralello all'Equatore.

D. Come si può render sensibile mediante la Sfera il cerchio, che vien formato giornalmente dal Sole?

R. Basta, per far ciò, l'attaccare in qualunque luogo del circolo dell'Equatore, o d'un circolo paralello all'Equatore, una car-

catta, o un picciol chiodo, che tenga come il luogo del Sole; e poi far fare un giro alla Sfera, sicchè il segno posto per rappresentare il Sole ritorni al sito medesimo, donde cominciò il giro, e si scorgerà sensibilmente il circolo, che vien descritto giornalmente dal Sole, e dal rimanente del cielo, rappresentato dalla Sfera.

D. Qual'effetto rispetto a noi produce il giro discritto giornalmente dal Sole?

R. Produce la differenza del giorno e della notte, perchè facendo in tal modo un giro attorno la terra, quella parte della terra stessa, che di mano in mano si trova dirimpetto al Sole, resta illuminata, ed ha giorno; la parte poi della terra opposta a questa non rimanendo illuminata, ivi ha notte. Ritrovandosi dunque il Sole così successivamente attorno a tutte le parti della terra, vi si prova successivamente ancora notte, e giorno.

D. Qual' effetto, rispetto a noi, produce il moto del Sole, quando sul Zodiaco si allontana per lo spazio di 23 gradi dall' Equatore?

R. Quando il Sole si viene approssimando verso il nostro polo per 23. gradi lontano dall' Equatore, allora cagiona la *State*, è per l' opposto quando si allontana dall' Equatore per altrettanti gradi verso il polo Antartico, cagiona rispetro a noi l' *Inverno*.

D. Come si chiamano questi due punti,

ove si trova il Sole distante ventitre gradi dall' Equatore; cioè nella maggior distanza; che possa avere dall' Equatore?

R. Si chiamano i punti del *Solstizio;* e come sono due i Solstizj, l'uno che porta a noi la *State*, l'altro l'*Inverno*: così l'uno si chiama *Solstizio di State*, e l'altro *Solstizio d'Inverno*.

D. In qual giorno succedono i due Solstizj?

R. Il Solstizio d'Inverno succede li 21. di Dicembre, e quello di State li 21. di Giugno.

D. Se il Sole va e di là, e di qua dell' Equatore, conviene dunque, che passi anche per l' Equatore?

R. Non v' ha dubbio, anzi vi passa due volte all'anno: l'una passando dall'Emisfero Meridionale al Settentrionale, l'altra ritornando dall'Emisfero Settentrionale al Meridionale.

D. Che significa questa parola *Emisfero* da voi non anche spiegata?

R. Significa metà dalla Sfera.

D. Come si chiama quel tempo, in cui il Sole passa due volte all'anno da un Emisfero all'altro per l'Equatore?

R. Si chiama l'*Equinozio*, perchè allora abbiamo la notte eguale al giorno.

D. Quali sono i due Equinocj?

R. Il primo, che si chiama Equinozio di Primavera, succede li 21. di Marzo, il secondo, che si chiama Equinozio Autunnale, o dell'

o dell'Autunno, succede li 21. di Settembre.

D. Quanto tempo impiega il Sole nell' allontanarsi per 23. gradi dall'Equatore, e quanto ne impiega a ritornarvi?

R. Impiega tre mesi di tempo per dilungarsi dall'Equatore verso Settentrione; cominciando dall'Equinozio di Marzo fino a' 21. di Giugno ed altrettanti mesi per ritornare a quel punto, donde era partito, dalli 21 di Giugno, fino alli 21 di Settembre, nel qual tempo succede il secondo Equinozio. Similmente tre mesi impiega nell'allontanarsi dall'Equatore verso il polo Meridionale cominciando dai 21. di Settembre sino alli 21. di Dicembre, nel qual tempo cade il Solstizio d'Inverno; quindi altri tre mesi per ritonar dal Solstizio d'Inverno all'Equatore per ricominciare da capo l'Equinozio di Marzo.

D. Come si chiama comunemente ciascuno di questi quattro intervalli, che fa il Sole ne' quattro corsi dinanzi mentovati?

R. Si chiamano le quattro Stagioni; cioè 1. la *Primavera*, 2. la *State*, 3. l'*Autunno*. 4. l'*Inverno*.

D. Ditemi i giorni, e i mesi, in cui cominciano, o finiscono le quattro sopraddette stagioni?

R. La primavera comincia li 21. di Marzo, e termina li 21. di Giugno. La State dura dalli 21, di Giugno sino li 21. o 22. di Settembre. L'autunno dalli 21. di Settem-

tembre sino li 21 o 22 di Dicembre. L' Inverno dalli 21 o 22 di Dicembre sino li 21 o 22 di Marzo.

D. Perchè avere detto li 21 o 22?

R. Perchè il corso del Sole non fa in ciascheduna stagione un numero sì giusto di giorni, che non vi sia qualche cosa di più, o di meno di un giorno intero, o di 24 ore precise.

D. Come si esprime in materia di Sfera e di Astronomia questo più o meno di un giorno?

R. Colli nomi di *ore*, di *minuti*, e di *secondi*. Un'ora è la vigesima quarta parte di un giorno, un minuto è la sessantesima parte di un'ora, ed un secondo la sessantesima parte di un minuto.

D. Come si chiama la rivoluzione intiera o sia il totale di tutte quattro le stagioni?

R. Si chiama *Anno*.

D. In qual luogo si trova il Sole dopo questa rivoluzione, cioè a dire dopo il giro, che ha fatto nello spazio di un anno?

R. Si trova presso a poco nel medesimo punto del Zodiaco, dov'era l' anno innanzi, per ricominciare da capo il suo solito corso.

Ho detto *presso a poco*, perchè realmente vi ha qualche differenza, donde nascono moltissime discussioni, e difficoltà astronomiche. Ma queste precisioni sì esatte non sono che per gli uomini dotti, e ricchieggono molte cognizioni, di cui nè sono capaci.

paci, nè hanno di mestieri li principianti.

D. Onde viene la parola *Zodiaco*?

R. Dal greco ζωῶν, *Zon*, che vuol dire *Animale*, perchè in questo circolo, per cui gira il Sole, vi si trovano dodici Costellazioni, alle quali l'umano capriccio ha posto il nome di animali.

D. Recitatemi questi dodici nomi?

R. Eccoveli in due versi latini per maggior facilità di tenerli a memoria; e posti con quell'ordine, con cui sono successivamente scorsi dal Sole, cominciando dall'Equinozio di Primavera. *Sunt* 1 *Aries*, 2. *Taurus*, 3. *Gemini*, 4. *Cancer*, 5. *Leo*, 6. *Virgo*, 7. *Libraque*, 8. *Scorpius*, 9. *Arcitènens*, 10. *Caper*, 11. *Amphora*, 12. *Pisces*, Sono dunque l'Ariete, il Toro, i Gemelli, il Cancro, il Lione, la Vergine, la Libra, lo Scorpione, il Sagittario, il Capricorno, l'Acquario, i Pesci

D. Perchè queste dodici Costellazioni si chiamano talvolta *Segni*?

R. Perchè s'è introdotto l'uso di descriverli con certi segni, o figure particolari, perciò si è preso indifferentemente il nome di *segni* per nome di Costellazioni.

D. Come corrispondono queste dodici Costellazioni o segni alle quattro stagioni dell'anno?

R. I tre primi fanno la *Primavera*, i tre secondi la *State*; gli altri tre l'*Autunno*, e i tre ultimi l'*Inverno*.

 D. Qua-

D. Quali effetti, rispetto a noi producono i differenti siti, nei quali si trova il Sole sul Zodiaco, secondo le differenti stagioni?

R. Da ciò vien cagionata la lunghezza diversa dei giorni e delle notti, la differenza del caldo, e del freddo, che da noi si prova più o meno in diversi tempi dell'anno secondocchè il Sole o si accosta, o si discosta da noi.

D. Se la lunghezza de' giorni, e la differenza del caldo, e del freddo fossero cagionate dalla vicinanza, o lontananza del Sole, i giorni più lunghi (il che succede verso li 21. di Giugno) sarebbero sempre i più caldi, il che si trova contrario all' esperienza?

R. I giorni più lunghi sono sempre i più caldi, quando non vi si opponga qualche cagione particolare, come sono esempligrazia le pioggie, i venti, che si sollevano sopra la terra, e vanno temperando, o alterando i gradi di calore, il quale per se stesso è sempre a proporzione della lunghezza de' giorni, derivano l'uno, e l'altro di questi effetti egualmente dalla vicinanza del Sole.

D. Ma non è egli vero, che anche indipendentemente da' venti, e dalle pioggie è maggiore il caldo nella State, che nella Primavera: poichè ordinariamente parlando, il primo giorno di primavera è sempre men caldo, che l'ultimo giorno di state, non ostan-

ostante che in ambedue questi giorni si trovi il Sole egualmente distante da noi?

R. Questa differenza di caldo nella Primavera, e nell' Estate proviene da un' altra cagione particolare agevole a comprendersi: e perciocchè al primo giorno di Primavera ritrovandosi la terra agghiacciata dal precedente Inverno, meno risente l' impressione del caldo del Sole, di quello che faccia nell' ultimo giorno di State, dappoicchè ella è stata riscaldata dal calore di tre mesi della State precedente. Fate la stessa ragione dell' aria.

D. Come possiamo renderci più sensibili i due Circoli, che forma il Sole, l' uno diurno, o giornaliero, e l' altro annuo, i quali producono sopra di noi varie differenze di caldo, e di giorni?

R. Col guardare una sfera, ove sono rappresentati i due Circoli dell' Equatore, e del Zodiaco.

D. Come si riconosce sulla Sfera il Circolo dell' Equatore?

R. Il Circolo dell' Equatore si è quello, ch' è per appunto in mezzo della Sfera, egualmente distante dai due poli, o dalle due estremità dall' Asse del mondo.

D. Come si riconosce il Circolo del Zodiaco?

R. Questo è una fascia larga parecchie dita, sulla quale sono notati i dodici segni, de' quali abbiamo parlato. Questa fa-

scia tocca l'Equatore in due punti opposti, che sono i due punti degli Equinozj.

D. Perchè il Zodiaco fassi largo?

R. Per segnare tutto lo spazio; dentro del quale i Pianeti fanno il loro giro. Egli è vero, che il Sole fa il suo corso su d' una stessa linea chiamata *Eclittica*, la quale è per l'appunto nel mezzo della larghezza del Zodiaco; ma gli altri Pianeti si allontanano dal mezzo di detto Zodiaco, or più, or meno, non mai però fuori della fascia del Zodiaco.

D. Supposta l'intelligenza dei due Circoli dell' Equatore, e del Zodiaco, come voi me gli avete spiegati, fatemi ora conoscere, come servano questi a far capire la differenza delle stagioni, e de' giorni dell' anno?

R. Per capirlo più agevolmente sovvengavi di ciò, che abbiamo detto, cioè che il Sole nel nostro Solstizio estivo si avvicina a noi per 23. gradi.

D. Come si avvicina a noi il Sole nel Solstizio estivo?

R. Nel siamo in Venezia (e voi dite a proporzione lo stesso di qualunque altra città della nostra Italia) tra l' Equatore, ed il polo Settentrionale, lontano 45. gradi dall' Equatore, ed altrettanti dal Polo. Ora avanzandosi il Sole sul Zodiaco dall' Equatore verso il polo Settentrionale per lo spazio di

23.

23 gradi, quindi si rileva, che tra noi ed il sole non v'è distanza che di 22 gradi, perchè da 45 levato 23 resta 22.

D. Quanta distanza per lo contrario vi è tra il sole e noi nel tempo del Solstizio d'Inverno?

R. Allora la distanza è di gradi 68, perchè allora il sole è distante da noi per 23 gradi di là dall'equatore, da cui siamo già lontani 45 gradi, come si è detto. Ora a' detti 45 gradi, fino all'equatore, aggiugnete gli altri 23 gradi, che sono di là dall'equatore, ove si ritrova in quel tempo il sole, ed avete per l'appunto 68 gradi.

D. Facendo il sole sempre il suo corso nel cielo, ed essendo il cielo per tutto egualmente distante dalla terra, come esser può, che il sole si accosti o si discosti da noi in un tempo piuttosto, che in un altro?

R. Il sole è presso a poco per tutto equalmente distante dalla terra presa in generale, ma vi è una parte del cielo, che corrisponde più direttamente alla parte della terra da noi abitata, che non fanno altri punti del cielo. Così quel punto del cielo, che più direttamente corrisponde alla nostra testa (il qual punto si chiama il nostro *Zenit*) è più vicino a noi, che il punto direttamente opposto, che si chiama il nostro *Nadir*. Allorchè dunque il sole è verso il nostro *Zenit*, egli è più vicino a noi che quando è verso il nostro *Nadir*.

D. Ma

D. Ma non si accosta il sole alla terra anche presa in generale, più in un tempo che in un altro?

R. E' verissimo, e questo è ciò che succede tanto nel sole, quanto negli altri pianeti, il cui giro non è per tutto egualmente distante dal centro della terra. Quindi nasce, che un medesimo pianeta talora è più distante, talor più vicino alla terra. Quando n'è più vicino, ciò si chiama il suo *perigèo*, e quando n'è più lontano si chiama il suo *apogèo*.

D. Per meglio conoscere queste diverse distanze del sole rispetto alla terra, ditemi in generale, quanto ne sia comunemente lontano?

R. Questo è un Problema, che non si può dagli Astronomi determinare; ma per lo meno egli è distante dalla terra trenta milioni di leghe Francesi; di modo che nel suo *perigèo*, il quale succede verso la fine di Dicembre, il sole è più vicino alla terra circa un milione di leghe, che non è nel suo *apogèo*, il quale succede verso la fine di Giugno.

D. Se la cosa passasse come voi dite non dovrebbe il sole riscaldar maggiormente alla fine di Dicembre, quando è più presso alla terra, di quel che faccia alla fine di Giugno, quando da noi è più lontano?

R. Ciò dovrebbe succedere riguardo alla terra presa in generale, ed io non dubito pun-

punto, che la terra non riceva un poco più di calore nel tempo di *perigèo* del sole. Ma oltrechè questo calore più grande non è sensibile riguardo alla terra presa in generale, lo dee essere ancora meno, riguardo al luogo della terra da noi abitata; perchè essendo allora il sole nella distanza più grande dal nostro *Zenit*, i suoi raggi cadono sopra di noi obbliquamente, e indirettamente, e per conseguenza non possono fare, che una debolissima impressione. Di più; come allora il sole non comparisce sopra il nostro orizzonte, che per un brevissimo spazio di tempo, non ha il tempo di riscaldar gran fatto quella parte, che da noi viene abitata.

D. Dopo avermi capacitato sopra la differenza del caldo cagionato dal sole, spiegatemi ora, come produce la differente lunghezza de' giorni o delle notti in diversi tempi dell' anno?

R. Avanti di spiegar ciò, conviene dire, che cosa sia l' *Orizzonte*. Questo è un circolo che divide talmente la Sfera in due parti eguali ch' egli è per tutto egualmente distante dal nostro *Zenit*, e dal luogo, ove siamo attualmente situati sulla terra, il qual luogo corrisponde al nostro *Zenit*.

D. Come si può coll' esperienza rendere più sensibile l' idea dell' *Orizzonte*?

R. Se noi ci porremo sulla cima di qualche montagna, o di altro luogo molto alto, donde co' nostri occhi possiamo scorgere

sen-

senza verun impedimento il cielo, per quanto tratto può stendersi la forza di nostra vista; allora noi vedremo tutto attorno di noi e attorno della terra rappresentarsi il cielo a guisa di una mezza sfera, o se più v' aggrada, come la metà di una palla. L' estremità di questa mezza sfera, o palla è *l' Orizzonte* celeste, e la linea attorno la terra, corrispondente a questa estremità, è *l' Orizzonte terrestre*.

D. Come si può in altra maniera conoscere *l' Orizzonte* terrestre, e celeste?

R. Coll' osservare in un giorno sereno lo spuntare, ed il tramontare del sole: perchè il luogo, ove nasce, ed ove tramonta il sole, dinota due punti dell' *Orizzonte*, ed il giro, che si fa per questi due punti attorno del cielo; e della terra, è per l' appunto *l' Orizzonte*.

D. A prendere *l' Orizzonte*, come voi dite, ne verrebbe di necessità che tanti fossero gli *Orizzonti* quanti sono i punti differenti sul globo della terra: perchè da ogni punto differente, in cui uno si trovi, si osservano diversi circoli, diverse vedute, e in conseguenza diversi *Orizzonti*?

R. Così è in effetto; e ciaschedun luogo particolare del globo della terra ha perciò il suo particolar *Orizzonte*; perchè *l' Orizkonte* altro non è, che ***un circolo della sfera, il quale è per tutto ugualmeute distante dal luogo, in cui ciascheduno attualmente si tro-***

trova, Così quelli, che sono in luogo differente da quello, in cui siamo noi, hanno un *Orizzonte* differente dal nostro.

D. Come vien regolato dall' *Orizzonte* il giorno e la notte?

R. Perchè il *giorno* è quel tempo, in cui il sole è sopra il nostro *Orizzonte*, e la notte all' opposto quel tempo, in cui il sole è sotto il nostro *Orizzonte*: poichè tutto ciò, che stà sotto al nostro *Orizzonte*, non può vedersi da noi, essendo opposto a ciò, che possiamo discoprire con gli occhi. Il sole dunque non può esser veduto da noi, se non quando spunta sul nostro *Orizzonte*: e noi non chiamiamo giorno, se non quel tempo, in cui può dagli occhi nostri scorgersi il Sole.

D. E avanti che il sole spunti sull'*Orizzonte*, e dappoi ch' è tramontato non fa forse giorno?

R. Fa un chiarore, che si chiama talvolta *giorno*, ma più propriamente *crepuscolo*. Questa è la refrazione de' raggi tramandati dal sole verso il nostro Emisfero, senza che illumini direttamente. Il crepuscolo della mattina si chiama ordinariamente *Aurora*.

D. Come si distingue nella Sfera il circolo dell' *Orizzonte*, la cui cognizione è di sì grand' uso?

R. Il circolo dell' *Orizzonte* è quello, che circonda e contiene tutti gli altri circoli della Sfera, ed è paralello al suolo, su cui passiamo. Ordinariamente egli è più

lar-

largo della fascia dello Zodiaco, e vien sostenuto sul piedestallo della Sfera con tre o quattro colonnette, o bracialetti, e questo sostiene poi il restante della Sfera.

D. Nel modo in cui voi mi descrivete l'*Orizzonte* in una Sfera artifiziale, può egli rappresentare *l'Orizzonte* naturale, di cui m' avete parlato?

R. Appunto per questo si mette, perchè lo rappresenti.

D. Essendo quest'Orizzonte della Sfera artifiziale sempre il medesimo, e nel medesimo luogo, come può egli rappresentar l' Orizzonte naturale, ch' è vario, e diverso secondo le diverse situazioni, anzi secondo i diversi punti in cui ciascuno si trova?

R. La difficoltà da voi propostami non è per se stessa malagevole a sciogliersi; merita tuttavia di essere posta in chiaro per la confusione, per cui la fantasia ed immaginazione della maggior parte de' principianti trovasi imbarazzata. Ecco il modo, onde intenderlo chiaramente.

In una Sfera artifiziale l' Orizzonte di detta Sfera non cangia mai di sito; ma la Sfera stessa; che vien sostenuta per mezzo dell' Asse dall' Orizzonte, muta sito, come si vuole, rispetto all' Orizzonte, perchè gira a nostro talento. Ora rispetto a due cose, che debbono essere in un determinato sito reciproco, non è già necessario che si muovano tutt' e due per ritrovarsi in questa determinata situazione; basta che o l'

una

una, o l' altra si muti. Se voi siete alla mia destra, anche senza mutarvi di sito, potete passar ad essermi alla sinistra, bastando per questo, che io mi muova e mi ponga alla vostra destra, e voi sarete alla mia sinistra, senza esservi mosso nè punto nè poco. Lo stesso avviene nell' Orizzonte della Sfera artifiziale. Affinchè l' Orizzonte si adatti a ciaschedun punto della sfera, e a tutti gli *Zenit* immaginabili, basta allontanare dall' Orizzonte qualunque *Zenit* girando il Globo, o la sfera di tal maniera che il luogo proposto si venga a collocare nella sommità del Globo, o della Sfera: perchè allora questo luogo si troverà ugualmente lontano dall' Orizzonte artifiziale, il quale divide sempre in due parti eguali la Sfera,

D. Come la Terra è di figura presso a poco rotonda, e d' ogni intorno circondata dal cielo; v' ha egli luogo alcuno della terra, o del cielo, che sia più alto degli altri?

R. A parlar propriamente, non vi è.

D. Perchè dunque porre il nostro *Zenit* nella sommità della Sfera, piuttosto che in altro luogo?

R. Per accomodarci, il più che si può, alla nostra immaginazione, la quale ci fa concepire come alto quel luogo, il quale è più direttamente al di sopra della nostra testa: e come basso quel luogo, ch' è più direttamente al di sotto de' nostri piedi....

D. Fa-

D. Fatemi ora vedere come queste cognizioni intorno all' Orizzonte servano a spiegare la differenza de' giorni, e delle notti?

R. Voi già sapete, altro non essere il giorno, che quel tanto di tempo in cui sta il Sole sopra il nostro Orizzonte nel giro diurno che fa col cielo d' Oriente in Occidente: e quanto più lunga è questa dimora, che fa il Sole sopra l' Orizzonte, tanto più luogo è il giorno.

D. Perchè poi non è uguale in ogni giorno dell' anno questa dimora del Sole?

R. Perchè il Sole avvinandosi o scostandosi sempre dall' Equatore col suo moto proprio sul Zodiaco; quando dall' Equatore più si scosta, avvicinandosi più al nostro Polo, dimora più lungo tempo sul nostro Orizzonte, spuntando più presto, e tramontando più tardi.

D. Ajutatemi ad intendere ancora meglio ciò che mi andate spiegando?

R. La sola vista di una Sfera, che vi si mostri, ve lo farà capire ad un tratto. Tuttavia m' ingegnerò di farvelo comprendere chiaramente senz' aver attualmenre la Sfera dinanzi agli occhi.

Il Sole, quando arriva al Solstizio estivo, si avvicina al nostro Zenit quanto mai può avvicinarsi, e s' innalza verso di noi più che innalzare si possa. Or innalzandosi egli in questa guisa sopra il nostro Orizzonte, vi fa un circolo assai più grande, che quando vi s' innalza meno. Di qui ne av-

avviene, che il Sole dimori per lungo tempo sul nostro Orizzonte nella State, e che allora faccia i giorni più lunghi. Così a misura che il Sole si viene accostando verso noi sul Zodiaco innalzandosi sempre più, descrive un circolo più lungo sul nostro Orizzonte, e fa i giorni parimenti più lunghi. Laddove quando sullo stesso Zodiaco si scosta da noi, s' innalza meno verso di noi, fa un giro men lungo sull' nostro Orizzonte; e in conseguenza fa i giorni più corti.

D. Che succede adunque circa' il durare del giorno a quei che abitano sotto i Poli?

R. Succede, che abbiano un giorno continuato di mesi sei, ed una notte parimente di sei mesi continui.

D. Come succede ciò?

R. Gli abitatori dei due Poli hanno per loro Orizzonte l' Equatore. Quindi una metà del Zodiaco stando sempre di sotto dell' Equatore e l' altra metà di sopra, ed impiegando il Sole sei mesi interi a far una metà del Zodiaco, ed altri sei mesi l' altra metà, ne avviene per necessità, che gli abitatori dell' uno e dell' altro polo abbiano per sei mesi continui il Sole sopra il loro Orizzonte, e perciò giorno continuo, ed altrettanti mesi lo abbiano sotto l' Orizzonte, ed in conseguenza abbiano sei mesi di notte senza veder il Sole. Quindi pure nasce, che quando gli abitatori di un Polo hanno giorno, e que' dell' altro Emisfero, o sia del

Po-

Polo opposto, abbiano i loro sei mesi di notte; se non in quanto questa lunga notte viene in parte sminuita dai crepuscoli, che in sì lungo intervallo succedono.

D. Dopo avere dichiarato, come gli abitatosi dei Poli hanno il più lungo giorno e la più lunga notte, ditemi un poco, quai sieno que' popoli, che hanno i giorni più corti degli altsi?

R. Sono quei che abitano sotto l'equatore, perchè il loro più lungo giorno non è più che di dodici ore siccome anche la notte: laddove gli altri che sono di qua o di là dall'Equatore hanno i loro giorni, e le loro notti ora più lunghi, ora più bsevi di dodici ore rispettivamente.

D. Come lo dimostrate?

R. Questi abitanti dell'equatore hanno per Orizzonte una linea, che taglia in due parti eguali sì l'equatore come tutti gli altri circoli, che all' equatore sono paralelli. Ora facendo sempre il sole il suo giro diurno sull'equatore, o su d'un circolo paralello all'equatore in qualunque luogo del Zodiaco egli si trovi, sarà sempre ogni giorno la metà sopra e la metà sotto dell'Orizzonte rispetto all'equatore s cioè a dire, che dodici ore farà giorno, e altre dodici farà notte.

D. Come hanno la Sfera quei, che hanno il loro giorno di sei mesi, cioè gli abitatori de' poli?

R. Questi diciamo, che han la *Sfera Pa-*

ra-

rallela, e che il loro Orizzonte è paralello all'equatore.

D. E quei che hanno il giorno men lungo, cioè gli abitatori dell'equatore come hanno la Sfera?

R. Questi hanno la *Sfera retta*, perchè rispetto a loro, due poli sono a dirittura nell'Orizzonte e lo toccano.

D. E i popoli che stanno posti tra queste due estremità, cioè a dire tra il polo e l'equatore, come si dice che abbiano la *Sfera?*

R. Di questi si dice che hanno la *Sfera obbliqua*, e questi hanno dei giorni più o meno lunghi, secondo che stanno situati più o meno lungi dal polo, più o meno vicini all'equatore.

D. Donde si cava dunque precisamente la differenza de'giorni più o meno lunghi rispetto a quei, che hanno la sfera obbliqua?

R. Si cava, come già si è notato di sopra, dai circoli diurni, che fa ogni giorno il sole più o meno grandi, sul loro Orizzonte; e questi circoli diurni sono più o meno grandi, secondo che il sole si trova in punto del Zodiaco più o manco vicino al *Zenit* di questi popoli; e più o meno sopra del loro Orizzonte, il che non è proprio unicamente del sole, ma è comune a tutti gli astri.

D, Che cosa dite voi esser comune al sole ed a tutti gli astri?

R. L'

R. L'apparire tanto più lungo tempo sopra l'Orizzonte, quanto maggiormente s'innalzano al di sopra di questo stesso Orizzonte. La ragione si è, perchè quanto più s'innalzano, tanto maggiore fanno il loro circolo, e per conseguenza tanto maggior tempo impiegano a farlo, e tanto più stanno sopra l'Orizzonte. Quindi essendo molto più lungo il circolo, che fa il sole sul nostro Orizzonte la State, che in altro tempo, allora fa anche i nostri giorni più lunghi.

D. Che avverrebbe, se un astro fosse collocato sì in alto, e sì presso del nostro *Zenit*, che facesse il suo giro sempre al di sopra del nostro Orizzonte?

R. Ne succederebbe che resterebbe sempre esposto alla nostra vista. E ciò in fatti succede alla stella polare, la quale può sempre da noi esser veduta, quando altra cagione diversa non ce lo impedisca, com'è per esempio la luce maggiore del Sole, da cui resta offuscata la minore. Benchè a questo *inconveniente* vien fatto riparo negli osservatorj per via di certi strumenti e certe precauzioni, mediante le quali per tutto il tempo dell'anno si può osservar detta stella polare, e gli astri consimili, che fanno tutto il loro giro sopra l'Orizzonte: siccome per lo contrario vi sono degli astri, che da noi non possono giammai esser veduti, perchè fanno tutto il giro sotto del nostro Orizzonte. Il rimanente degli astri

poi-

poi gira ogni giorno col Cielo di tal maniera, che una parte del loro giro si fa al di sopra, e l'altra al di sotto dell'Orizzonte.

D. S'ella è così, non dovremo noi vedere ogni astro a fare quotidianamente sul nostro Orizzonte un circolo della stessa grandezza, o (per parlare co' termini di Geometria) *a descrivere sempre un medesimo arco sul nostro Orizzonte*?

R. Lo dovremo certamente vedere, e lo vediamo effettivamente in tutti quegli astri *fissi*, che da noi si chiamano semplicemente *Stelle*; sono quelli, che a noi pajono fissamente (*) attaccati a un medesimo punto del Cielo: perchè in questa maniera descrivono ogni giorno un circolo della stessa grandezza sul nostro orizzonte: tutti gli altri, dico sono di questo carattere, toltone quei sette, che si chiamano *Pianeti*.

D. Nominatemi i sette Pianeti con quell' ordine, che hanno di maggior e minor lontananza dalla Terra?

R. Eccoli, 1. la *Luna*, 2. *Mercurio*, 3. *Venere*, 4. il *Sole*, 5. *Marte*, 6. *Giove*, 7. *Saturno*. Sicchè la Luna è il pianeta più vi-

(*) Si è osservato, che le Stelle fisse hanno anch'esse un moto di Occidente in Oriente, ma a noi è presso che impercettibile: perchè non possono fare il loro giro, se non nello spazio di trentamila anni.

vicino alla terra; e Saturno il più dalla terra lontano.

D. In qual modo si può facilmente ritenere il nome de' sette Pianeti con quell'ordine, che avete qui sopra esposto?

R. Osservate, che cinque di questi danno il nome ad un giorno della settimana, cioè la *Luna* al Lunedì, *Marte* al Martedì, *Mercurio* al Mercordì, *Giove* al Giovedì, *Venere* al Venerdì, *Saturno* poi, ed il *Sole* sono pel Sabbato, e per la Domenica senza relazione di nome: se non che *Saturno* e Sabbato cominciano con le medesime lettere, e la Domenica, ch'è il giorno più eccellente di tutti, è disegnata dal Sole, ch'è il più eccellente tra tutti i pianeti.

D. Supposta questa relazione tra i Pianeti ed i nomi di ciaschedun giorno della settimana, come potrò, replico, tener a memoria l'ordine della loro elevazione in cielo, e della loro lontananza dalla terra?

R. Cominciando dal Lunedì, scorrete tutti i giorni della settimana alternativamente o sia di due in due, ed avrete *Lunedì*, *Mercordì*, *Venerdì*, *Domenica*, *Martedì* *Giovedì*, e *Sabbato*; questo è l'ordine dell'elevazione di ciaschedun Pianeta disegnato dal nome rispettivo de' suddetti giorni. Sicchè il Pianeta meno elevato e meno lontano dalla terra si è 1. la *Luna*, 2. *Mercurio*, 3. *Venere*, 4. il *Sole*, 5. *Marte*, 6. *Giove*, 7. *Saturno*.

D. Per ritornare alla lunghezza de' giorni, i qua-

i quali rispetto ai diversi popoli della terra crescono e calano, secondo che il Sole sta più o meno sul loro Orizzonte, si può egli sapere con qual proporzione crescan da un paese all'altro?

R. Si può saperlo benissimo, e si sa facilmente mediante una tavola dei *climi*.

D. Che intendete voi per *clima*?

R. Per capir ciò più chiaramente, risovvengavi di ciò che abbiamo detto altrove, ed è evidente; cioè, che dall'equatore sino al polo ci possiamo immaginare dei circoli paralelli all'equatore, che anderanno sempre diminuendo a proporzione che si accosteranno all'uno o all'altro de' poli. Ora un *clima* altro non è che l'intervallo e lo spazio compreso tra l'uno e l'altro di questi circoli, dall'uno e l'altro de' quali v'ha la differenza di una mezz'ora almeno della lunghezza de' loro giorni, di maniera che nel primo di questi due circoli il giorno è di una mezz'ora più breve che nel secondo. *Primo* clima si chiama quello; ch'è più vicino all'equatore.

D. Spiegatemi ciò ancora più?

R. Io dico, che i due circoli, che formano l'estremità di ciaschedun clima sono talmente lontani l'uno dall'altro, che gli abitanti del primo hanno il loro più gran giorno una mezz'ora più breve, che gli abitanti del secondo.

D. Quanti sono questi *climi* di mezz'ora?

 R. So-

R. Sono ventiquattro dall'equatore sino al sessantesimo sesto grado di latitudine.

D. Che cosa è grado di *latitudine*?

R. Per bene intenderlo, immaginatevi una linea, che passi dall'equatore per li due poli, e giri tutt'attorno la Sfera o Globo; si verrebbe a formare un circolo, un quarto del quale sarebbe da un punto dell'equatore persino all'uno de' poli. Ora un quarto di cerchio contiene novanta gradi, avendo di già mostrato, che ogni cerchio si divide in 360 gradi, il quarto de' quali è 90. Questi novanta gradi dell'equatore sino ad uno de' poli si chiamano *gradi di latitudine*. Quei, che si contano dall'equatore sino al polo artico o settentrionale, chiamansi *gradi di latitudine settentrionale*: e quei, che si contano dall'equatore sino al polo antartico o meridionale, chiamansi *gradi di latitudine meridionale*.

D. Intendo benissimo, che cosa sieno i gradi di latitudine; ma non pertanto non comprendo, che abbiano a far questi col numero de' climi?

R. Ora lo comprenderete. Ventiquattro climi si contano dall'equatore sino al sessantesimo sesto grado di latitudine (sia meridionale, sia settentrionale) cioè a dire, che al *66* grado di latitudine il giorno più lungo è 24 mezz'ore o sia 12 ore più lungo, che non è il giorno più lungo sotto l'equatore, ove non è che di ore 12.

(poi-

(poichè i giorni sono ivi sempre uguali alle notti). Così prendendosi il numero dei climi dall' accrescimento di una mezz' ora di giorno per ciascun clima, e gli abitanti del *66* grado avendo il loro più lungo giorno 24 mezz' ore più lungo degli abitanti dell' equatore, ne segue, che 24 debbano essere i climi dall' equatore sino al *66* grado di latitudine.

D. Di là dal grado *66*, perchè non si mettono più climi di mezz' ora?

R. Perchè di là dal *66* grado la differenza de' giorni è sì grande, che troppi climi di mezz' ora si vorrebbero, Conciossiachè laddove al *66* grado il più lungo giorno, che abbiamo detto essere di 24 ore, dura per lo spazio di un mese solo, e al grado 90 sotto il polo dura sei mesi intieri, Quindi per una divisione più comoda si dividono i climi dal *66* grado per sino al polo in sei climi di mesi.

D. Da che nasce una sì gran differenza nella lunghezza de' giorni dal grado *66* di latitudine sino al polo?

R. Ciò nasce dalla differente curvatura della Sfera. Quindi è, che il numero de' climi non corrisponde al numero de' gradi di latitudine. Perchè il primo clima comincia all' equatore, e finisce al nono grado: il secondo clima finisce al grado 17, il terzo finisce al grado 24 ec. Voi potete vedere il resto notato minutamente sul circolo meridiano di una Sfera o di un Globo ter-

 re-

restro, come lo dirò spiegando in particolare tutte le parti della artifiziale.

D. Per terminare tutto ciò, che riguarda la lunghezza de' giorni, spiegatemi la diversa lunghezza, e durata di quella luce imperfetta, che si addimanda crepuscolo, il quale è cagionato dal rifrangersi che fanno i raggi del Sole verso di noi, anche dappoi che il Sole ha lasciato il nostro Orizzonte?

R. Il crepuscolo di cui parlate, dura sin tanto che il Sole non è disceso sotto dell' Orizzonte per diciotto gradi, e allora finisce: ricomincia poi detto crepuscolo, quando il Sole è lontano 18. gradi dall' Orizzonte.

D. Contate voi questi diciotto gradi sul circolo, che vien descritto dal Sole nella sua quotidiana carriera?

R. No: ma sopra un circolo ideale, che si fa cadere sull' Orizzonte perpendicolarmente, cioè senza pendere più dall'una parte, che dall'altra dell'Orizzonte.

D. Quando abbiamo il più lungo crepuscolo?

R. Dalli 15 di Giugno fino verso il fine dello stesso mese.

D. Ed il più corto?

R. Intorno al primo di Marzo, e alli 12. Ottobre.

D. Donde nasce questa differenza?

R. Dall'obliquità più o meno grande del circolo diurno, che fa il Sole sotto dell' Orizzonte, perchè quanto più obliquo è

que-

questo circolo, tanto più lungo è il crepuscolo.

D. Per qual cagione questa differente obliquità fa essere differente la durata del crepuscolo?

R. Perchè ove si trova una più grande obliquità di circolo, il Sole dimora più lungo tempo nell'intervallo de' 18 gradi di lontananza dell'Orizzonte, perchè un circolo più obliquo e men diretto richiede più lungo tempo a trascorrerlo, che un circolo meno obbliquo e più diretto. Ora il circolo, di cui parliamo, è più obbliquo nei più lunghi crepuscoli, e meno obbliquo nei più brevi.

D. Quanto durano in Italia i più lunghi crepuscoli, che val a dire, dai sedeci di Giugno fin verso il fine dello stesso mese?

R. Durano due ore e mezzo la mattina, ed altrettante la sera, dal chè nasce che in quel tempo non vi sia mai notte totale.

D. Quanto durano i crepuscoli più corti?

R. Un'ora e tre quarti in circa tanto la mattina, quanto la sera.

D. In qual paese sono più lunghi i crepuscoli?

R. Sotto i popoli, ove avendo quegli abitanti una notte di sei mesi, hanno parimente un crepuscolo di circa due mesi, tanto quando il Sole si allontana dall'Orizzonte, quanto allorchè ritorna ad accostarvisi, di modo che non hanno questi popoli

 di

di notte intera e totale, che poco più di due mesi.

D. Qual è la ragione di così lungo crepuscolo?

R. Perchè l'obliquità del circolo diurno del Sole consuma quasi due mesi a trascorrere l'intervallo di soli 18 gradi al di sotto del loro Orizzonte, sì nello scostarsi, che nel ritornare.

D. Dopo ciò, che mi avete spiegato sin qui, che altro restami da imparare per la scienza ordinaria della Sfera?

R. Non vi rimane da imparare se non ciò, che concerne all'Ecclissi; perchè il di più appartiene ad una Scienza più vasta, qual è l'Astronomia, e richiede delle cognizioni di Fisica o di Matematica, che non convengono a tutti.

D. Che cosa è dunque un' *Ecclissi*?

R. E' quel caso, ove cessa di vedersi in un astro quella luce, che siamo soliti a vedere.

D. Quante sorta di Ecclissi principalmente si notano?

R. Due: l'Ecclissi del Sole, e quelle della Luna.

D. Quando accade l'Ecclissi del Sole?

R. Allorchè la Luna si trova direttamente tra il Sole e la terra. Perchè il corpo lunare dee allora eccessivamente impedire il passaggio de' raggj solari a quella parte della terra, che si trova dirimpetto alla Luna: Ed avviene appunto, come se stando noi

noi leggendo, o facendo altra cosa a lume di candela, qualche corpo *opaco* si frapponesse tra noi, e la candela; posciachè da questo corpo (*opaco* cioè di tal natura, che non lascia libero il passaggio alla luce) si spicca un'ombra, che ci toglie la luce, e ci lascia all'oscuro.

D. La Luna può ella nascondere il Sole alla terra tutto ad un tratto?

R. Non già: ma solo ad una parte di essa.

D. Qual è di ciò la ragione?

R. La ragione si è, perchè la Luna è più picciola del Sole e della terra: Perciò la Luna togliendo il Sole ad un luogo della terra, non lo toglie per questo ad un altro luogo distante, perchè la sua estensione e grandezza non agguaglia quella della terra.

D. Come la Luna fa il suo giro attorno la terra ogni mese, non dovrebbe altresì ogni mese accader l'Ecclissi del Sole?

R. Questo succederebbe, se in ogni mese la Luna si trovasse precisamente tra 'l Sole e noi: ma come la Luna ha un corso e giro differente da quello del Sole, perciò non si riscontra ogni volta direttamente tra il Sole e noi. Tuttavia è di necessità, che vi s'incontri a certi tempi determinati secondo la determinazione del suo corso, e di quello del Sole. E quest'incontro, che dee seguire, lo preveggono ottimamente gli Astronomi colle loro suppurazioni e calcoli,

con tanta sicurezza ed esatezza, con quanta noi sappiamo prevvedere in qual luogo di un orologio sarà dimani l'ombra del Sole ad una certa ora.

D. Quando succede l'Ecclissi della Luna, che cosa è, che si nasconde il lume della stessa?

R. L'ombra della terra; perchè non avendo la Luna da se stessa la luce, ma ricevendola dal Sole, allorchè nel suo corso si trova situata in maniera, che la terra sia appunto tra lei e il Sole, questa interposizione della terra impedendo che i raggi del Sole non passino a illuminare la Luna, essa resta totalmente oscurata, e priva di luce.

D. La Luna può ella restare intieramente ecclissata?

R. Sì: conciossiachè essendo la terra due o tre volte più grande della Luna, può benissimo impedire, che niun raggio del Sole arrivi alla Luna, e servire, per dir così, di parasole alla medesima, onde rimanga totalmente ecclissata.

D. Ditemi, se gli ecclissi della Luna possano calcolarsi così esattamente come quelli del Sole?

R. Colla medesima esattezza vengono supputati gli Ecclissi tanto del Sole, quanto della Luna; i quali non accadano ogni mese, per quella stessa ragione, per cui non succedono ogni mese quelli del Sole.

D. Poichè la Luna lascia d'esser visibile

a noi

a noi alla fine di ciaschedun mese, non può forse dirsi questa una specie di Ecclissi lunare?

R. Potrebbe così chiamarsi da chi ne dubita, se l'uso l'avesse introdotto; ma non si usa chiamare col nome di Ecclissi lunare se non quel caso, in cui cessa di vedersi la Luna, quando secondo il suo corso ordinario di ogni mese dovrebbe pure risplendere.

D. Come avviene, che la Luna ora apparisce *piena*, ora *cornuta*, ora nulla affatto si vede?

R. Quando nel corso suo mensuale ella si ritrova direttamente opposta al Sole senza interposizione veruna della terra, allora restando essa totalmenee illuminata, la vediamo *piena*: poi quando ella fa un semicircolo, e la terra si ritrova in parte tra la Luna, ed il Sole, allora non la veggiamo, che per fianco: finalmente quando si ritrova direttamente tra noi, ed il Sole, siccome avvien ogni mese, allorchè finisce, o ricomincia il suo giro, allora da noi non si vede più nè punto, nè poco: perchè in quel caso riceve ella la luce del Sole dalla parte a noi opposta, e che non possiamo in conseguenza vedere, ma a misura ch'essa và di nuovo avanzando di là da noi, allora la rivediamo illuminata nell'estremità di figura cornuta.

Questo è presso a poco quello, che più im-

PARTE SECONDA

DESCRIZIONE

DELLA SFERA ARTIFIZIALE.

Per far un' applicazione più sensibile delle cose spiegate nella precedente istruzione.

PEr meglio intendere la presente istruzione fa d' uopo avere sotto gli occhi una Sfera, ed osservare tutte le particolarità, di cui son per trattare, a misura che si anderanno leggendo.

La Sfera è una macchina composta di molti circoli. in mezzo della quale sta posta una picciola palla, che rappresenta la terra.

Su questa palla sono ordinariamente segnate le quattro parti del Mondo. Vi sono descritte pur delle linee corrispondenti ai circoli *fissi* della Sfera.

Dico a' circoli *fissi*, perchè ve n' ha due (vale a dire il *Meridiano* e l' *Orizzonte*) che si cheamano *mobili*, perchè questi si cambiano secondo i diversi Paesi; avendo ogni paese il suo *Meridiano*, ed *Orizzonte* particolare. Ciò che concerne questi due circoli lo spiegheremo in appresso.

Po-

Ponendo la Sfera retta, cioè a dire di tal maniera, che l'ago, il quale sta posto ad una estremità, e forma una specie di orologio, sia in alto, questa estremità dell' ago dimostra il *Polo Settentrionale*, ed il punto opposto direttamente dinota il *Polo Meridionale*. Su questi due Poli si regge, e raggira la Sfera artificiale, come appunto il Globo del mondo, e la Sfera del cielo sembra reggersi, e raggirarsi attorno i due Poli del mondo.

Prendendo esattamente la metà dell' intervallo tra i due Poli si trova un circolo egualmente distante per tutto dall' uno e dall' altro Polo, e si chiama l' *Equatore*. E' necessario il ben distinguerlo, e formarne idea: 1. Perchè quasi tutte le altre parti della Sfera non si conoscono, nè si misurano, se non relativamente a questo. 2. Perchè divide il Mondo in due parti uguali in un modo il più naturale, che v' abbia, e fisso. 3. Perchè il moto, che fa il Sole sull' Equatore, è la misura del tempo, perchè il suo giro diurno di 360. gradi sull' Equatore forma lo spazio, e l' intervallo d' un giorno: e 15. di questi gradi nel movimento diurno sull' Equatore fanno lo spazio ed intervallo d' un' ora, ch' è la vigesima quarta parte di un giorno, perchè 15. è la vigesima quarta parte di 360.

Si vede ancora sulla Sfera un circolo, il quale tocca l' Equatore, o (per dirlo coi termini Astronomici) taglia l' Equatore in

due punti opposti, avvanzandosi da una parte per 12. gradi di là dall' Equatore, e dall' altra parte per altri 23. gradi di quà: Ha una larghezza di circa 14. in 15. gradi, e questo circolo si chiama Zodiaco.

La sfera dà a vedere ordinariamente sul Zodiaco tre cose: 1. una linea in mezzo; chiamata Ecclittica, e sulla quale fa il Sole direttamente il suo moto, ed è divisa in 360. parti per dare a conoscere come il Sole passi per tutti questi gradi, facendone quasi uno al giorno col suo proprio moto da Occidente in Oriente. Lunghesso l'Ecclitica si vedono delle cifre di tratto in tratto per conoscere più comodamente il numero de' gradi.

2. Dalla parte superiore dell' Ecclittica sono ordinariamente dipinti i 12. animali, da' quali prendono il nome le 12. costellazioni dei mesi dell' anno. Si segnano ancora questi con un segno particolare indicante ciascheduna di dette costellazioni indipendentemente dalla figura degli stessi animali.

3. Sullo stesso Zodiaco, dalla parte inferiore dell' Eclittica, sono scritti i nomi de' mesi corrispondenti ai dodici segni del Zodiaco. Ma il principio di ciaschedun mese non corrisponde totalmente al cominciar de' segni, essendo ognuno di quelli posteriore all' entrar di questi circa un terzo di gradi. Così, benchè la maggior parte di Aprile corrisponda al segno dell' Ariete, tutta-

via

via il Sole ha già trascorso otto in nove gradi dell' Ariete, quando comincia il primo d' Aprile. I 30. giorni in circa de' quali è composto ciascun mese, potrebbono corrispondere presso a poco ai trenta gradi di ciascun segno; e pare, che sarebbe più naturale cominciare il primo giorno del mese col primo grado del segno. Se ci facciamo a rintracciar la cagione di questa irregolarità, troviamo, ch' essa dee riferirsi ai tempi di Giulio Cesare riformatore del Calendario; perchè essendo assuefatti i Romani a cominciar l' anno nuovo dal primo di Gennajo, si stimò bene continuare quest' uso; benchè fosse stato più convenevole il cominciarlo dal primo grado del Capricorno (ov' entra il Sole presentemente tra i 20, e 21. di Decembre; poichè allora il Sole comincia a rimontar lo Zodiaco, e a tornar verso di noi. Questi dieci giorni in circa, che pospone il mese di Gennajo, li pospongono poi a proporzione tutti gli altri mesi.

I tre intervalli, che si osservano sul Zodiaco, come vien rappresentato sulla Sfera, formano una larghezza di 14. in 15. gradi per la ragione addotta di sopra.

Del rimanente questi 12. segni, o costellazioni, che riempiono il circolo del Zodiaco, vanno (rispetto a quella persona, che guarda la sfera) da sinistra a destra, vale a dire d' Occidente in Oriente; perchè effettivamente questo è il viaggio, che fa il

So-

Sole sul Zodiaco, progredendo nell' annua sua rivoluzione dalla parte, ove tramonta, a quella parte, donde ogni giorno si leva.

Come i circoli dell' Equatore, e del Zodiaco in una sfera artificiale sono attaccati l'un con l'altro insieme, facendo fare a questi un giro intero da destra a sinistra si può comprendere, in qual maniera il Sole faccia il suo giro diurno col cielo, poi mettendo una carta bagnata, o qualche altro segno su ciascun grado del Zodiaco successivamente, e facendo far un giro alla sfera d' Occidente in Oriente si scorgerà sensibilmente, come il Sole progredisce pur anche d' Occidente in Oriente col suo movimento e giro annuo, nel mentre che d' Oriente in Occidente col suo moto diurno s' innoltra.

Oltre i circoli dell' Equatore, e del Zodiaco da noi chiamati fissi, perchè sono sempre i medesimi rispetto a tutti i popoli della terra, avvi due altri gran cerchi non meno necessarj a sapersi, i quali sono Mobili, vale a dire, che non sono i medesimi per tutti gli abitanti della terra.

Questi due gran cerchi mobili sono l'*Orizzonte*, ed il *Meridiano*.

L' *Orizzonte* nella Sfera artifiziale è un circolo, che circonda ed abbraccia tutto il resto della macchina della Sfera, e vien sostenuto da quattro braccia incastrate nel piede della Sfera; le quali braccia ad altro uso non servono, che a sostenere detta macchi-

na,

na. Su questo si scrivono per l'ordinario i gradi di *longitudine* e *latitudine* delle principali città del mondo.

Per altro l'Orizzonte nella Sfera artifiziale è ancora osservabile, perchè la divide in due parti uguali, l'una superiore, l'altra inferiore. Questo circolo si fa nella Sfera artifiziale d'una larghezza un terzo più grande di quella del Zodiaco. Su questa larghezza dell'Orizzonte si segnano i nomi de' mesi, e i segni delle costellazioni col vantaggio di poter osservare, come l'intervallo de' mesi è distinto dall'intervallo delle costellazioni. Nella parte esteriore di questo circolo vengono segnati i nomi de' venti colle loro suddivisioni, i quali giungono al numero di 32.

I quattro venti principali, o cardinali sono, 1. *Oriente*, 2. *Occidente*, 3. *Settentrione*, 4. *Mezzodì*; ed in termini più brevi, 1. *Est*, 2. *Ovest*, 3. *Nord*, 4. *Sud*. Si suddividono in questo modo: *Nord Est* tra l'Oriente e il Settentrione; *Nord Ovest* tra il Settentrione, e l'Occidente, *Sud Est* tra l'Oriente, e il Mezzodì; *Sud Ovest* tra Mezzodì ed Occidente. Si suddividono ancora presso a poco nello stesso modo: *Est Nord Est* tra l'Oriente, e il *Nord Est*: *Est Sud Ovest* tra l'Oriente, e il *Sud Ovest* ec.

L'uso più proprio dell'Orizzonte è il porre sotto gli occhi, come divide la Sfera in due parti uguali rispetto a qual si sia

pae-

paese, benchè ogni paese cangi l'Orizzonte.

Ho già esposto, come l'Orizzonte, benchè nella sfera Artifiziale sia immobile, produce tuttavia il medesimo effetto, come se infatti cangiasse luogo riguardo a qualunque punto della Sfera; perchè essendo la sfera mobile in tutti i sensi, possiamo cambiare ogni punto a piacere nostro rispetto all'Orizzonte, facendo passare in altro a nostro talento qualunque punto della sfera per rappresentare il Zenit d'ogni paese, il quale perciò si trova per tutto ugualmente distante dall'Orizzonte.

Per metter qualsivoglia paese a piacer nostro nel suo Zenit rispetto all'Orizzonte della sfera, conviene far girare il circolo del Meridiano, come dirò qui appresso. Ma prima fa di mestieri spiegare alcune altre particolarità dell'Orizzonte.

1. L'Orizzonte è uno dei gran circoli della sfera, come lo è anche l'Equatore, perchè una proprietà dei circoli grandi della sfera si è il fare il più gran giro della medesima in linea retta, e partirla in due parti eguali.

2. L'Orizzonte, e l'Equatore rispetto a un dato paese sono tra loro paralelli, ma non lo sono rispetto agli altri paesi. Per esempio sono paralelli rispetto a quei, che abitano sotto i poli, lontani 90. gradi dall'Equatore. La ragione si è, perchè avendo que-

que' popoli il polo per loro *Zenit*, ed essendo sempre 90 gradi lontano il *Zenit* dall' Orizzonte, ne viene in conseguenza, che l' Equauote, e l' Orizzonte sieno egualmente distanti dal loro *Zenit*, e quindi, che l' Equatore, e l' Orizzonte facciano due circoli paralelli, o piuttosto due circoli uniti tra loro.

Ma rispetto a tutti gli altri popoli, che non hanno per *Zenit* uno dei poli del mondo, questi non avranno l' Equatore per Orizzonte, perchè l' Orizzonte varia secondo il *Zenit*, dal quale sempre è discosto lo spazio di 90. gradi.

Il secondo gran cerchio mobile s' appella *Meridiano*. Passa per li due poli, e per lo *Zenit* d' ogni Paese, di maniera che taglia l' Orizzonte (il quale pure è un gran cerchio) in due parti eguali, e taglia parimente in due parti eguali tutti gli archi, o porzioni di ciaschedun circolo, che souo sopra l' Orizzonte. Così un astro, che scorre uno di questi archi sopra dell' Orizzonte, allorchè è arrivato a questo meridiano, si trova alla metà del suo corso diurno. Ora quondo il Sole è pervenuto alla metà del suo corso diurno, questo è quel punto, che noi chiamiamo *Mezzodì*, e ha dato a questo cerchio il nome *Meridiano*.

Quindi ne segue evidentemente, che tutti quei paesi, che hanno uno stesso meridiano, abbiano il mezzo giorno alla stessa ora; e quei che non hanno il medesimo meri-

ridiano non abbiano nè anche il mezzovì alla medesima ora.

Essendo dunque il Meridiano, come si è detto, differente secondo i differenti paesi perciò si chiama cerchio *mobile*, variando sito ad ogni variar di paese; e perchè non ha sulla sfera questa mobilità da se stesso, si supplisce questa mancanza, facendo muovere la sfera, come dovrebbe muoversi egli stesso, e moltiplicarsi rispetto ai diversi paesi del mondo rappresentati dalla sfera.

Dico *moltiplicarsi*, perchè come il meridiano, generalmente parlando, è un gran cerchio, che va da un polo all'altro, passando per l'Equatore, e per lo *Zenit*, si contano ordinariamente tanti *meridiani*, quanti sono i gradi dell'Equatore, vale a dire 360. per passare ad altrettanti differenti *Zenit*.

Benchè tutti i Meridiani passino ugualmente per li poli, e per l'Equatore, e che l'uno non sia naturalmente il primo, piuttosto che il secondo, il terzo, e l'ultimo; tuttavia per meglio distinguerli, e segnarli, quello, che passa per l'*Isole Canarie* si chiama primo *meridiano*, contando gli altri successivamente dopo questo d'Occidente in Oriente. Benchè poi tutti non convengano i Geografi del sito, per dove far passar questo primo meridiano; tuttavia la maggior parte de' moderni convengono in farlo passa-

re

re per l'Isole Canarie: o sia poi per l'Isola del *Ferro*, ch'è la più Occidentale di dette Isole, essendo i Francesi obbligati a seguire una tal posizione per decretto fatto dal Re Luigi XIII. nel 1634.; o come gli Olandesi, per il pico di Teyda, ch'è un monte altissimo nell'isola Tenarifio, e viene ad essere due gradi più all'Occidente dell'isole del *Ferro*; o per l'isola di *Palma*; tutte comprese sotto il nome di *Canarie*, e unite di situazione. Gli antichi però tiravano il loro primo meridiano piuttosto sopra l'isole *Azore*, che sono gradi 14., e minuti 40. più Occidentali delle *Canarie*. Il che è da notarsi, perchè egli è ben vero, che in un circolo si può cominciare a contare i gradi da quel punto, che si vuole, ma non bisogna dipartirsi in questo particolare dall'uso comune, per non confondere con questa varietà la mente, e la memoria di chi studia.

Del rimanente i 360. gradi di longitudine si contano d'Occidente in Oriente dopo il primo Meridiano, non essendo altro la longitudine, che la distanza d'un paese dal primo meridiano andando verso Oriente tutto attorno la Sfera, o globo. Così il trecentesimo sessantesimo grado di longitudine finisce all'Isole Canarie, dalle quali comincia pure il primo grado col primo meridiano. Questi 360. gradi sono segnati, e si noverano sul circolo dell'Equatore da un

Me-

Meridiano all'altro ; e qualunque paese si trova posto sotto il medesimo meridiano, ha il medesimo grado di longitudine.

Come il meridiano, che è sulla sfera artifiziale, non può moltiplicarsi, nè collocarsi in 360 luoghi della sfera, o del globo si supplisce a questa mancanza col far girar la sfera; o il globo, come si è detto, sotto questo meridiano per formare a suo talento qualsisia grado dell'Equatore sotto quel meridiano, che si vuole, ed allora tutto ad un tratto si veggono i paesi, che sono situati sotto il medesimo meridiano, ed hanno il mezzodì ad un tempo stesso.

Ciò che d'ordinario poi è da notarsi sul circolo del meridiano si è, che l'intervallo della sua larghezza, la quale è minore di quella del Zodiaco circa della metà, è diviso in quattro minori intervalli distinti con varietà di colori.

Il più basso, che si avvicina più alla parte interiore della Sfera, è diviso in gradi, ognuno de' quali fa uno dei 360. gradi del meridiano.

Nell'intervallo, che immediatamente segue, si veggono delle cifre, che segnano il numero di questi gradi, che cominciano a contarsi da due punti differenti; dall'una parte, da un punto del meridiano preso dirimpetto all'Equatore sino al polo Artico: dall'altra parte, da un punto del meridiano preso dirimpetto al polo Artico sino al luogo dell'Equatore, che sia più vicino al

po-

polo. Ecco poi, a che servono queste cifre:

Qnelle, che sono sul meridiano dell' Equatore sino al polo artico, notano l'elevazione di ciascun paese sopra dell' Equatore: il che si chiama parimente grado di latitudine come si è detto.

Si conosce prima per queste cifre, quanto sia discosto dall' Equatore qualunque paese ad esse corrispondente. Per esempio, se un paese si trova sotto la cifra, o numero significa, che questo tal paese è lontano dieci gradi dall Equatore, o dieci *gradi di latitudine*, che vale lo stesso, e così del resto.

Queste cifre servono pure a *rettificare la Sfera*, vale a dire, a disporla in modo tale, che ci rappresenti la disposizione del Mondo per rispetto alla situazione d'un paese particolare, che vogliamo considerare sulla Sfera.

I numeri indicanti l'elevazione, o sia la lontananza d'un paese dall' Equatore verso settentrione, vanno sino al 90 solamente, ed il nonagesimo grado si termina sotto il polo settentrionale, o Artico, indi poi ricominciano altri numeri dall'uno al 90. per dinotare ciò che si chiama *elevazione del polo*, di cui ci resta a parlare.

Questa *elevazione di polo* non è altro, che la più corta distanza, che si trovi dal nostro polo (che è il polo Artico, o Settentrionale) sino al nostro Orizzonte. Or que-

questa distanza è sempre eguale alla distanza, in cui siamo dall' equatore. Il che si vede apertamente sulla sfera, e nulladimeno qualche volta si pena a comprendere. Quindi è, che di sopra abbiamo usato questa espressione, *l' elevazione, o sia lontananza dall' equatore*, perchè l' una val l' altra, essendo questa uguale a quella, benchè sieno due cose differenti.

Dall' equatore sino al polo settentrionale vi sono 90 gradi (poichè questa distanza è un quarto di Meridiano, che come ogni altro circolo è composto di 360 gradi). Se nell' intervallo di questi 90 gradi si prende il grado 45 per farne il nostro *Zenit*, quale in fatti egli è presso a poco in Venezia, resteranno altri 45 gradi dal *Zenit* di Venezia sino al polo settentrionale, che dall' equatore è distante 90 gradi.

Dall' altro canto, dal nostro *Zenit* sino al nostro Orizzonte vi sono pure 90 gradi. Ora se noi annoveriamo questi 90 gradi dalla parte del polo settentrionale, si troverà che li 45 gradi, che sono dal nostro *Zenit* sino al polo settentrionale, sono comuni ed ai 90 gradi che si trovano dall' equatore sino al settentrione, e alli 90 gradi che sono dal nostro *Zenit*, sino al nostro Orizzonte dalla parte di settentrione. Levati dunque questi 45 gradi, ne resteranno 45 da ogni banda, quarantacinque per dinotare la distanza dall' equatore sino al nostro *Zenit*, e quarantacinque per dinotare

 la

la più corta distanza dal nostro polo sino al nostro Orizzonte. Ecco dunque un numero eguale di gradi dall' equatore sino al nostro *Zenit* (ciò che si chiama *elevazione dell' equatore o gradi di latitudine*) e dal polo settentrionale sino al nostro Orizzonte da quella banda, che n' è meno distante (il che si chiama *elevazione del polo*).

Così per aggiustare convenientemente la sfera e rittificarla, basta conoscere l' elevazione dell' equatore, o l' elevazione del polo, e poi girare in tal modo il meridiano artifiziale, che il numero 45 (il quale riguardo a Milano dinota la nostra elevazione dell' equatore) si trovi nella sommità della sfera e che un altro 45, che dinota la nostra elevazione del polo sopra l' Orizzonte, tocchi l' Orizzonte stesso da quella parte, ove il polo più si avvicina al nostro Orizzonte.

Queste due elevazioni, o lontananze fanno, ciò, che d' ordinario si esprime dicendo, che *l' altezza del polo è sempre eguale all' altezza dell' equatore*.

Questa notizia merita molta attenzione, perchè supplisce a molte altre cognizioni. In fatti 1. la distanza di un paese dall' equatote è ciò, che si appella *gadi di latitudine*. 2. La stessa distanza fa quello, che si chiama le *Zone*; perchè lo spazio, che va dall' equatore sino alli 23 gradi di latitudine (tanto di quà che di là dalla *linea equinoziale*) si chiama *Zona torida*.

Lo

Lo spazio poi, che corre dalli gradi 23 sino alli 65 si chiama *Zoda temperata*, e tutto il resto dalli 56 fino alli 90 *Zona fredda*, o *glaciale*.

La stessa denominazione di Zona si prende dall'una e dall'altra parte dell'equatore, a mezzodì e a settentrione; di modo che si contano due Zone fredde, e due temperate. Si potrebbero ammettere anche due Zone torride di 25 gradi ciascuna, ma per non discostarsi dall'uso comune non bisogna ammettere che una sola Zona torrida di 46 gradi, che si stende dall'una e dall'altra parte dell'equatore per 23 gradi.

Per tornare al *Meridiano*, e agl' intervalli, ne' quali è divisa la sua larghezza, nel terzo spazio, o intervallo trovasi notata la lunghezza de' giorni, cioè il numero dell' ora, ond'è composto il giorno più lungo in ciascuno de' differenti paesi, che sono posti in gradi diversi di latitudine. Così nel terzo intervallo incontrasi la cifra dodici e mezzo, un poco innanzi del sito, ov'è notato nell'intervallo di sotto il numero 10, che indica il decimo grado di latitudine. Ciò vuol dire, che al decimo grado di latitudine i giorni più lunghi sono almeno ore dodici e mezzo, che tanto vale la cifra dodici e mezzo. Parimente il numero 1 del medesimo intervallo essendo posto dirimpetto al numero 30 dell'intervallo inferiore, significa, che dal 30 grado di latitudine il giorno più lungo è di ore 14.

Così pure il numero 16 che in questo terzo intervallo è di rinconero al nomero 50 dell'intervallo di sotto dinota, che a Parigi, situato nel 50 grado di latitudine, il giorno più lungo è di 15 ore. Da ciò si raccoglie, quanno utili e curiose sieno queste cifre poste nei diversi intervalli del meridiano.

Fnalmente il quarto intervallo del meridiano contiene delle cifre romane, e queste servono a dinotare i 24 climi di mezz'ora ciascuno, e poi 6[t] climi di [un mese. In questa maniera vedesi ad un tratto a qual grado del meridiano corrisponda ciaschedun clima, e parimente la differente lunghezza de' giorni.

Si trovano ancora degli altri circoli nella sfera, i quali per verità sono inutili, ma poichè l'uso gli ha introdotti, conviene spiegarli in questo luogo. Quei dunque, de' quali abbiamo in primo luogo a parlare, sono i *due tropici*, e i *due polari*, e questi sono tutti paralelli all'equatose.

I due *tropici* sono lontani dall'equatore 23 gradi, l'uno verso mezzodì, l'altro verso settentrione, e passano per quel punto del Zodiaco, ove arrivato che sia il Sole, comincia a ritornare verso l'equatore; dal che prendono pure le loro denominazioni, appellandosi *tropici* dal greco τρεπειν nocabolo che vuol dir *ritornare*.

Quando il Sole è arrivato al più alto punto del Zodiaco verso il nostro polo (il

qual

qual si chiama *solstizio estivo*) egli entra nel segno del *Cancro*, e perciò questo tropico settentrionale *tropico del Cancro* si dinomina: e per una somigliante ragione il tropico meridionale si chiama *tropico del Capricorno*, perchè il Sole entra nel *segno del Capricorno*, allorchè trova quel punto del Zodiaco, ove passa questo tropico, il che fa il solstizio d' Inverno.

I due circoli polari sono nella medesima distanza dall' uno e l' altro polo, nella quale sono i due tropici dell' equatore: cioè sono distanti 23 gradi dai due poli: Sono stati collocati in questa determinata distanza di 23 gradi sulla supposizione, che l' Eclittica, la quale è distante 23 gradi dall' equatore, dee avere anch' essa i suoi Poli, che si discostano proporzionatamente dai poli dell' equatore. Supponendo adunque, che il punto, che forma il polo dell' Eclittica, giri come tutti gli altri punti del Cielo attorno del polo dell' Eclittica, sarà appunto quello, che si chiama da noi *circolo polare*. Ma questi circoli, torno a replicare, sono affatto inutili per la spiegazione della sfera, perchè la cognizione de' gradi di *latitudine* supplisce all' uso di detti circoli.

Vi sono altri due circoli ancora più inutili de' già nominati, se non in quanto servono a sostenere la sfera. Questi si chiamano *colori*. Sono due gran circoli, che

passano per li poli del mondo, e per l' Ecclittica. Il primo passa per l' Elittica nei due punti, ove tocca l'*equatore*, e sono i punti degli *equinozj*; quindi ri chiama *coluro degli equinozj*. L'altro passa per li due punti dell' Ecclittica, che sono più lontani dall' equatore; e sono i due punti *solstiziali*; e perciò si chiama *coluro de' solstizj*.

PAR-

PARTE TERZA.

USO DEL GLOBO.

Il globo, come si è detto, è quella palla, che scorgesi nel mezzo della Sfera per rappresentare la terra attorniata dal cielo. Quindi l'uso del globo è l'uso della Sfera medesima rispetto alla terra da noi abitata, e perciò questo ha maggior relazione colla Geografia, che tutto il resto della sfera.

Questa palla essendo nelle sfere ordinarie di troppo picciola mole, onde distinguer commodamente le differenti parti della terra disegnatevi sopra, si fanno de' globi a parte di grandezza proporzionata a quanto si vuol ivi rappresentare con distinzione.

Per far meglio l'applicazione delle parti della sfera vi si lasciano i due gran circoli mobili, che sono 1. l'*Orizzonte*: e 2. il *Meridiano*, tali quali sono nella sfera, quanto ai circoli stabili e fissi, come sono l'*Equatore*, lo *Zodiaco*, i due *tropici*, e i due *polari*, questi si segnano immediatamente sul globo medesimo, e con tal mezzo si vede distintamente la situazione delle parti differenti della terra rispetto alla sfera, quando il globo sia rettificato al Zenit del paese di ciascuno, che vuole operare.

Si rettifica, e si dispone col metodo stesso, con cui si dispone la sfera, e come i gradi di latitudine sono notati sul *meridiano* e quei di longitudine sull' *equatore*, si può ad un tratto conoscere tutto l'uso del globo per tutto quello, che v'ha di più importante nella geografia.

Veggonsi per tutto segnati questi gradi di latitudine, e longitudine sul globo nella loro più naturale disposizione, la qual cosa non può farsi sui *Mappamondi*, perchè questi essendo piani non possono rappresentare per l'appunto una figura rotonda qual' è il globo.

Prendendo dunque sull' Equatore i numeri segnati d' Occidente in Oriente, dal primo meridiano, che passa per le *Canarie*, ogni numero vi darà i gradi di *longitudine* per ogni meridiano, e per ogni paese situato sotto il medesimo meridiano.

Quanto poi ai gradi di *latitudine*, questi sono notati sul gran meridiano della Sfera cominciando dall' Equatore, sino al polo questi li vedrete segnati, come ho già detto, nel secondo intervallo della larghezza dal meridiano; e questa cifra del secondo intervallo dimostra i gradi di latitudine d' ogni paese esistente in ugual distanza dall' Equatore: perchè un grado di latitudine altro non è, che una data distanza d'un paese dall' Equatore, da cui è più o meno lontano.

Con questa semplice osservazione avremo fa-

facilmente tutti gli usi del globo, per li quali i trattati della sfera ordinarj prescrivono diverse manuali operazioni da farsi sulla Sfera; le quali talvolta riescono non meno lunghe che difficili. Per questo ebbi da principio in animo di ommetterle tutte affatto. Ma mi fu rappresentato, ch'era bene porne almeno qualcuna, perchè potesse servire di divertimento alla gioventù, che ama di operare, quand'anche in altro non s'impiegasse che in mover le dita.

PRIMO USO DEL GLOBO.

Trovar la longitudine e latitudine di qualunque paese della terra.

Metodo meccanico. Girate il globo, sintanto che il luogo, o paese, di cui volete sapere i gradi, si trovi sotto il gran circolo del meridiano. Indi guardate qual numero dell'Equatore si trova allora sotto il gran meridiano. Questo numero è il grado di longitudine, in cui si trova il paese, di cui cercate. Indi annoverate sul meridiano, quanti gradi vi sieno dall'Equatore sino al luogo del medesimo meridiano, sotto di cui si trova il luogo proposto. Questo numero di gradi sarà di latitudine del luogo stesso.

Metodo compendioso. Prendete semplicemente, come ho detto, i gradi di latitudine, e di longitudine, là, ove sono segnati. Sono

segnati : 1. sulle braccia attaccate al piede della sfera per sostenerla : 2. in diverse liste più ampie fatte apposta, ed in particolare al fine di questa Geografia : 3. in un mappamondo, o qualsisia altra carta di Geografia trovandosi i gradi di longitudine notati in alto, e basso della carta; e quei di latitudine ai due lati della medesima.

SECONDO USO DEL GLOBO.

Conoscer l' ora, che fa in qualunque paese proposto, allorchè è mezzodì nel luogo ove siamo.

M*etodo meccanico*. Osservate in alto della Sfera una specie di picciola bussola con un ago mobile. Ponete quest' ago sul Mezzodì, indi girate il Globo di maniera, che il lungo, ove siete (per esempio *Venezia*) si trovi sotto il cerchio del meridiano. Fatto ciò, girate nuovamente il globo, finchè il luogo proposto (per esempio *Mosca*) arrivi pur sotto il meridiano. Allora guardate l' ago della bussola, che vi segnerà l' ora, che fa in quel punto a Mosca. Ella segnerà due ore: perchè in fatti è due ore dopo mezzodì a Mosca, allorchè a Venezia è mezzodì.

Metodo compendioso, e di riflessione. Basta richiamare alla memoria i gradi di longitudine del luogo, ove siete, e del luogo proposto, perchè quante volte vi entrerà la dif-

differenza di 15. gradi tra l'uno e l'altro, tante ore di differenza passerà tra l' mezzodì dell'uno e dell'altro luogo, di modo che un paese 15. gradi più orientale dell'altro, avrà mezzodì un'ora prima dell'altro, e così a proporzione.

Esempio: *Milano* è a 26. gradi di longitudine: *Mosca* capitale della Moscovia è posta a gradi 56. in circa di longitudine. Questa è una differenza di 30. gradi. Dunque Mosca, come più orientale, ha mezzo giorno due ore prima di Milano; e per l' opposto quando è mezzodì a Milano, sono due ore dopo mezzodì a Masca. Similmente *Milano* è a 26. gradi di longitudine, e *Siviglia*, città di Spagna, a gradi 11. Questa è una differenza di 15. gradi. Dunque Siviglia avrà mezzodì un'ora dopo di Milano: e per conseguenza, quando sarà mezzodì a Milano, in Siviglia sarà un'ora avanti mezzodì.

Altro esempio: *Milano* è, come si è detto, a 26. gradi di longitudine, e *Nankin*, città della Cina, è a 136. gradi; questa è una differenza di 110 gradi. Ora 15 in 110 entra sette volte, e avanza 5. che vale un terzo di ora. Dunque Nankin ha mezzodì almeno sett'ore, e un terzo prima di Milano, e quando fa mezzodì a Milano, sono sett'ore, e un terzo dopo mezzodì a Nankin. Finalmente *Milano* è a 26. gradi, la *nuova Zelanda* a 200 gradi di longitudine. E' dunque 174. gradi più orientale di Mi-

lano. In 174 undici volte e tre quinti entra il 15. Vi ha dunque quasi 12 ore di differenza tra Milano, e la nuova Zelanda; e quando a Milano è mezzodì, nella nuova Zelanda è quasi mezza notte.

Questo metodo, come vedete, è molto più presto, e più comodo delle operazioni meccaniche, tanto più che questo porta seco la sua dimostrazione, la qual è la seguente:

Il Sole gira tutta la terra dentro lo spazio di 24 ore, vale a dire, che in 24 ore trascorre tutti i 360 gradi dell'equatore, o d'un circolo paralello all'equatore. Dividete 360 per 24 sono 15 gradi per ciaschedun'ora. Se dunque un paese è distante dall'altro per 15 gradi di longitudine, di necessità è che il Sole, il quale gira col cielo d'oriente in occidente, arrivi un'ora più tardi al meridiano di quel paese, ch'è 15 gradi più occidentale dell'altro.

Del resto quando i due paesi sono distanti fra loro più di 180 gradi, che fanno la metà del giro della sfera, allora la distanza dei due dati paesi dee prendersi, non già più dal primo grado di longitudine, ma dopo il grado 180. In fatti essendo la sfera rotonda, ed il 180 grado essendo il più opposto al primo grado; i gradi, che sorpassano il 180 si riacostano al primo perchè quando siamo arrivati al punto più opposto al primo punto, che abbiamo preso in un cerchio, quanto più an-

dia-

diamo innanzi, più ritorniamo verso il primo punto, onde incominciamo. Così essendo Milano al 26 grado, e l'isola di S. Domenico circa al 206 grado di longitudine, questa per dir vero è una differenza di 180 gradi a prendere il più gran giro: ma non essendo il circolo della sfera tutta, che di 360. gradi, in sostanza non v'è differenza, se non se di gradi 80 per la strada più corta tra Milano e l'Isola di S. Domenico: perchè da 360 levate 180 restano 80 gradi di differenza tra i due predetti luoghi. Così come il numero 15 non entra in 80 che cinque volte, e avvanza un terzo, cioè 5; non vi sarà differenza tra il mezzodì di Milano e di S. Domenico, che di cinque ore e un terzo. Di maniera che essendo Milano orientale rispetto a S. Domenico, sarà a Milano mezzodì cinque ore e 20 minuti prima che a S. Domenico, e all'opposto quando colà sarà mezzodì, sarà a Milano cinque ore 20 minuti dopo mezzodì.

TER.

TERZO USO DEL GLOBO.

Saper qual ora sia in qualunque paese del mondo, quando sappiasi qual ora è in un paese particolare.

Metodo di riflessione senza meccanica. Questo si fa colla regola medesima posta di sopra applicando a qualsivoglia ora ciò, che si è detto in generale dell' ora del mezzodì. Facciamo questo articolo particolare non per altro che per seguire l' uso degli altri, che hanno fatto trattati di sfera; o piuttosto per mostrare, che fanno un articolo inutile; supposto che l' antecedente sia stato spiegato bene.

QUARTO USO DEL GLOBO.

Trovar gli Antipodi di un luogo.

Chiamansi *Antipodi* quei paesi, ove gli uomini comminando hanno i piedi direttamente opposti ai nostri. Or questa opposizione è la più grande, che possa essere sulla terra in materia di distanza; e dimandare, quali sono gli Antipodi d'un paese, altro non è, che dimandare, qual sia il luogo della terra il più lontano da questo paese. Ciò trovarete nella maniera seguente.

Me-

Metodo meccanico, e comune. Se cercate per esempio gli Antipodi di Venezia girate il globo da destra a sinistra, sicchè il nome della città suddetta tocchi il circolo dell' Orizzonte; allora contate sull' Orizzonte a mano sinistra il numero de' gradi, che si trova da colà sino al luogo, ove il gran meridiano tocca l' Orizzonte, indi contate sull' Orizzonte un numero simile di gradi cominciando a contarli a man destra dal luogo, ove il gran meridiano, dalla vostra man destra tocca pur l' Orizzonte; il luogo ove questo simil numero di gradi finirà alla vostra destra, sarà l' Antipodo di Venezia.

Metodo di riflessione; Non si vuole, che una osservazion semplice, ed è questa. La distanza può misurarsi sul globo con due sorte di gradi. Gli uni sull' equatore, (e a proporzione sui circoli paralelli all' equatore), che appellerò *gradi di longitudine*: gli altri sul meridiano, che chiamerò *gradi di latitudine*. Benchè in un globo non ci sia pròpriamente nè lunghezza, nè larghezza; pur queste denominazioni arbitrarie serviranno a far intendere il mio pensiero. Io dico dunque, che il paese, che si trova distante da noi 180 gradi tanto in longitudine, che in latitudine; è per l' appunto il paese de' nostri Antipodi. Perchè non si può trovar distanza maggiore in un globo, di 180 gradi, poichè 180 è la

metà

metà di 360 gradi, ne'quali si divide ogni gran circolo, che possa descriversi sul globo: e dopo i 180 gradi dall'una e dall' altra parte si ricomincia ad accostarsi al primo.

Non ho dunque a far altro, che prender un luogo lontano da noi 180 gradi tanto in *lunghezza* sull'equatore, quanto in *larghezza* sull meridiano, e si troverà che questo è un paese al Sud est della nuova Zelanda; situato a 206 gradi di longitudine, e 45 di latitudine meridionale. Per la medesima regola trovo, che la capital della China, situata verso i 130 gradi di longitudine, ha per Antipodi il *Chili* nell'America meridionale; perchè dalla China al Chili si trovano 180 gradi di lunghezza o sia longitudine sull'equatore, e 180 gradi di larghezza o latitudine snl medidiano.

QUINTO USO DEL GLOBO.

Trovar l'ora in cui nasce e tramonta il Sole in qual si sia paese.

Bisogna solamente sapere a qual ora leva il Sole nel luogo, ove siete: guardate poi quante volte entri il 15 nel numero de' gradi di longitudine dal vostro paese fino al paese di cui cercate, e quante volte vi entrerà 15, tante ore di differenza vi saranno dal levar del Sole. Così sapendo, che il Sole a' 3 di Ottobre leva in Milano a 12 ore Italiane, se voglio sapere a qual ora delle nostre levi il Sole nel giorno medesimo a Gerusalemme, vado a cercare i gradi di longitudine di Milano, e trovo 26 gradi in circa; poi cercando quei di Gerusalemme, trovo 53. Or la distanza da 26 a 53 è 27, nel qual numero è composto il 15 quasi due volte: dunque il Sole si leva a Gerusalemme quasi due ore prima che a Milano; e levando il Sole a Milano ai 3 di Ottobre alle ore 12, trovo che il Sole in quell' istesso giorno leva a Gerusalemme poco dopo le 10 ore del nostro orologio.

SE-

SESTO USO DEL GLOBO.

Conoscer di quante ore sia il giorno più lungo di qualsivoglia paese.

Cercate prima in qual grado di latitudine sia il paese proposto; trovato che l'abbiate, osservate il numero stesso di questo grado trovato tra le cifre dell'intervallo inferiore del gran meridiano della Sfera artificiale; il numero, ch'è nell'intervallo immediatamente di sopra nella larghezza del Meridiano, vi darà quello che cercate. Così volendo sapere di quante ore sia il giorno più lungo di Gerusalemme la quale è a 30 gradi di latitudine, cerco il numero 30 nell'intervallo inferiore del circolo del gran meridiano e nell'intervallo immediatamente di sopra trovo quasi dirimpetto al 30 notato il numero 14. Ciò vuol dire, che il giorno più lungo a Gerusalemme è di ore 14 in circa.

Per trovar il medesimo in un modo ancora più breve, quando si sanno i gradi di latitudine di un luogo, basta guardar ove ho insegnato, come si trovi ciascuno de' climi di mezz'ora.

Quanti climi vi sono tra un paese e l'equatore, di tante mezz'ore è più lungo il giorno di quel paese, che non è il giorno più lungo dell'equatore, ov'è sempre di 12 ore. Così come Parigi è nell'ottavo clima, ivi il

il giorno più lungo è 8 mezz' ore, val a dire 4 ore più lungo di 12 ore, che fanno il giorno più lungo dell' equatore.

SETTIMO USO DEL GLOBO.

Conoscer in qual clima è qualsivoglia paese

Questo è quello, che si manifesta dalle cifre Romane del terzo intervallo, il più alto del gran Meridiano della Sfera artifiziale. Bisogna dunque vedere nel primo intervallo inferiore il grado di latitudine del paese, di cui si cerca il Clima. La cifra, che corrisponde al numero dei gradi trovati nel terzo intervallo di sopra, dinota il numero de' Climi. Per esempio; essendo Parigi a 49 gradi di latitudine, prendo il numero 49 nel primo intervallo, e trovo che la cifra Romana corrispondente nel terzo intervallo al 49 si è VIII. Ciò vuol dire, che Parigi è nell' ottavo Clima.

Indipendentemente dal Globo, un occhiata alla Tavola, in cui si nota il luogo, ove comincia ciaschedun clima, farà conoscer quello di ciaschedun paese, quando si sappiano i suoi gradi di latitudine.

Per altro, come i globi ordinarj non possono essere grandi a sufficienza per notarvi sopra molte città, di modo che di tutta l' Italia appena vi si troveranno tre o quattro città, convien supplire a questo difetto, rettificando la Sfera all' altezza del

paese.

paese proposto: e questo ancora si fa per li gradi di longitudine, e di latitudine. Per esempio, se *Atene* non è segnata sul globo, quando io so, che ella è situata a 42 gradi di longitudine, e a 38 di latitudine, rettifico il globo relativamente a questi due gradi; e con ciò farò le medesime operazioni della Sfera, come se la parola *Atene* si leggesse sul globo, con maggior o minor precisione, a proporzione della grandezza maggiore o minore del Globo; perchè gli oggetti si confondono meno in uno spazio grande, che in un picciolo.

GEO-

GEOGRAFIA
S A C R A

OSSIA DESCRIZIONE DE' PAESI, E DE' LUOGHI,

De' quali si parla

NELLE SANTE SCRITTURE.

AD USO DELLA STUDIOSA GIOVENTU'

Dell' Abate

NICCOLO' DELLA CROIX

Tradotta dal Francese.

PREFAZIONE.

Di quanto interesse sia il trattare di questa Geografia, da nessuno si può meglio conoscere, se non da quelli, che s' applicano alla lettura delle divine scritture. Ella si può dividere naturalmente in due Parti: cioè nell' una ascendendo alle primiere età del Mondo, fare la descrizione de' luoghi, ne' quali abitarono i Patriarchi, tanto quelli che furono Padri del Genere umano, quanto gli altri in particolare, che furono Capi del Popolo Iraelitico, costituito da Dio come depositario de' suoi voleri, e consacrato al proprio servigio, in tempo che l' altre Nazioni s' abbandonavano intieramente all' Idolatria: nella seconda trattare della Giudea chiamata Terra Santa, *dacchè Gesù Cristo l' ha*

l' ha santificata co' suoi Misteri, ed indicarvi le differenti Divisioni, che sono state fatte di questo Paese, secondo le rivoluzioni successive, alle quali andò spesso soggetto.

Noi abbiamo seguito costantemente questo metodo, come più proprio; e siccome ci è sembrato nella prima Parte far menzione di alcuni luoghi lontani della Giudea, de' quali si ritrova memoria ne' libri sacri: così nella seconda ci siamo adoperati nel fare alcune riflessioni sopra i Popoli alla Giudea stessa vicini per essere la Storia loro meschiata con quella degli Israeliti. La brevità, di cui ci siamo serviti, nulla toglie di quelle cognizioni, che son necessarie al fine di questa picciola Operetta, ch' è il solo vantaggio degli studenti della Sacra letterattura, senza superfluità di parole, e confusione di questioni.

PAR-

PARTE PRIMA.

In questa Parte della Geografia Sacra osserveremo principalmente tredici paesi dell' Asia Occidentale, che sono racchiusi fra il Ponto Eusino, ossia il Mar Nero, il Mar Mediterraneo, il Mar Rosso, ed il Golfo Persico. In questa specie di quadrato avvennero i fatti riferiti nella Sacra Storia; ed il Signor Buache ne ha fatta per istruzione del Duca di Borgogna una carta in mezzo foglio.

Vi si trovano al settentrione tre paesi, cioè l' *Armenia*, la *Media*, e l' *Asia Minore*.

Nel mezzo sei paesi, cioè il *paesi di Chanaam*, che fu poi chiamato *Giudea*, e *Terra Santa*, la *Fenicia*, il paese d' *Aram*, ovvero la *Siria*, la *Mesopotamia*, l' *Assiria*, e la *Babilonia*, o *Caldea*

Al levante il *paese d' Elam*, ovvero a *Persia*.

Al mezzodì due paesi, cioè l' *Egitto*, e l' *Arabia*.

All' occidente era l' Isola di Cipro, di cui se ne trova memoria nella Sacra Scrittura nell' occasione ch' ebbe San Paolo di predicare in *Salamina* e *Paphos*, ove convertì il Proconsole Sergio Paolo alla Fede di Cristo.

I luoghi più celebri sono:

Nell'

27
65
70
Mare
Caspio
40
NIA
EDIA
PARTI
35
ELEMITI
LDEA
Persico

Nell' Armenia .

Eden, paese ov'era il Paradiso Terrestre nel quale fu collocato il primo uomo tosto dopo la sua creazione. L'opinione più probabile si è, che il Paradiso Terrestre fosse nell'Armenia, quantunque altri suppongono che fosse nella Babilonia, ed altri nella Giudea. Si trovano nell'Armenia le sorgenti de' quattro fiumi, de' quali parla Moisè: cioè l'*Eufrate*, il *Tigri*, il *Fison*, ed il *Gehon*. Sopra i due primi non v'ha da dubitare; e li due altri si possono asserire sul fondamento di ciò, che ne scrivono gli antichi Geografi, Erodoto e Senofonte.

Ararat, Montagna altissima, sulla quale si fermò l'Arca di *Noè* dopo il diluvio universale, che fece perire tutto il genere umano, eccettuati il predetto *Noè* ed i suoi tre figliuoli *Jafet*, *Sem*, e *Cham*, che hanno ripopolata la terra, e che sono i Padri di tutti quelli, che l'abitano oggidì, *Jafet*, che era il maggiore; ebbe sette figliuoli Gomer, Magog, Madai, Javan, Tubal, Mosech, e Tiras. *Sem* ebbe cinque figliuoli: Elam, Assur, Arfaxad, Lud, ed Aram. *Cham* n'ebbe quattro: Cus, Mezraim, Pheut, e Chanaan.

A *Lud* quarto figliuolo di *Sem* toccò in divisione la parte occidentale dell'Armenia, e presso alcune sinuosità, che forma l'Eufrate verso la sua sorgente, locchè ha cor-

relazione col nome il Lud, da cui possono esser venuti in seguito i Lidj antichi famosi dell' Asia minore.

Sembra poi che *Arfaxad* terzogenito di *Sem*, ed uno degli avoli d'*Abramo*, abbia avuta la sua situazione al mezzodì dell'Armenia, nelle contrade vicine. I suoi discendenti per via di Jectan traversarono la Persia, ed andarono gli uni nell'Indie, e gli altri nell'Arabia Meridionale, nel tempo che quelli, i quali discendevano da *Faleg*, se ne restarono presso il Tago, e nella Mesopotamia Settentrionale. In questo ultimo paese Dio chiamò Abramo, da cui vennero gli Ebrei, ovvero i Giudei, ed una parte degli Arabi, e fra gli altri gl'Ismaeliti.

Magog, secondogenito di *Iafet*; portatosi ad abitare il Nord dell' America fu padre degli Sciti, che sono gli antichi popoli del Nord, dell'Asia e dell' Europa. Alcuni d'essi incominciarono a popolare l'America.

II. *Nella Media*.

Madal, terzogenito di Jafet, vi ebbe la sua parte in divisione, e le diede il suo nome. Fu egli adunque Padre de'Medi, popoli nell'Oriente famosi, che si sono uniti a'Persiani.

Eclatena era la capitale. In questo luogo il giovine *Tobia*, durante la schiavitù, sposò

sò *Sara*, essendo stato condotto in questo paese nel suo viaggio che fece da Ninive nell' Assiria da un Angelo,

III. *Nell' Asia Minore.*

Gomer primogenito di *Jafet*, abitò da principio nella parte settentrionale, e vicino al Ponto Eusino. Li suoi discendenti passarono in Europa e si dilatarono a poco a poco fino alle parti più occidentali. Onde dev' egli essere riguardato come il padre de' primi abitatori dell' Ungheria, della Germania, della Francia, ec. In Inghilterra sembra conservarsi ancora il suo nome chiamandosi il linguaggio de' Gallesi il linguaggio di *Gomraeg*.

Javon, ovvero *Jon* quartogenito di *Jafet*, ebbe in divisione la parte al mezzodì dell' Asia Minore, e fu padre de' Greci, ossia Joaj, ch' essendo passati in Europa per l' Isole dell' Arcipelago abitarono la Grecia, e poscia l' Italia Meridionale. Alessandro, autore della terza tra le grandi Monarchie, è chiamato nella Scrittura Re di Javan, e la Macedonia, di cui era Re originalmente, prima di aver ridotta la Grecia sotto il suo dominio. vi è detta *Cethim*, nome che fu di uno tra' figliuoli di Javan.

Li summentovati due figliuoli di *Jafet* sono unitamente a *Magog*, e *Madai* i più illustri. *Thiras* settimo, ed ultimo figliuolo di *Jafet*, fu padre de' popoli della Tra-

cia, essendosi stabilito nella parte dell'Europa più vicina all'Asia Minore presso la Propontide, ovvero Mare di Marmora, *Tubal*, e *Moschol*, quinto, e sesto figliuoli dello stesso *Jafet* andarono a stabilirsi al nord-est tra l'Armenia, ed il Ponto Eusino, e furono padri delle Nazioni, che si meschiarono cogli Sciti discendenti da *Magog*. Parecchi Autori osservarono, che i Moscoviti, ed i Tribareniani, da' quali vennero gl' Iberiani, e Giorgiani, abitavano anticamente in questi luoghi.

Tarso, al sud-est dell'Asia Minore, fu la patria dell'Apostolo San Paolo. Ella sussiste ancora, come la seguente.

Icona, nel mezzo. Era questa una delle principali città dell'Asia Minore, ove lo stesso Apostolo dredicò il Vangelo prima di avanzarsi verso l'Occidente, si chiama a' dì nostri col nome di Cogny. C'erano in questo paese sull'estremità occidentale, ma indrizzandosi al sud, le sette Chiese, delle quali parla S. Giovanni nell' Apocalisse, cioè *Efeso* Metropoli, *Smirne*, *Pergamo*, *Tiatira*, *Sardi*, *Filadelfia*, e *Laodicea*. Nel mezzo, verso il Nord, e presso al Ponto Eusino, abitavano i Galli o sia Galati discendenti da Gomer. S. Paolo predicò ad essi il Vangelo. Ad essi è indirizzata una delle sue Lettere.

IV.

IV. *Nel paese di Chanaan*, che poi si chiamò *Giudea*.

Chanaam, quartogenito di *Cham*, prese per sua divisione questo paese, e gli diede il suo nome. I suoi figliuoli ne furono spossessati dagl' Israeliti, ma egli ne restò nelle vicinanze, come diremo in seguito. Conviene prima osservare come da undici figliuoli di *Chanaan*, uscitono altrettanti popoli, ch' erano ridotti in questo paese a sette, allorchè gli Ebrei ne furono messi in possesso da *Giosuè*; essendosi gli altri dispersi altrove. Faremo menzione di questi sette popoli nella deserizione della Giudea non meno che delle città Reali, che avevano. Basta che quì facciamo vedere le città più celebri nella Storia de' Patriarchi, *Abramo*, *Isacco*, e *Giacobbe*, e comincieremo dal Nord.

Sichem, presso cui abitò *Giacobbe*, e vi acquistò poi una possessione da lui indi ceduta a *Giuseppe*, uno de' dodici suoi figliuoli.

Bethel, detto per avanti *Luza*, ove *Giacobbe* vidde in sogno una scala misteriosa.

Salem, chiamata in seguito *Jebus* e poscia *Gerusalemme*, ove dimorava *Melchisedech* sacerdote dell' Altissimo, che benedisse *Abramo*.

Il Monte *Moria*, ossia *Calvario* presso *Gerusalemme*. Credesi che vi fosse sepellito

 Ada-

Adamo. Isacco vi fu sacrificato in figura, e Gesù Cristo vi fu crocifisso.

Bethlem, chiamata in allora *Ephrata*, presso la quale morì Rachele, una delle mogli di Giacobbe.

Hebron, e *Bersabea*, nella vicinanza delle quali abitarono lungo tempo Abramo, Isacco, e Giacobbe.

Il *Mar Morto*, all'oriente di queste due ultime città, non esisteva prima de' tempi di Abramo. In questo luogo si vedeva una valle deliziosa; ma Dio per punire i delitti de' suoi abitatori, distrusse le città loro con una pioggia di fuoco; che le consumò e le distrusse.

Sodoma n'era la principale. Prima che fosse distrutta, due Angeli ne fecero uscir Loth, nipote di Abramo.

Filistim, ovvero li *Filistei* discendenti da *Mozraim* secondogenito di Cham. Abitavano essi al sud-ovest del paese di Chanaan, e presso il Mare Mediterraneo. Ne parleremo in seguito con più esattezza.

Cerara era la capitale, e la residenza del loro Re, ne' tempi d'Abramo, ed Isacco, Era poco lontana da Bersabea.

V. *Nella Fenicia*.

I popoli, che l'occupavano, sono nominati nella Sacra Scrittura *Cananei*. I Greci li chiamarono *Fenicj*, a motivo delle palme, che si trovavano presso loro. Facevano,

no un gran commercio; e perciò il nome di *Chanaan* significa *Mercatante* in lingua Ebraica. Si resero celebri per le loro navigazioni, ed a motivo delle Colonie che stabilirono intorno il Mare Mediterraneo, e sulle coste dell'Oceano. Vi portarono i caratteri alfabetici della Scrittura, che sono stimati per quello dell'antico Ebreo, o del Samaritano.

Sidone, e *Tiro* erano le principali città della Fenicia. La prima fu fabbricata da Sidone primogenito di Chanaan. La seconda era la residenza del Re *Hiram*, amico del Re Davidde, e di Salomone, a cui spedì del legname del monte *Libano* per fabbricare il Tempio di *Gerusalemme*. Furonvi in ambidue esse città molti Cristiani fin da' principj della Religione, e S. Paolo visitò que' di Sidone nell'andarsene a Roma.

VI. *Nel paese d' Aram, o di Siria*.

Aram, quinto, ed ultimo figliuolo di Sem, abitò in questo paese, non meno che in una parte della Mesopotamia. Sembra che i Fenicj, ovvero Cananei si spargessero al mezzodì della Siria, poichè gli autori Greci dicono che Siro, il quale le diede il proprio nome, era figliuolo di *Fenice*, e che d'altronde i Romani chiamarono la parte meridionale della Siria *Fenice del Libano*, o di *Damasco*.

Libano, catena di montagne, produceva

anticamente bellissimi cedri, de' quali se ne scoprono alcuni ancor di presente: s' adoprarono nella fabbrica del Tempio di Gerusalemme.

Damasco al mezzodì era la capitale dei primi Re di Siria, che furono domati da Davidde, e da Salomone: ma ch' essendosi poi rimessi oppressero i Re d' Israello.

Palmira, o *Tadmor*, all' Oriente, in un picciolo paese fertilissimo, ma tutto contornato di deserti, sabbioniccj. Questa città fu fabbricata da Salomone, il cui Regno in questa parte estendevasi sino all' Eufrate. Fu molto celebre nel terzo secolo, a' tempi di Odenato, e di Zenobia. Vi si veggono ancora le rovine le più magnifiche.

Antiochia, al nord, sull' Oriente, era la capitale de' secondi Re di Siria, successori d' Alessandro, i quali per la maggior parte portarono il nome d' Antioco. Eglino afflissero i Giudei, principalmente ne' tempi de' Maccabei. In questa città ove fondovvi S. Pietro la sua prima Sede, quelli, che credettero alla predicazione degli Apostoli, furono i primi a prendere il nome di Cristiani.

VII. *Nella Mesopotamia*.

Le pianure di Sennaar, al mezzodì. S' estendevano queste anche nella Babilonia, fra il *Tigri*, e l' *Eufrate*, ch' è chiamato nella Sa-

Sacra Scrittura il *gran Fiume*. Gli uomini erano uniti in queste pianure prima ch' avvenisse la confusione delle lingue; ma quando cominciarono a fabbricare la *Torre di Babel*, Dio confuse il linguaggio loro, e gli sforzò a spargersi per popolare la terra. *Babel* significa confusione.

Ur de' Caldei al nord, era la parte del Patriarca Abramo, che discendeva da Arfaxad terzogenito di Sem.

Haram, similmente al nord, ma verso il ponente. Vi morì Thare padre di Abramo, il quale poscia chiamato da Dio ebbe in comando di uscire dal suo paese, e lasciare li suoi parenti, per andare nella terra che gli avrebbe mostrato, e che gli promise di dare alla sua posterità: quest' era il *paese di Chanaan*. Questo comando di Dio si chiama *Vocazione d' Abramo*. Esso Patriarca spedì in seguito ad *Haram* per cercare una sposa della sua famiglia per Isacco suo figliuolo. Fu questa Rebecca. Giacobbe essendovi andato vi si fermò 20 anni, e sposò due sue parenti. Lia, e Rachele.

La *Mesopotamia*, ebbe un Re di nome *Chesan Rasathaim*, che ridusse gli Ebrei in servitù dopo la morte di Giosuè.

Chaboras, Fiume famoso per le visioni profetiche, ch' ebbe nelle sue vicinanze Ezechiello nel tempo della cattività degl' Israeliti.

VIII. *Nell' Assiria*.

Assur, secondogenito di *Sem*, ebbe questo paese in divisione, e gli diede il suo nome come ancora a' Popoli, che si dicono Assirj. Formarono questi co' Babilonesi la prima delle quattro Monarchie antiche.

Ninive, Capitale, chiamata la *Grande* fin da' tempi di Mosè. Il Profeta Giona vi andò in seguito a predicare la penitenza. I Re di questo paese distrussero il Regno d' Israello, e condussero le dieci Tribù, che lo componevano, in ischiavitù ne' loro Stati al di là dall' Eufrate; lo che fece che Tobia fra gli altri volle restarsene, e morire in Ninive.

IX. *Nella Babilonia*.

La Torre di Babel, daddove si fece dopo il diluvio la dispersione degli uomini, allora divisi in tre progenie ussiti da' tre figliuoli di Noè. Li figliuoli di Sem si stabilirono nel mezzo dell' Asia, ed all'Oriente, quelli di Cham verso il sud-est, e nell' Affrica; quelli di Jafet all'Occidente, ed in Europa, non meno che al nord dell' Asia.

Cut primogenito di Cham, abitò nella Babilonia co' suoi figliuoli, che si sparsero poi nelle vicinanze, ma principalmente in Arabia, daddove passarono nell' Affrica co' suoi fratelli. Il nome di Cus sussiste ancora

ra oggidì in un paese all'Oriente dell'imboccatura dell'Eufrate, e del Tigri, che si chiama *Cusistam*.

Babilonia, Capitale della Babilonia. Questa Città era la Sede di Nembrot, figliuolo di Cus, che vi eresse il primo Regno. Fu in seguito accresciuta ed abbellita dal suo Re Nabucodonosor. Questo Principe distrusse il Regno di Giuda, e trasportò gli abitanti in ischiavitù ne' suoi Stati 600. anni in circa prima di Gesù Cristo.

X. *Nel paese di Elam, ossia la Persia*.

Elam primogenito di *Sem*, ebbe la sua divisione in questo paese, che a' tempi di Abramo era dominato da un Re possentissimo, di nome *Chodor-leamor*. Questo principe rese a se soggetta una parte di *Chanaam*, ed essendovi andato a far guerra con tre Re vicini (fra' quali quello di Sennat, o di Babilonia) fu disfatto da Abramo.

Susa, che divenne in seguito capitale del paese d'Elam, o della Persia. In questa città, durante la schiavitù, avvenne la Storia d'*Ester* e *Mardocheo*. Vi stette pure *Daniello*, e v'ebbe le visioni profetiche, spettanti alle quattro gran Monarchie de' Babilonesi, de' Persiani, de' Greci, e de' Romani, non meno che sull' Impero Spirituale del Messia, di cui gli fu rivelato il tempo preciso.

XI. *Nell' Egitto*.

Mezraim, secondogenito di *Cham*, abitò in questo paese, dove l' Idolatria si è sparsa dappertutto. *Cham* sembra esservi stato adorato sotto il nome di *Giove Ammone*, e l' Egitto fu talvolta chiamato la Terra di *Cham*.

Fut, terzogenito di Cham, dopo essere dimorato per qualche tempo con suo fratello in Egitto passò all' Occidente nella *Cirenaica*, e poscia i suoi figliuoli s' avanzarono più lungi sulla costa settentrionale dell' Affrica, che si chiama oggidì Barbaria. Onde una volta i paesi di Fez, e di Marocco, si chiamavano Fut.

Gessen, parte Orientale del basso Egitto, ed alla dritta del Nilo. Giuseppe divenuto primo Ministro del Regno, vi fece andare ad abitare li suoi fratelli.

Ramesses, città fabbricata dagl' Israeliti durante la lor servitù, da cui partirono per uscir dall' Egitto, e passar il *Mar Rosso*, sotto la condotta di Mosè.

Tanis, capitale dell' Egitto a tempi di Moisè, che vi fece li suoi miracoli per isforzare il Re Faraone a lasciar uscire gl' Israeliti dall' Egitto.

Menfi, poscia capitale, contro cui li Profeti hanno predetto i gran mali, che dovevano succedere all' Egitto per la parte del Re Nabucodonosor, e de' Re di Persia.

Que-

Questa città era dirimpetto al *Cairo*, oggidì capitale, e ch'è alla dritta del Nilo. Le Piramidi erano presso a Menfi.

Alessandria, capitale sotto i Re Greci d'Egitto, successori d'Alessandro. S. Marco vi andò a predicare il Vangelo, e ne fu il primo Vescovo.

XII. *Nell' Arabia*.

Cus primogenito di Cham, dimorò parte in questo paese, da cui molti de' suoi figliuoli passarono in Affrica.

Jettano, o piuttosto alcuni de' suoi figliuoli discendenti da Sem per via d'Arfaxad, andarono a stabilirsi al mezzodì dell'Arabia, nella parte chiamata l'*Arabia Felice*.

Moab, ed *Ammon* figliuoli di Loth, nipote, d'Abramo, abitarono nella parte occidentale, come pure

Edom, ovvero *Esaù* fratello di Giacob, che fu padre degli *Idumei*, e degli *Amaleciti*.

Hus, paese di Joa, ora nelle loro vicinanze, verso l'Oriente.

Madiam, e gli altri discendenti da Cetura, e da Abramo, abitarono pure nella stessa contrada, ma più verso il mezzodì: Moisè vi si ritirò per iscansare la persecuzione d'Egitto; vi dimorò quarant'anni, e sposò Sefora figliuola di Jethro, ch'era uno de' Principi di Madian, e Sacerdote del Signore.

Ismaello, ed i suoi dodici figliuoli discendenti d'*Agar*, e d'*Abramo*, qui si propagarono. Gl' Ismaeliti s' impadronirono di tutta l'Arabia, e verificarono sino a'dì nostri la Profezia fatta alla nascita d'*Ismaello* lor padre, che sarebbe un uomo fiero, e selvaggio, e che alzerebbe le mani coutto tutti (*Gen. c. 16.*). Si può vedere sopra questo proposito l'ultimo volume dello *Spettacolo della Natuea* del Signor Pluche. Gl' ismaeliti, ovvero Arabi, si sono sparsi nell'Oriente sulle coste dell'Asia sino all' Isole *Molucche*; e all'Occidente sulle coste dell' Affrica sino a *Sofala*; e là dappertutto, ove coll'armi fu recata la Religione Maomettaua, ch' ebbe da essi l'origine l'anno della nascita del Salvatore 622.

Tutte queste differenti popolazioni fatte nell'*Arabia*, delle quali abbiamo favellato, danno motivi di credere, che il vero significato del suo nome sia d'un *paese d. popoli mischiati insieme*, come infatti è avvenuto.

Il Deserto, ove gl' Israeliti viaggiarono per quaraut'anni, dopo esser passati il *Mar Rossa*. forma la parte occidentale dell'Arabia, che fu poscia chiamata *Arabia Petrea*, Tutta la generazione degl' Israeliti, ch' era uscita dall' Egitto perì in questo Deserto a morivo de' suoi tumulri continui; e non vi furono, se non due soli d' essa generazione, che entratono nella *Terra promessa*, cioè *Giosuè*, e *Caleb*. Son degne di osservazione

in.

in questo *Deserto* tre cose principali. 1. Le *Fontane di Moisè*, le cui acque furono rese dolci, d'amare ch'erano prima. Li Monti *Sinai*, ed *Orob*, ove la Legge fu data cinquanta giorni dopo l'uscita dall'Egitto; (il Profeta *Elia* in seguito vi si ritirò per iscansare la persecuzione di Jezabele Regina d'Israello). 3. Il luogo ove fu innalzato il *serpente di bronzo* ch'era la figura di Gesù Cristo nostro medico, e nostro Redentore.

Elath, ed *Asiongaber* porti del Mar Rosso, da'quali partivano le flotte di Salomone, il cui Regno sin là estendevasi per andar a fare il commercio dell'*Ophir*, che credesi esser *Sofala*, sulla costa dell'Affrica al sud-est. I Re d'Israello continuarono questo commercio, di cui impadronironsi poscia i Re di Siria.

Paese di Saba, ovvero *Arabia Felice*: da esso si partì la Regina Saba quando andò a visitare il Re Salomone, e ad ammirare la sua sapienza.

Paese de' Magi, che si portarono all'adorazione di Gesù Cristo bambino nella stalla di Bethlem, condotti da una stella miracolosa. Molti testi della Scrittura danno motivo di credere, che fossero Re di Arabia.

S. Paolo essendo stato miracolosamente convertito presso Damasco, si ritirò poscia in Arabia, ove dimorò tre anni.

Altri.

Altri paesi lontani, de' quali si fà memoria nella Sacra Scrittura.

Tarso: questo nome sembra appropriarsi a molti luoghi marittimi, ne' quali si faceva qualche commercio; ma il più celebre era il paese più occidentale, cioè la Spagna. *Giona* s'imbarcò a *Joppe*, per andarvi, in vece di trasportarsi a *Ninive*, che era verso il levante, come Dio gli aveva comandato.

Ophir: abbiamo già detto, che quest'era la costa orientale dell'Africa verso *Sofala*, ove facevasi il commercio dell'oro, come vi si fa ancora, ritraendosene la maggior quantità dal Monte *Fara*. Con questo mezzo Davidde e Salomone ragunarono ampie ricchezze per fabbricare un tempio magnifico al Signore.

Javan: è propriamente il nome della Grecia, che forma oggidì la parte Meridionale della *Turchia Europea*.

Cethim; era l'antico nome della Macedonia al nord della Grecia.

Elisa: paese famoso per le sue manifatture di porpora, di cui i Profeti n' hanno parlato. Quest' è l'*Elide*, che faceva parte del *Peloponneso*; oggidì la Morea, al mezzodì della *Grecia*.

Lacedemone: città considerabile del *Peloponneso*, con cui i Giudei fecero alleanza ne' tempi del Gran Sacerdote Onia, e de' Mac-

ca-

cabei. Avevano i Lacedemoni scritto loro per aver ritrovato negli Archivi che conservavano, d'esser fratelli, come egualmente discendenti d'Abramo. Per quanto sembra potersi congnietturare gl' Idumei furono quelli, che contriburono alla fondazione di Lacedemone.

Roma, in Italia. Gli Ebrei fecero alleanza co' Romani ne' tempi di Giuda Maccabeo. In seguito Pompeo, Generale delle truppe Romane, rese la Giudea tributaria, e cento dieci anni dopo, cioè a dire l'anno settantesimo di Gesù Cristo, Tito, figliuolo dell' Imperator Vespasiano, distrusse la città di Gerusalemme, ed esercitò sulla nazione Giudea i giudizj di Dio irritato, per aver essa ricusato di riconoscere Gesù Cristo suo figliuolo qual vero Messia.

SE-

SECONDA PARTE.

Descrizione della Giudea, ovvero Terra Santa.

La Giudea è terminata al nord dalla Fenicia, e dal Monte Libano, che la separa dalla Siria, al Levante da' Monti Hermor, Sanir, Galaad, * e dall' Arabia Petrea; ed al Ponente dal Mare Mediterraneo, chiamato altrimente il *gran Mare*, ovvero il Mare occidentale.

* *Galaad* significa Monticello della testimonianza, e gli fu dato un tal nome dall' alleanza, che Giacobbe fece in questo luogo con Labano.

Essa si estende dal grado 31 di latitudine settentrionale sino al 33 minuti 30, e dal 51 min. 40. sino al 55 di longitudine.

Ella fu nominata.

1. *Terra di Chanaan*, perchè fu dal principio abitata da' Cananei, e vi contavano sette popoli, divisi ciascuno in una trentina di regni allorchè gl' Israeliti vi si stabilirono sotto Giosuè, 1500 anni in circa prima di Gesù Cristo.

2. *Terra promessa*, perchè Dio aveva promesso di darla alla posterità de' Patriarchi Abramo, Isacco, Giacobbe, che l' abitarono come stranieri.

3. Ter-

3. *Terra degli Ebrei*, ovvero *Israeliti*, dappoichè Giosuè la divise in dodici Tribù.

4. *Regno di Giudea*, e *Israello* dopo Roboamo, figliuolo di Salomone. Il regno di Giudea, che restò a questo Principe, ed alla posterità, non conteneva se non la divisione delle Tribù di *Giuda*, e di *Beniamino*: quello d'Israello era composto di dieci altre Tribù. Gli abitanti di questi due regni furono condotti in ischiavitù negli stati di Babilonia, e Assiria.

5. *Giudea*, dopo il ritorno dalla schiavitù, di cui tutti li Giudei furono debitori a Ciro Re di Persia, la maggior parte di quelli, che ritornarono nel loro paese, erano della Tribù di Giuda, e da ciò ne venne, che il paese intiero fu d'ora in poi chiamato *Giudea*.

6. *Palestina*, perchè li Greci, e i Romani avendo mediante il commercio conosciuto li Palestini, o Filistini, diedero il nome loro a tutto il paese vicino.

7. *Terra Santa*: così li Cristiani l'hanno chiamata a motivo de' misterj, che Gesù Cristo nostro Salvatore vi ha operati.

Li sette popoli Cananei, de' quali abbiamo parlato, sono 1. gli *Etei*, ch'abitavano al mezzodì, ad *Ebron* ec. 2. gli *Amorrei*, che si resero padroni del paese al di là del Giordano, cioè dalla parte orientale. 3. li *Gergesini*, che dimorarono presso il lago di *Genesareth*; 4. li *Cananei* propriamente detti, ch'abitavano la parte settentrionale del

pae-

paese al di là del *Giordano*, o all'occidente; 5. li *Feresceni*, ch'occupavano il mezzo ne'contorni di *Sichem*; 6. gli *Ervei*, ch' erano al nord presso il monte *Libano*; 7. Li *Gebusei* nel mezzo, e ne'contorni di Gerusalemme, nominati *Jebus* a motivo d' essi.

Questi popoli essendo stati superati da Giosuè, tutto il paese fu distribuito alle dodici Tribù degl'Israeliti; e divisi in dodici Cantoni, cioè, due e mezzo al di là, ovvero all'oriente del Giordano, e nove e mezzo di quà, ovvero all' Occidente di esso Fiume, e dalla parte del mare Mediterraneo.

Il *Giordano*, che separa questo paese in due gran parti, è propriamente l'unico fiume della Giudea. Tiene esso due sorgenti al nord della città di Dan, o di Cesarea di Filippo, ma anticamente riguardavasi come sua vera sorgente, per quanto ne scrive lo storico Giuseppe, una Fontana chiamata *Fiala*, sulla strada di Damasco al nord della Tribù di Manasse. Le acque di questa fontana si recano sotterra al Giordano. Scorre questo fiume dal nord al sud, attraversa il lago di Genesareth, o di Galilea, e si scarica nel mar morto.

Si osservano nella Giudea molti torrenti, o fiumi, che non iscorrono se non in certi tempi. Ve ne sono due al di là del Giordano, l'uno de'quali si chiama torrente di Jacob, e si scarica nel Giordano al di sotto del mare di Galilea. Il secondo è il

tor-

torrente d' *Arnon*, che ha la sua sorgente nella Tribù di Gad, esce dal lago di Jaser, e si scarica nel mar Morto. Ve ne sono quattro principali al di là del Giordano dal sud al nord; 1. il torrente d' *Egitto*, o di *Bèsor*, che si scarica nel Mediterraneo; 2. il torrente di *Sorec*, che separa la Tribù di Simeon da quella di Dan, e va a gettarsi nel Mediterraneo, dopo aver traversato il paese de' Filistei: 3. Il torrente di *Cedron*, ch' ha la sua sorgente presso Gerusalemme, e sbocca nel mar Morto: 4. Il torrente di *Cison*, che separa la Tribù d' Issacar da quella di Zabulon; ha la sua sorgente presso il monte Tabor, e va a finire nel Mediterraneo. Un altro torrente esce dalla stessa montagna, sbocca nel mare di Galilea.

Abbiamo detto più sopra delle montagne, che terminano la Giudea; ma se ne osservano molte nell' interno del paese. Queste montagne sono quelle della *Giudea* propria, o d' *Hebron* nella Tribù di Giuda, quella del *Calvario*, nella Tribù di Beniamin, al ponente di Gerusalemme, e quella d' *Oliveto* al levante, le montagne d' *Efraim* nella Tribù d' Efraim; quelle di *Sichem*, d' *Hebal*, o di *Garisim*, nella stessa Tribù: quelle di *Gelboe*, e del *Carmelo*, nella Tribù d' Issacar, e finalmente il *Tabor* in quella di Zabulon.

CAPO PRIMO.

Divisione della Giudea in dodici Tribù.

Quantunque il popolo d'Israello non fosse composto che di dodici famiglie ovvero Tribù, la Giudea non ostante era divisa in tredici parti, mentre la Tribù di Manasse n'occupava due porzioni, l'una di qua, e l'altra di là del Giordano, senza computare la Tribù di Levi, che in divisione non ebbe verun cantone particolare.

Le due Tribù, e mezza di là dal Giordano ovvero al levante, sono dal sud al nord, *Ruben*, *Gad*, e la mezza Tribù di *Manasse*. Ve n'erano nove, e mezza di quà, ovvero al ponente. Queste possono dividersi in due parti, cioè, sei nel mezzo, e tre lungo il Mediterraneo. Le sei di mezzo, dal sud al nord, sono *Giuda*, *Beniamin*, *Efraim*, la mezza Tribù di *Manasse*, *Issaccar*, *Zabulon*, e *Neftali*. Le tre verso il Mediterraneo sono *Simeon*, *Dan*, ed *Aser*, ch'era sull'estremità settentrionale della Giudea.

Le città più rimarcabili di queste dodici Tribù si dividono in tre classi, cioè nelle città *Reali*, in numero di 36; nelle città *Levitiche*, in numero di 48, e nelle sei città di *rifugio*.

La Città *Reali* sono quelle, che avevano i Re

i Re di Canaan quando gl' *Israeliti* entrarono nel paese.

Le *Città Levitiche* furono disegnate da *Giosuè* secondo l'ordine, che n' aveva ricevuto da Dio per servire d'abitazione alla Tribù di Levi, ch'essendo destinata al servigio del Tabernacolo, e poscia del Tempio, non aveva avuta alcuna divisione come l'altre, nella distribuzione delle terre del paese di Canaan, ma era dispersa per tutte le Tribù per essere in istato d'istruirle. Oltre le Decime, i Leviti possedevano alcune terre intorno alle città delle loro abitazioni, per nodrire il loro gregge.

Le *Città di rifugio* servivano di ritiro a coloro, che per accidente, e contro la lor volontà, avessero ucciso qualcheduno. Erano obbligati a rimanervi sino alla morte del Sommo Sacerdote.

Tre ve n'erano di quest'ultime al di là del Giordano, cioè all'oriente. *Bosov* nella Tribù di Ruben: *Ramoth Galand*, nella Tribù di Gad, e *Gaulon* nella mezza Tribù di Manasse. Le tre altre erano al di qua del Giordano, al ponente; *Cariath Arbè*, ovvero *Hebron*, nella Tribù di Giuda, *Bethel* o *Sichem*, in quella d'Ephraim, e *Cades* in Neftali.

§. I.

§. I. *Delle Tribù di là del Giordano*.

Nella Tribù di Ruben, le città principali erano:

Median, città *Reale*, al mezzodì.

Mephaat, città *Levitica*, sul torrente d'Arnon.

Medaba, sullo stesso torrente.

Besor, città di *Rifugio*, e *Levitica*, al nord ovest di Medaba.

Hesebon, al nord di Bosor, città *Reale*, e *Levitica*, dove Sichem Re degli Amorrei ne fe' il luogo di sua dimora.

Macherus, presso l'imboccatura del Giordano nel mar Morto, castello fortissimo, nel quale la Regina Alessandra pose ciò, che aveva di più prezioso e che servì di ritiro ad Aristobolo, che vi fu preso da Gabinio, e spedito a Roma. Lo Storico Giuseppe assicura, ch' Erode Antipa vi fece rinchiudere S. Giovanni Battista. Presso a questo castello ritrovavasi *Callirchòe*, luogo famoso per le sue acque calde, alle quali Erode il Grande si portò per risanare.

Asedoth Phasga, presso il monte *Phasga* nel mezzo della Tribù di Ruben.

Bethphogor, presso il monte *Phogor* al nord della precedente. Il suo nome deriva dal tempio di Phogor; Dio stolido e infame degli Amorrei.

Oassa Levitica all' oriente di Bethphogor. Presso a questa città Sehon fu disfatto da Moisè.

Betha-

Bethabara, al nord ovest di Bethphogor, presso il Giordano. Credesi, che in questo luogo gl' Israeliti passassero il Giordano, giusta il suo nome, che infatti significa *casa di passaggi*. Quivi San Giovanni battezzava. Nella volgata vien chiamata Bethania.

§. II. Nella Tribù di *Gad*.

Jaser Levitica, presso il lago di Jaset.

Dabir, presso il Giordano.

Betharan, o *Juliade* al nord di Dabir. Fu fortificata da Erode Antipa, che la nominò *Juliade*, in onore di Giulia moglie dell' Imperatore Tiberio.

Sochot presso il Giordano, così nominata da Giacobbe, poichè v' alzò le sue tende, allorchè fece ritorno dalla Mesopotamia.

Thebes; patria del Profeta Elia, all' oriente di Betharan.

Rumot Galaad, città Levitica, e di Rifugio; al nord est, celebre per la morte di Accabo Re d' Israello, che vi fu ucciso, giusta la predizione del Profeta Michea. Joram, figliuolo d' Accabo, vi fu pure ferito nella guerra, che fece ad Hazael Re di Damasco, o di Siria.

Maspha, al sud est di Bemoth. Presso a quella città Jefte difese li Madianiti, e restituì a popoli d' Israello la libertà.

Rabba, o *Filadelfia* al nord di Maspha. Fu per qualche tempo la capitale degli Am-

moniti. Ne fe' la conquista Davidde, dopo essere stata lungo tempo assediata da Gioabbo Generale delle di lui armate.

Mahanaim; Levitica al nord-ovest, sul torrente di Jacob. Giacobbe le diede un tal nome, che significa *campo di Dio*; poichè vi riscontrò una truppa di Angeli, allorchè ritornava dalla Mesopotamia.

Phanuel più di Mezzodì. Giacobbe vi lottò contro un Angelo, che poscia lo benedisse, e perciò gli fu dato il nome d' *Israel*, cioè *forte contro Dio*.

Presso a questa città vi era il *forte d'Ephraim*, ove Assalonne ribellatosi al Padre Davidde, fu disfatto, ed ucciso.

§. III. Nella mezza Tribù di *Manasse*.

Gadara, città forte al mezzodì, presso cui c'erano de' bagni di acque calde. Giuseppe Storico la chiama capitale della *Perea*, cioè del *paese di là del Giordano*.

Jabes Galaad al levante di Gadara. Questa città è celebre nella Scrittura, perchè gli abitanti non essendosi trovati con gli Israeliti per punire il delitto dei Beniamiti verso la moglie del Levita, furono messi a morte, a riserva delle fanciulle. Testificarono la riconoscenza loro verso Saule, che gli aveva liberati dall' assedio degli Ammoniti, levando il di lui cadavere dalle mura di Bethsau, ov' era stato appeso da Filistei.

Pel-

Pella, al levante di Jabes Galaad. Questa picciola città è celebre per essere stata il ritiro degli Ebrei divenuti Cristiani. Tito dopo l'ultimo assedio di Gerusalemme la distrusse. Giuseppe ce la descrive come quella, che serviva di confine dalla parte del nord, alla *Perea*, ch'è il paese di là dal Giordano.

Gaulon, città di *Rifugio*, e *Levitica* al nord di Pella.

Astaroth, ovvero *Basan*, *Raestra*, e *Carnaim* al nord di Gaulon, *Reale*, e *Levitica*: era la residenza del Re Og Amorreo, il quale era un gigante, che fu disfatto dagl'Israeliti, e de' suoi Stati spogliato.

Gessur, al nord di questa Tribù. In questa città Assalonne, dopo aver ucciso suo fratello Ammone si rifugiò presso Tolmai, suo avolo materno, che n'era Re, e vi stette tre anni.

Auran, al mezzodì di Gessur, capitale d' una contrada chiamata *Auranit*. Lo storico Giuseppe unisce mai sempre l'Auranite alla Batanea, ed alla Traconite. Augusto diede quest'ultimo paese ad Erode, e poscia a suo figliuolo Filippo.

Gerasa al sud est di questa Tribù. In questo paese Gesù Cristo espulse una legione di demonj dal corpo d'un ossesso.

Caphurnaum, di cui sovente si parla nel Vangelo, presso il mare di Galilea, non meno che

Di *Betsaida*, ovvero *Giuliade*, patria de-

gli Apostoli Pietro, ed Andrea. Fu accresciuta da Filippo il Tetrarca, che la chiamò Giuliade, dal nome di Giulia figliuola di Augusto.

§. IV. *Delle sei Tribù, e mezza di quà del Giordano, e nel mezzo.*

I. La Tribù di Giuda tiene per città principali:

Eder, ovvero *Herod* al sud, *Reale*, presso il Deserto di Sin, o di Giudea.

Carlath Cepher, o *Dabir Reale*, e *Levitica* al nord d'*Eder*. Il suo primo nome significa la *città delle Lettere*, ed era come l'Accademia de' Cananei. Fu presa loro da Otoniello fratello di Caleb, che gli diede in ricompensa sua figliuola Axa in matrimonio.

Jaete, *Juta*, o *Levitica* presso il deserto di Ziph, ch'è al ponente del mar Morto. In questo deserto Davidde si nascose, per sottrarsi dalla collera di Saule.

Al nord di questo Deserto c'è la *Valle di Benedizione*, così chiamata a motivo della vittoria miracolosa riportata da Giosafat contro gli Amoniti, Moabiti, ed Idumei, che vi si uccisero l'un l'altro, in guisa, che non ne restò un solo sopravvivente.

Carmel. Questa città è notabile a motivo della montagna del nome stesso, che non è da confondersi con un altro monte Carmelo

melo più considerabile, che si ritrova nella Tribù d'*Issaccar*, ove Elia si ritirava. Il monte Carmelo di Giuda è celebre nella Scrittura per l'arco trionfale fattovi erigere da Saule dopo la vittoria riportata contro gli Amaleciti, e per la dimora di Nabal, uomo ricchissimo, ma tanto tenace, che negò d'assistere Davidde, a cui era obbligato, e ch'era in un pressante bisogno.

Maon, nel Deserto di questo nome Davidde si ritirò per mettersi al coperto dal furibondo Saule.

Asason Thamar, ovvero *Engaddi*, presso il mar Morto, e la Valle delle Saline. Al ponente di questa città c'è la caverna, ove Saule si ritirò, ed ove Davidde, che v'era nascosto con le sue genti, gli risparmiò la vita, e l'acchetò con umili rimostranze. Al sud di questa città c'erano *Sodoma*, e *Gomorra*, distrutte dal fuoco del cielo; a' tempi d'Abramo, e che pretendesi essere state in seguito ristabilite.

Cariath-Arbè, ovvero *Ebron*, città *Reale* di *Rifugio*, e *Levitica* nelle montagne della Tribù di Giuda. Credesi, che questa città fosse abitazione di Zaccaria, padre di S. Giovanni Battista, e di Elisabetta, che vi fu visitata dalla Santa Vergine. In questa città, ch'è la principale della Tribù di Giuda, regnò Davidde lo spazio di sette anni, prima d'essere riconosciuto Re da tutte le Tribù. Il suo nome di *Cariath-Arbè*, che significa la *città de' quattro*,

 de-

deriva, secondo il Bochart, dall'esservi stati sepolti Enoc, ed i suoi tre figliuoli, de' quali gli spioni, spediti da Giosuè, riferirono cose meravigliose. Hebron è la doppia caverna, ove furono seppeliti Sara, ed Abramo, Isacco, e Rebecca, Giacobbe, e Lia. Ell'è ancora visitata con venerazione da'Giudei, Maomettani, e Cristiani. Presso ad Hebron era la *valle di Mambre*, ove dimorarono lungo tempo i Patriarchi Abramo, Isacco, e Giacobbe.

Jethe, *Levitica* al sud ovest della Tribù di Giuda, al mezzogiorno di quella di Simeon.

Jerimoth, ***Odullam***, ***Reali*** presso la Tribù di Dan.

Eglon, ***Lachis***, ***Reali*** verso il mezzo.

Betheleem, chiamata prima *Ephrata*, piccola città, celebre per la nascita di David, e per quella del nostro Signor Gesù Cristo. Presso di essa v'era il sepolcro di Rachelle al nord, ed al levante la Torre delle greggie, ove gli Angeli annunziarono a' Pastori la nascita del Bambinello Gesù.

Maceda città Reale, al levante della Tribù di Dan, e al nord di Lobna, è famosa per la caverna, che n'era vicina, ove si nascosero cinque Re Cananei, che furono presi da Giosuè, e messi a morte.

Il paese de' Filistei, ch'era sul mare Mediterraneo, formò parte in diversi tempi della Tribù di Giuda, alla quale era stato assegnato (*Giosuè c.* 5.), ma li peccati de-

degl' Israeliti furono cagione, che questi popoli molto gli afflissero. Se n' è già parlato e ne faremo ancora memoria nel capitolo seguente; in cui tratteremo de' popoli vicini alla Giudea.

II. La Tribù di *Beniamino* dal levante al ponente.

Gerico, città Reale, famosa pel suo balsamo: li suoi muri furono miracolosamente rovesciati, quando gl' Israeliti entrarono nel paese di Chanaam. Fu rifabbricata da Hiel, che perdette il suo primo, ed ultimo figliuolo nel fabbricarla, secondo la predizione di Giosuè *l.* 3. *de' Re c.* 16. *v.* 34.

Presso a Gerico verso il nord ovest si ritrova la montagna, ove credesi, che il Diavolo tentasse Gesù Cristo, facendogli vedere tutti i regni del mondo.

Al sud di essa città v'è la montagna della Quarantena, ove Gesù Cristo digiunò quaranta giorni, e fu poscia tentato dal Demonio.

Galgala, presso al Giordano. Giosuè vi circoncise il popolo, prima d'entrare nella terra promessa. Vicino a questo luogo le due Tribù, e mezza, alle quali era stata assegnata la divisione di là dal Giordano, fabbricarono un' altare, intitolandolo *Altare della Testimonianza*, per contrassegnare il loro diritto, che avevano a' Sacrifizj offerti a Dio nel Tabernacolo.

Hai città Reale al nord ovest della precedente.

Bethel, chiamata prima *Lusa*. Giacobbe le diede il nome di Bethel, che significa *casa di Dio*, a motivo della visione della scala misteriosa, ch' ebbe in questo luogo nel suo passaggio, che faceva in Mesopotamia.

Anathot, o *Nobè*, *Levitica*, celebre per la strage, che fece Saule, di ottanta de' suoi sacerdoti. Fu la patria del profeta Geremia.

Gerusalemme, città Reale, e capitale di tutta la Giudea dopo Davidde. Chiamavasi prima *Salem*, che significa Re di pace, ed ebbe per Re Melchisedecco, Sacerdote dell' Altissimo. Si chiamò pure *Jebus*; e restò nelle mani de' Jebusemi sino a' tempi di Davidde. Era situata presso ai confini di Giuda in maniera, che una parte di essa ne dipendeva.

Gabaon al nord di Gerusalemme capitale de' Gabaoniti. Fu una città *Levitica*.

Beth Horon al nord ovest di Gabaon. In questo luogo Dio fece piovere pietre sopra i Re, ch' erano perseguitati da Giosuè, e che s' erano recati all' assedio di Gabaon. Giuda Maccabeo v' uccise Seron, capo dell' armata del Re di Siraco.

Masphat, nell' estremità occidentale della Tribù di Beniamin. In questo luogo il Profeta Samuello rendeva giustizia, e teneva le assemblee del popolo. Saule primo Re d' I-

sraele

staello, fu eletto in una di quelle assemblee.

III. La Tribù di *Ephraim* tiene dall'oriente all'occidente.

Thaphua, città *Reale* presso il Giordano.

Sichem, nel mezzo, città di *Rifugio*, e *Levitica*. Vi dimorarono Abramo, e Giacobbe. Fu distrutta da Abimelech, figliuolo di Gedeone, e rifabbricata da Jeroboamo, vi fu pronunziata la maledizione dal Profeta Eliseo contro quaranta fanciulli, che l'avevano insultato, e che furono divorati dagli orsi. Similmente presso questa città, ch'era allora chiamata *Sichar*, Gesù Cristo ebbe con la Samaritana quella confabulazione, di cui si parla nel c. 4. del Vangelo di S. Giovanni. Chiamasi oggidì questa città col nome di *Naplosa*.

Samaria, al nord est di Sichem, fabbricata da Amri Re d'Israello, e chiamata *Samaria* dal nome di Semer, a cui apparteneva la montagna, ov'era situata, e che fu comperata da Amri pel prezzo di due talenti d'argento (3. *l. Re c.* 16.). Dopo questo tempo divenne capitale del Regno d'Israello, ossia delle dieci Tribù. Avendo Erode rifabbricata questa città, ch'era stata rovinata, le diede il nome di Sebaste in onore d'Augusto; poichè Sebaste nella lingua Greca è lo stesso, che Augusto in latino.

Al mezzodì di Samaria sotto li monti Garisim, ed Hebal, al nord est di queste montagne v'era il Tempio di Baal sulla montagna di Dan.

Machmas al mezzodì presso i confini della Tribù di Beniamin. In questa città i Filistei avevano posta una guarnigione per attaccare gli Israeliti; e vi furono vinti prima da Gionata e poi da Saule.

Nojoth al levante di Machmas, Samuello, e Davidde vi si ritirarono per fuggire la collera di Saule.

Tammatsure all'ovest di Machmas. Questa città è celebre per la sepoltura di Giosuè.

Daser, città Reale, e Levitica, sul torrente di Gaas all'ovest di Tamnasare. Salomone avendo sposata la figliuola del Re d'Egitto Sulamitide, esso Re prese questa città a' Cananei, li quali furono fatti passare a fil di spada, e ne diede in dote alla figliuola il territorio, dopo averla abbrucciata; ma Salomone la rifabbricò. Lungo tempo dopo fu fortificata da Gionata Maccabeo, e sembra, che vi dimorasse Simone di lui fratello, dopo aver accresciute le fortificazioni sullo stesso torrente. S. Pietro vi guarì un paralitico chiamato Enea.

IV. La mezza Tribù di *Manasse* contiene
dal levante al ponente.

Bethara sul Giordano. Gedeone vi fece accampare gli Efraimiti per prevenire li Madlaniti.

Enon presso al Giordano, non meno, che *Salem*. Presso a questa città S. Giovanni battezzava, perchè v'era molt'acqua.

Bethsan, ovvero *Scitopoli* presso al Giordano. Credesi, che un tal nome le derivasse per essere stata abitata dagli Sciti. I Filistei attaccarono il campo di Saule presso alle mura di questa città.

Bethseca, ovvero *Besec*, al sud ovest di Bethsan, città Reale.

Abel Nebula al mezzodì di Bethseca porzione del Profeta Eliseo.

Alexandrion, al mezzodì della precedente, castello fortissimo, fabbricato sopra una montagna da Alessandro Re della Giudea, discendente da' Maccabei, e nel quale Aristobolo suo figliuolo, ed Alessandro figliuolo d'Aristobolo si ritirarono. Il Re Erode ristorò questo castello, non meno che quelli di *Machero*, nella Tribù di Ruben, e d'*Ircanio*, al mezzogiorno di Giuda, e verso le montagne dell'Arabia, secondo Giuseppe.

Thersa, Reale al nord ovest di Abal Mebula. E' stata la residenza, ed il luogo del-

la sepoltura de' primi Re d' Israello, ovvero delle dieci Tribù.

Dalgal, Reale, al ponente.

Mugddo, al sud est di Galgal, Reale, e Levitica. Presso a questa città il pio Re Giosia fu ucciso da Mecao Re d' Egitto.

Dor, Reale, sull' estremità occidentale. Fu assediata da Antioco, figliuolo di Demetrio Re di Siria, con un' armata di cento venti mila uomini, per catturare Trifone suo competitore, che si salvò.

Cesarea, porto sul Mediterraneo. Fu chiamata *Torre di Stratone*, e *Druso*, dal nome del figliuolo della moglie di Cesare. Il nome di *Cesarea* le fu dato da Erode, che l' accrebbe notabilmente in nome di Cesare Augusto.

Capharsalama, *Apollonia*, ovvero *Antipatride* sullo stesso mare. Fu questa città rifabbricata da Erode, che le diede il nome d' *Antipatride* in memoria di suo padre Antipatro.

V. La Tribù d' *Isacaar* contiene dal levante al ponente.

Rameth, ovvero *Jerimoth*, *Levitica*, al sud ovest.

Al nord di Ramath si ritrovano le montagne di Gelboe, ove Saule, e li di lui figliuoli furono uccisi combattendo contro i Filistei.

Jez-

Iesrael, famosa per la vigna di Nabot, e per la morte di Joram figliuolo d' Accabbo, e dell' empia Jezabelle sua madre. Era città Reale de' Cananei.

Apec al nord di Jesrael, Reale; dimostrata da Eliseo a Joas Re d' Israello, come il luogo, ove doveva battere tre volte i Sirj.

Nain, al nord d' Apec. Presso questa città Gesù Cristo risuscitò l' unico figliuolo d' una vedovella.

Betsemes, al sud ovest di Naim. Eravi un' altra Betsemes presso i confini del paese de' Filistei, e della Tribù di Dan.

Sunam, al nord ovest di Betsemes, celebre per certa donna, che ricevette in ospizio il Profeta Eliseo.

Nella estremità occidentale ritrovasi il Monte *Carmelo*, ove Elia si ritirava.

VI. La Tribù di *Zabulon* contiene dal levante al ponente.

Genesareth, *Cineret* e *Tiberiade*, sulle spiaggie del mare di Galilea. Essendo stata questa città rifabbricata da Erode il Tetrarca, fu chiamata Tiberiade in onore dell' Imperatore Tiberio.

Geth Epher, o *Jotapat*, al nord ovest di Genesareth. Fu patria del Profeta Giona: Giuseppe lo Storico, che vi comandava nella

la guerra contro i Romani, vi fece una bella difesa, e vi fu fatto prigioniero.

Dothaim, al nord di Geth Epher. Il Patriarca Giuseppe vi riscontrò i suoi fratelli, i quali lo vendettero a' Mercanti Ismaeliti, che lo condussero in Egitto.

Remnom Amatar, o *Domna*, Levitica, al nord est delle precedenti.

Bethleem, o *Bethulia*, al sud ovest della precedente. Fra esse due c'era la cisterna di Giuseppe. Questa città, secondo il Sanson, era celebre per l'assedio, che vi pose Oloferne, a cui Giuditta tagliò la testa. Il Padre Calmet computa Bethulia nella Tribù di Simeon, di cui era Giuditta; locchè non s'accorda con la prossimità, che sembra avesse Bethulia con l'Aulon, ovvero con la pianura del Giordano, e della città d'Israello, e di Naim, giusta a quanto riflette il Reland.

Presso alle frontiere d'Issacar, al sudovest della Tribù di Zabulon, si ritrova il monte Tabor. In questo luogo Debora ordinò a Balac di combattere Sisara. Credesi, che sopra questa montagna succedesse la Trasfigurazione di Gesù Cristo.

Nazareth, al nord ovest del Tabor. Questa piccola città è celebre per la dimora, che vi fece Gesù Cristo fino all'età di 30. anni.

Sephori, al nord-est di Nazaret, secondo il Sanson. Era la capitale, e la residen-

za di Erode Antipa, Tetrarca della Galilea.

Cana, piccola città, in cui Gesù Cristo operò il suo primo miracolo, che fu di cangiar l'acqua in vino.

ULTIMA.

La Tribù di *Nephtali* comprende dal Sud al Nord.

Corosaim, sulla spiaggia del mar di Galilea. Fu una delle città impenitenti, contro le quali Gesù Cristo ha pronunziate le sue maledizioni.

Al nord di questa città sta la montagna, ove Gesù Cristo si ritirò per orare, e dove scelse gli Apostoli.

Abelmaacha, ovvero *Abelmain*, ed *Abela*. In questa città, Saba, che aveva fatte ribellare dieci Tribù contro Davidde, si rinchiuse; e dopo alcuni giorni di assedio fu decapitato a persuasione di una donna molto prudente, che prevenne con questo le conseguenze di una guerra civile.

Cedes, città Reale di Rifugio, e Levitica, verso la metà; era essa la porzione di Barac, che ruppe Sisara Generale di Jabin, Re de' Cananei.

Hasoreth de' Gentili, sul Giordano, dimora di Sisara.

Helon, sullo stesso fiume, non meno che *Dan*, ovvero *Lai*, e *Panias*. Fu chiamata

Ce-

Cesarea di Filippo, dal nome di Filippo Tetrarca dell' Iturea, che l' ingrandì, e chiamolla *Cesarea*, in onore di Cesare Augusto.

Delle tre Tribù verso il Mediterraneo, ovvero il gran Mare.

I. La Tribù di *Simeon* contiene:

Bersabea, o *Bastiothia*, verso il torrente d' Egitto, o di Besot. Da questo luogo fino a *Dan*, o *Laïs* la Scrittura limita l' estensione della Giudea. Bersabea è celebre per la dimora, che vi fecero Abramo Isacco, e Giacobbe.

Harma, ovvero *Horma Reale*, vesso la metà Giuda Maccabeo con suo fratello Simone vi ruppero i Gentili, e la chiamarono *Horma*, cioè *Anathema*.

Cesil, o *Bethul* al sud di Horma. Ell' è secondo il Padre Calmet la famosa *Betulia*, ove Giuditta uccise Oloferne Generale dell' armi del Re degli Assirj, ma questo sentimento è soggetto a non poche difficoltà, come abbiamo osservato di sopra, trattando di Betleem al N. VI.

Siceleg, al nord ovest di Horma, famosa per essere stata data a Davidde da Achis Re dei Filistei. Fu abbrucciata dagli Amaleciti in assenza di Davidde, seco loro menando e donne, e fanciulli, ma Davidde avendoli perseguitati, ritolse quanto avevano

se-

seco loro condotto, e fece un considerabile bottino.

Si dee osservare, che questa Tribù ebbe la sua porzione del territorio, ch' era prima stato assegnato alla Tribù di Giuda, e ch' era troppo grande per essa.

II. La Tribù di *Dan* contiene dal sud al nord:

Modin, patria di Matatia, e de' suoi figliuoli chiamati Maccabei; e fu pure per essi il luogo della lor sepoltura. Simone v' innalzò un Mausoleo di marmo bianco, d' un' ammirabile altezza.

Saraa, patria di Sansone, al mezzodì; presso il torrente Soreo.

Esthaol, al sud est di Saraa.

Hirsemes, ovvero la *città del Sole*, al nord d' Eschaol.

Thamna, o *Themma*, e *Themmata*, al nord ovest d' Hirsemes. Presso a questa città Sansone, andando per isposare una donna del paese dei Filistei, riscontrò un leone che fece in brani, e nella gola di cui ritrovò nel suo ritorno un picciol favo di miele, che le diede occasione di proporre un difficile enigma.

Joppe, posto sul Mediterraneo situato al nord della Tribù di Dan, dove S. Pietro diè nuova vita all' estinta Tabita.

Bersemes, *Levitica*. Il Geografo Sanson l' ha posta fra Accaron, e Geth nel paese de' Fi-

Filistei, che ne sono stati padroni per qualche tempo. E' celebre questa città per la morte di 50000 de' suoi abitanti, a motivo della loro curiosità riguardo all' Arca, quando i Filistei la rispedirono dopo averla presa.

III. La Tribù d' *Aser* è al nord-ovest della Giudea, e dal sud al nord contiene:

Accò, e *Tolomaide*, *Reale*. Fu chiamata *Tolomaide*, perchè fu ingrandita da Tolomeo I. Re di Egitto, che in oggi porta il nome di *Acri*.

Cades, o *Cedesse*, Reale nel mezzo.

Abran, ovvero *Abdon*, e *Medon* Reale, e Levitica sui confini di Nephtali.

Rohab, al nord di Cades. Fino a Rohab s' innoltrarono i dodici esploratori spediti da Mosè nella Terra promessa.

La costa de' *Sidonj*, ove sono le Città di *Tiro*, *Sarepta*, e *Sidone*, era stata assegnata a' figliuoli di Aser da Giosuè, ma i loro traviamenti, e disubbidienze furono motivo, che questo paese rimanesse indipendente. Egli è quello, che si chiama *Fenicia*, di cui parleremo sulla fine del Capitolo seguente.

CA-

CAPO II.

Del paese de' Filistei, e degli altri popoli vicini alla Giudea.

Gli popoli vicini alla Giudea, de' quali Dio si servì più volte per punire le prevaricazioni degl' Israeliti, erano senza computare gli Egiziani:

Al sud ovest lungo il mare Mediterraneo i *Filistei*, al mezzodì della Giudea gl' *Idumei*, gli *Amaleciti*, i *Madianiti*, ed altri figliuoli di Cethura al sud-est.

Al levante, i *Moabiti*, gli *Ammoniti*, gl' *Ismaeliti*, (Nabateni, e Cedariani ec.)

Al nord i *Sirj*, li *Fenicj* (Tiri, Sidonj, ec.).

I *Filistei* traevano la loro origine dagli Egizj, ed occupavano le coste del mar Mediterraneo dal torrente d' Egitto fino all' estremità della Tribù di *Dan*. Afflissero lungo tempo gl' Israeliti; ma dopo essere stati superati dal forte Sansone, Samuello, e Saule furono finalmente assoggettati da Davidde. Il paese loro formò lungo tempo parte della Tribù di Giuda, nella cui porzione era stato posto da Giosuè. Avevano cinque città principali, che formavano altrettante Satrapie e Governi; cioè dal sud al nord.

Gaza; città grande, e celebre per la morte di Sansone. Essendo stata distrutta da Ales-

Alessandro il Grande si ristabilì, e sostenne due fortissimi assedj; l'uno fatto da Gionata Maccabeo, l'altro da Simone suo fratello, che poi la prese per accordo. Il suo corpo si chiama *Majuma*.

Ascalona, porto, e città forte, ed antichissima. S'arrese a Gionata. Erode il Grande l'abbellì poscia di vasche, di laghi, di magnifiche gallerie, e d'un palazzo Reale; poichè traeva l'origine da questa città.

Azoth, città fortissima, ove i Filistei posero l'Arca nel tempio di Dagon loro Dio. Fu presa, ed abbrucciata da Gionata unitamente al Tempio.

Accaron. In questa città Ocozia Re d'Israelle, ch'era ammalato in Samaria, spedì a consultare il Dio Seelzeburh; ond'Elia gli annunziò una morte prossima. Fu data a Gionata da Alessandro figliuolo d'Antioco l'Illustre.

Devesi ancora nel paese de' Filistei comprendere:

I. *Jamnia*, porto, e città, che fu presa da Giuda Maccabeo. Egli abbrucciò il suo porto e i suoi navigli.

II. Gl'*Idumei* occupavano una parte di quel paese, che oggidì diciamo Arabia Petrea. Discendevano da Edom; ovvero Esaù figliuolo d'Isacco, ch'erasi prima stabilito nel monte *Seir*, al mezzodì della Tribù di Giuda. Questo popolo ebbe sempre in odio gl'Israeliti quantunque discendessero da un padre medesimo. Davidde assoggettò gl'Idu-

mei,

mei, che rimasero sudditi de' Re di Giuda fino al Regno di Joram, figliuolo di Giosafat. Durante la schiavitù degl' Israeliti, gl' Idumei s' impadronirono di una gran parte del territorio, che aveva occupato la Tribù di Giuda. Ma i principi Maccabei, e principalmente Giovanni Ircano gli assoggettarono; ed obbligarono ad abbracciare la Religione di Giuda.

Petra, ovvero *Jectael* era la loro capitale; si ritrovava essa al mezzodì, per l' incirca ad un' eguale distanza dal Mar Morto, e dal Mar Rosso.

III. Gli *Amaleciti* facevano originariamente parte degl' Idumei, ed abitavano nelle loro vicinanze, al sud ovest della Giudea. Traevano il nome loro d' Amalec nipote d' Edon. L' odio loro contro gl' Israeliti era oltre modo violento; onde Dio comandò, che fossero sterminati. Saule fu rigettato, perchè aveva voluto risparmiare la vita al loro Re Agag, ed a tutto ciò, che avevano di migliore. Amano, che ne' tempi d' Ester pensò far morire gli Ebrei, ch' erano in ischiavitù, era Amalecita.

IV. Li *Madianiti*, ed altri figliuoli di Cethura, e d' Abramo, occupavano quella parte dell' Arabia, che estendevasi al sud est dal mar Morto fino al Mar Rosso. Questo popolo unitosi con gli Amaleciti per affliggere gl' Israeliti, fu superato da Gedeone per impulso divino.

V. Li *Moabiti*, che discendevano da Moab pri-

primogenito di Loth, nipote di Abramo, abitavano al Levante della Tribù di Ruben. Balac loro Re impegnò Balaam nella maledizione contro gl' Israeliti, allorchè questi giunsero nella Terra promessa; ma Dio sforzò Balaam a benedirli. Eglon, altro Re de' Moabiti afflisse in seguito il popolo d'Israello, che fu liberato da Dio col mezzo di Aod. Li Re Davidde, e Salomone assoggettarono questa nazione; ma essa poscia ne scosse il giogo.

Ae, o *Rabbat Moab* sull' Arnon, era la lor capitale.

VI. Gli *Ammoniti*, che discendevano da Ammone fratello di Moab, abitavano più al nord della Tribù di Gad. Tennero gl' Israeliti in servitù lo spazio di diciott' anni, ma furono disfatti da Jefte. Furono poscia più volte superati da Saule, ed assoggettati da Davidde, ma scossero il giogo degl' Israeliti dopo la morte di Achab.

Elebat-Ammon, chiamata poi *Philadelphia*, era la lor capitale.

VII. Gl' *Ismaeliti*, che discendevano da Agar, e d' Abramo per via d' Ismaello, abitavano più al levante, che le nazioni di sopra descritte. La Tribù di Ruben riportò sopra di oro molti vantaggi. Siccome Ismaello aveva avuti dodici figliuoli, non meno che Giacob, ovvero Israello, così questo popolo fu diviso in dodici Tribù, delle quali le più conosciute sono li *Nabathei* i *Cedwriani*, gl' *Iturei* ec. Col tempo divenne

ne molto possente, e s'impadronì di tutta l'Arabia, da cui spedì altrove buon numero di Colonie. Fu dato a questi popoli il nome generale di *Saraceni*, che significa, per opinione di molti, Saraceni *Orientali*.

VIII. Li *Sirj*, al nord della Terra degli Ebrei, erano prima divisi in molti piccioli Regni, che furono soggiogati da Davidde. Sulla fine del Regno di Salomone se ne formò un potentissimo, i di cui Re, che dimoravano in *Damasco*, fecero de' gran mali agl' Israeliti. Questo Regno fu distrutto presso a poco nel tempo stesso, che quello d' Israello dal Re degli Assirj.

Damasco era la capitale. Ell'è stata sempre una città considerabile.

IX. Li *Fenicj*, ch'erano i rimasugli de' Cananei, e che si riguardano come inventori delle Lettere, e della Navigazione, occupavano la costa al nord ovest della Giudea, lungo i confini della Tribù d' *Aser*. Estendevasi ancora più al nord sulla costa di Siria: ma noi non parleremo in nostro proposito, se non delle città della bassa Fenicia, ch'erano vicine agl' Israeliti, delle quali si fa menzione nella Sacra Scrittura. Queste sono dal sud al nord.

Tiro, porto, e città sul Mediterraneo, di cui Hiram amico di Davidde, e di Salomone, era Re. Le sue più antiche Colonie, che passarono altrove sono *Tebe* nella Grecia, *Cartagine* in Africa, e *Cadice* in Ispagna. I Cartaginesi, che si resero molto

fa-

famosi, si chiamavano in latino *Puni*, ch' è lo stesso che quello di *Fenicj*.

Sarepta, celebre pel ritiro fattovi dal Profeta Elia; che vi fu nutrito da una povera vedova, di cui esso risuscitò il figliuolo.

Sidone, porto, e città fabbricata da Sidon primogenito di Chanaam, si può dir, che sia stata come madre di Tiro. Jezabelle moglie di Accabbo Re d' Israello, la quale recò gran male al popolo di Dio a motivo d'uno zelo appassionato per l' Idolatria, era figliuola del Re di Sidon.

CAPO III.

Divisione della Giudea dopo il ritorno dalla Cattività, e particolarmente sotto Erode il Grande, e suoi figli.

Gli Ebrei, principalmente quelli della Tribù di Giuda, essendo ritornati dalla Cattività, ove Nabucodonosor gli avea trasportati, dopo aver distrutto Gerusalemme, rifabbricarono questa città, e a poco a poco le altre. Ma le diverse parti del paese non portarono più il nome delle dodici Tribù. Allora fu diviso in quattro Provincie; *Galilea*, *Samaria*, *Giudea*, e *Perea*. Devonsi ad esse aggiugnere due piccioli paesi, de' quali si fa parola nella divisione de' figliuoli del Re Erode, la *Traconitide*, cioè e l' *Iturea*.

Di

Di qua dal Giordano erano le tre prime Provincie.

I. La *Galilea*, ch'era divisa in superiore, ed inferiore. La prima, che si chiamava eziandio *Galilea de' Gentili*, perchè la maggior parte de' suoi abitanti fu sempre di stirpe Gentile, conteneva Terittorj delle Tribù d'*Aser*, e di *Nephtali*. Ella s'estendeva anche, secondo l'opinione di molti Autori, nella mezza Tribù di *Manasse* al di là del Giordano. La Galilea inferiore conteneva le Tribù di *Zabulon*, e d'*Issacar*.

Chiamavasi *Decapoli* una Regione fertilissima, che aveva dieci città d'intorno il Giordano. Queste città erano, secondo il Sanson, al nord est *Capharnaum*, e *Betsaida*, al nord ouest *Corosaim*; al levante *Gadara*, *Gerassa*, *Gamala*; al mezzodì *Scitopoli*, ed al ponente *Tarichea*, *Tiberiade*, e *Jotapata*.

II. La *Samaria*, che dopo la distruzione del Regno d'Israelo fu abitata da Colonie, che i Re d'Assiria vi avevano spedite da' proprj Stati, comprendeva li territorj della Tribù d'*Ephraim*, e della parte di *Manasse* di qua del Giordano.

III. La *Gudea* propria, che conteneva *Beniamin*, *Giuda*, *Simeon*, *Dan*, e li paesi de' Filistei.

La sua parte Meridionale, che nel tempo della cattività era stata tra le mani degli Idumei, chiamavasi, *Idumea* e *Gabalene*, cioè *paese delle montagne*.

Di là dal Giordano c'era.

IV. La *Pereà*, il cui nome in Greco significa il *paese di là*. Comprendeva il territorio delle Tribù di *Ruben*, e di *Gad*, e la parte di *Manasse* al levante del Giordaro.

Li due piccioli paesi, de' quali dobbiamo ancora parlare sono:

V. La *Traconitide*, che occupava la parte più settentrionale della Tribù di Manasse.

VI. L'*Itureo*, ch'era situata all'est della stessa Tribù di Manasse. Era così chiamata a motivo dell'asprezza delle sue montagne *Hermon* e *Sanir*. Pretendesi, che il nome d'Iturea significhi lo stesso in Siriaco. Vi abitavano gl'Iturei, una delle stirpi Ismaelitiche.

Gli Ebrei ritornati dalla cattività, 536 anni prima di Gesù Cristo, per la bontà, che Dio inspirò in Ciro, non occuparono prima se non una parte della Giudea propria; essendo sotto la dipendenza de' Persiani, e poscia d'Alessandro, e de' suoi successori, tanto Re d'Egitto, quanto Re di Siria. Si posero in libertà sotto li Maccabei, e coll'arme loro conquistarono le altre parti della Giudea.

Erode s'impadronì poscia del Governo di questo paese col soccorso de' Romani, che l'hanno dichiarato Re; dopo la sua morte il Regno di Giudea fu diviso fra' suoi tre figliuoli, Archelao, Erode Antipa, e Filippo. L'Imperatore Augusto, che fece questa di-

divisione, diede il nome di *Ethnarca* al primo, e di *Tetrarca* alli due altri.

Archelao possedette la Giudea, coll'Idumea, e la Samaria. Il suo Stato fu governato dopo il suo esilio da alcuni Procuratori spediti da' Romani, li quali dipendevano dal Governatore di Siria. Pilato, che condannò Gesù Cristo, era uno di questi Procuratori.

Erode Antipa ebbe la Galilea, e la Perea.

Filippo fu posto in possesso della Traconitide, e dell'Iturea.

L'Evangelo, parlando di questi Tetrarchi (*Luc. c.* 3.) fa menzione di Lisania Tetrarca d'*Abylene*. Questo paese non era della Giudea, ma della Celesiria, situato fra le differenti catene del Monte Libano, ov'era *Abila*, città allora considerabile al nord ovest di Damasco.

CAPO IV.

Divisione della Palestina sotto i Romani.

La Giudea fu chiamata *Palestina* da' Romani dal nome de' Filistei, o Palestini, ch'erano stati i primi ad essere da essi conosciuti, perchè erano presso il mare, e l'Egitto, ove i Romani si portarono piuttosto che in Siria.

La Palestina sotto i Romani dipendeva dal Governo in Siria, ed era divisa in tre.

La *Palestina prima*, che comprendeva la Giudea, la Samaria. *Cesarea di Stratone* ne fu la capitale, dacchè Tito distrusse Gerusalemme settant' anni dopo di Gesù Cristo.

La *Palestina seconda*, che conteneva la Galilea, e la Traconitide. La capitale era *Scitopoli*, o *Bethsan*.

La *Palestina terza*, nella quale erano comprese la Petrea, e l' Idumea propriamente detta. *Petrea* n' era la capitale.

C A P O V.

Divisione della Terra Santa sotto il Cristianesimo, e nel tempo della Crociata.

Nel quinto secolo la Palestina quanto al Governo Ecclesiastico era divisa in quattro Metropoli, che riconoscevano la Giurisdizione del Patriarca di Gerusalemme. Queste Metropoli erano *Cesarea*, Metropoli della Palestina prima; *Scitopoli*, Metropoli della Palestina seconda, *Petrea*, Metropoli della Palestina terza, o prima Arabica; e *Bostra*, Metropoli della seconda Arabica. Ciascuna di queste Metropoli aveva un gran numero di Vescovati sotto la sua dipendenza. La maggior parte furono distrutti nel VII. secolo, allorchè i Saraceni, ovvero Arabi se im-

impadronirono della Palestina, e della Siria.

Dopo che i Latini ebbero presa Gerusalemme contro i Saraceni, nel 1099 stabilirono in questa città un Patriarca della loro comunione, e gli diedero per suffraganei *Bethlem*, *Hebron*, e *Lida*.

Ristabilirono pure le antiche Metropoli, cioè:

Cesarea con un suffraganeo in *Sebaste*; e *Sammaria*.

Scitopoli, e poi *Nazareth* con un suffraganeo in *Tiberiade*.

Petra; con un suffraganeo al *Monte Sinai*.

Riguardo a *Bostra*, li suffraganei più noti sono:

Tolemaide, *Syda*, o *Sydon*, e *Barut*, o *Perito* nella Fenicia Settentronale.

CAPO VI.

Divisione della Giudea, o Terra Santa sotto i Turchi.

A giorni nostri la Giudea non forma più un paese particolare: i Turchi la comprendono nel *Sham*, o Siria, La parte Settentrionale sul Mare dipende dal *Pachalick*, ovvero Governatore di *Syda*: quella del Levante appartiene al Governatore di *Damasco*. Il rimanente della Giudea forma due Go-

verni: quello, cioè di *Gerusalemme*, al Ponente dei Giordano, e quello di *Adgeloan* a levante di esso fiume (*).

I. La parte dipendente dal Bassà di *Seyda*, comprende i paesi d'Acra, e di Saphet, ove si ritrova *Nazra*, o Nazareth, e *Tabarich*, o Tiberiade; cioè a dire quasi tutto quel tratto, che chiamavasi anticamente *Galilea*.

II. La parte, che è soggetta al Governo di Damasco, comprende il Territorio di *Banias*, anticamente *Paneas*, o *Cesarea di Filippo*, cioè, il Cantone delle sorgenti dell' *Erden*, o Giordano, ed all' Oriente di questo fiume il paese di *Havran* (l'antica *Avranite*); e quello di *Bitinia* (anticamente *Batanar*, o *Basan*) in oggi abitato dagli Arabi di *Govayr*, ed ove si trovano le città d'*Adreat* (l'antica *Adraa*) e di *Bostra*; Metropoli d'una parte dell' Arabia, una delle Provincie della Diocesi dell' *Oriente*.

III. Il Pachalik, ovvero Governo di Gerusalemme, comprende con li Territorj vicini a questa città, due Luogotenenze, o San-

---

*. Quanto si dice di questa Divisione, è tratto da un Libro Turco stampato col nome di Costantinopoli; nè si sono lasciate alcune Riflessioni ricavate dal Viaggio del P. Naud.

Sangiacati: al nord quello di *Nabolos*, o Naplosa (chiamata anticamente *Samaria*) la quale col paese d' *Haretè* contiene 150 villaggi; e al sud est, il Sangiacato della città di *Gaza*, da cui dipende l'altra città di *Rama*, è per l'incirca 300 villaggi.

Contiene eziandio quel paese, che una volta chiamavasi la *Giudea propria*, e la *Samaria*, cioè le parti Meridionale ed Occidentale della Terra Santa, estendendosi dal paese di *Darom*, o del Mezzodì fino ai monti *Carmelo*, *Tabor*, e *Gelboè*.

Sopra quest'ultima estremità verso il nord si ritrova *Kaisarich*, anticamente *Cesarea*, di presente in disordine; *El Beysan*, castello fabbricato sulle rovine dall'antica città di *Bethsan*, che sono ancora considerabili; finalmente *Ledgioun*, anticamente *Legio*, nella pianura di *Esdrelon*, o di *Mageddo*, chiamato oggidì *Marge en' Aumer*, cioè il prato del figliuolo di Hamer, famoso capo degli Arabi, che vi abitarono prima. Tutti questi luoghi formano il paese, che si chiama d' *Haretè*.

Li contorni di Gerusalemme si chiamano oggidì il paese di *El Kods*, cioè del *Santuario*, ovvero della città Santa, ch'è Gerusalemme, l'unica città, che sia in questo Cantone, che contiene 200. villaggi. Questa celebre città è la *Cadytis* d'Erodoto, e il suo nome Turco, ovvero Arabo la fa riconoscere. Li contorni d' *Heroun*, che è sette leghe al Mezzodì di Gerusalemme, sono

chiamati il paese di *Kil Khalil*, ovvero dell' *Amico di Dio*, cioè a dire d'Abramo, il cui sepolcro vi è ancora visitato con rispetto da' Maomettani non meno che da' Cristiani. Le dipendenze di questo Cantone non consistono che in 15. o 16 villaggi.

IV. Il Governo di *Adgeloun* comprende la parte Meridionale del paese di là dal Giordano, chiamato anticamente la *Perea*. Vi si ritrova *Adgeloun*, castello ove risiede il Pacha: *Assalt*, ovvero *Salt*, gran villaggio con un castello; *Amman*, l'antico *Rabba*, capitale degli *Ammoniti*; *Esbon*, che ancora il suo primo nome conserva; *Maab*, dapprima chiamato *Moab*, presso, ed al Mezzodì del fiume *Arnon*: *Karak*, chiamato ne' tempi delle Crociate *Monte Reale* in poca distanza dal Mar Morto, chiamato da' Turchi *Bahhereth Louth*, lago di Loth.

Avvi in questa contrada buon numero di Cristiani di Greco Rito, ma maggiore è il numero degli Arabi, de' quali i principali si chiamano *Beni Aubayd*, e *Beni Kemanè*: cioè i figliuoli d'Aubayd, e di Kemanè. Questo paese corrisponde a' Territorj una volta abitati dalle Tribù di *Ruben*, o di *Gad* non men che dagli *Ammoniti*, e da' *Moabiti*.

TAVOLA

Che serve per la Geografia mentale, e per trovare i nomi Italiani, e Latini de' Paesi sulle Carte Geografiche. Il primo numero indica la longitudine, il secondo la latitudine: Qualunque volta si troverà in fine dopo i numeri, segnato mer. *ciò denota il paese essere di là dalla Linea Equinoziale in Latitudine Meridionale. Le lettere ordinarie poi indicano alcune delle Carte, siccome è indicato alla pag. 63.* (*).

A

	long.	lat.
Abbeville f *Abevilla*	19	50
Aberden b *Aberdona*	15	67
Abissinia af *Æthiopia*	56	10
Abruzzo i *Aprutium*	32	42
Acaja g *Achaja*	41	38
Achem as *Achem*	112	2
Acris si *Ptolemais*	54	33
Aden as *Aden*	60	12
Adrianopoli t *Adrianopolis*	44	41
Africa m *Africa*	1	1
Agde f *Agatha*	21	43
Agen f *Agenum*	18	44
Agras as *Agra*	96	26
Agria t *Agria*	37	47
Aire f *Athuram*	37	47
Aire fd *Æria*	17	48
Aix f *Aquæ Sextiæ*	19	43

Aix

(*) *Vedi la nota in fine.*

An-

Antiochia si *Antiochia*	54	35
Anversa fd *Antuerpia*	21	51
Aosta i *Augusta Pratoria*	25	45
Apamia si *Apamæa*	55	35
Apenzel ss *Apenzelum*	27	47
Aqui i *Aquæ Statiellensium*	26	45
Aquila i *Aquila*	31	42
Arabia si *Arabia*	60	23
Aracan as *Aracanum*	110	20
Aragona sp *Aragonia*	17	41
Ararath as *Ararath*	60	40
Arcadia t *Arcadia*	36	37
Arcangelo mo *Arcangelopolis*	65	64
Arcipelago g *Mare Ægæum*	43	48
Argentina t *Argentoratum*	25	48
Argos g *Argos*	40	37
Arles f *Arelate*	20	42
Armagh b *Armache*	10	54
Armenia si *Armenia*	60	39
Arno i *Arnus*	29	43
Aras fd *Acrebates*	20	50
Ascensione af *Insula Ascensionis*	10	5 mer.
Aschaffemburg r *Asciburgum*	26	49
Asia m *Asia*	90	40
Asti i *Asta Pompeja*	25	44
Astorga sp *Asturia*	12	42
Astracan as *Stracanum*	69	45
Asturia sp *Asturia*	12	43
Atene g *Athenæ*	41	38
Ath fd *Athum*	21	50
Ava as *Ava*	115	25
Ausche f *Augusta Ausciorum*	18	43
Avignone f *Avenio*	22	43
Avila sp *Abula*	13	10
Aunis f *Alnetensis Tractus*	16	4
Auranche f *Abrancha*	16	5
Ausbur al *Augusta Ausciorum*	18	33

I 6 Au-

Austria al *Austria*	33	48
Autum f *Augustodunum*	21	47
Auxerre f *Antissidiorum*	21	46
Azio g *Assium*	38	47
Azore am *Azoræ*	350	39

B.

Babilonia as *Babylon*	63	33
Bada ss. *Badenæ Aquæ*	25	47
Badajoz sp *Badajocium*	11	38
Baden r *Bada*	25	48
Bagdat si *Babylon*	63	33
Bajeux f *Juliobona*	16	49
Bajona f *Bajona*	16	43
Bajona sp *Bajona*	9	41
Balbastro sp *Balbastrum*	17	42
Bamberga al *Bamberga*	28	49
Banda as *Banda*	122	3 mer.
Bapaume fd *Bapalma*	20	50
Barbaria af *Mauritania*	20	30
Barca af *Narmarica*	39	32
Barcellona sp *Barcino*	19	41
Bari i *Barium*	35	41
Bar-le Duc f *Barroducium*	22	48
Barvikh b *Barvicum*	15	55
Basas f *Vasates*	17	44
Basilea ss *Basilea*	25	47
Bastia i *Bastia*	27	42
Basten am *Bostonium*	307	41
Batavia as *Batavia*	127	5 mer.
Baviera al *Vindelicia*	29	47
Beauvais f *Belovatum*	19	40
Beja sp *Bexa*	9	37
Belgrado t *Taurunum*	39	45
Bender t	47	46
Benevento i *Beneventum*	33	41
Bengala as	103	13

Be-

Benin af	24	5
Berne r *Berge ad Zomam.*	24	51
Bergamo i *Bergomum*	27	45
Berlin al *Berelinum*	31	52
Berna ss *Berna*	25	47
Berrì f *Biturges*	20	17
Besanzone f *Bisuntium.*	23	47
Bessarabia t *Bessarabia.*	47	46
Bethune fd *Bethunia.*	20	50
Berlis si	61	3
Beziers f *Blitera*	21	43
Biealozero me	55	58
Biels p *Bielskæ.*	41	52
Bilbao sp *Bilbaum*	14	45
Biledulgerid af	14	25
Birkenfeld t *Principat. Bircenfeldensis*	24	49
Biscaglia sp *Cantabria*	15	43
Bitinia t *Bithynia*	48	40
Blammont r *Blanmundum.*	24	48
Bobbio i *Bobium*	27	45
Boemia al *Bohemia*	32	49
Bog p.	49	47
Bois le Duc fd *Buscum Ducis*	52	51
Bologna i *Bononia , Felsina.*	29	44
Bologna f *Gessoriacum.*	19	90
Bonna ss *Bennopolis*	24	46
Bonna r *Ara Ubiorum*	24	50
Bordou l' Archambaud f *Bogii*	10	49
Borbun af *Borbonia* 82	21	*mer.*
Borgo f *Burgus*	23	46
Borgogna f *Burgundia.*	22	47
Borneo as	130	1
Borno af	35	12
Bosforo g *Bosphorus*	46	41
Bosnia t *Bosnia*	37	43
Botnia d	36	64
Bouchain fd *Bocchanum.*	21	50

Bourdeaux f *Burdigala*	16	45
Bourges f *Biturix*	20	47
Brabante fd *Brabantia*	22	51
Braclau o *Braslavia*	47	48
Braga sp *Bracara*	9	41
Braganza sp *Bragantia*	11	41
Brandebourg al *Brandeburgum*	31	52
Brasil am *Brasilia*	320 15	mer.
Brava af *Brava*	59	5
Breda fd *Breda*	22	15
Brema al *Brema*	26	53
Brescia i *Brixia*	28	45
Breslavia al *Uratislavia*	34	52
Bressanone al *Brixinum*	29	46
Brest f *Breotum*	13	48
Bretagna f *Britania*	15	48
Briasch r *Brisacum*	25	48
Brisaco Nuovo r *Brisacum Novum*	25	48
Bristol b *Bristolia*	15	51
Bruges fd *Brugæ*	20	51
Brunsvvich al *Brunopolis*	28	52
Brusselles fd *Bruxellæ*	21	50
Brzescia p *Brestica*	41	52
Brzesty p *Brestia*	36	52
Buckingam b *Buchingamia*	16	52
Buda t *Buda*	36	47
Budziac t	46	45
Buenos Ayres am	320 36	mer.
Bug p	41	51
Bugei f *Buogasia*	23	45
Bulgaria t *Bulgaria*	43	42
Burgos sp *Burgi*	14	41
Bursa g *Prusa*	46	30

C.

Cadice sp *Cades*	11	36
Caen f *Cadomum*	17	49
Caffa si *Capha*	53	45

Ca-

Cafreria af	40030	mer.
Cagliari i *Calaris*	26	38
Cahors f *Cadurchum*	19	44
Cajenna am	234	5
Cairo af *Memphis*	49	29
Calabria i *Calabria*	34	39
Calais f *Caletum*	19	50
Calatajud sp *Bilbilis Nova*	16	41
Calcedonia t *Chalcedon*	46	40
Calcide g *Calcis*	42	38
Califonia am *Califonia*	250	40
Calmar di *Calmaria*	31	56
Camboja as	94	21
Camboja as	322	14
Cambrai f *Cameracum*	20	50
Cambribge b *Cantabriga*	27	52
Campedon sp	20	42
Canadà am	310	50
Canarie af *Canaria*	360	30
Candia g *Creta*	54	35
Canea g *Cydo*	41	35
Canissa t *Canisia*	34	46
Cantorberì b *Cantuaria*	18	15
Capitanata i *Daunia*	33	41
Capo Verde af	355	16
Cappadocia t *Cappadecia*	51	30
Capua i *Capua*	32	40
Carcassona f *Carcasso*	20	46
Carelia d	47	62
Carlstadt d *Carolostadium*	31	50
Carlston am	293	32
Carpenteria as	160	25
Carprentras f *Carpentoractum*	23	44
Cartagena sp *Carthago Nova*	10	37
Cartagena am *Carthagena*	296	11
Casal Maggiore i *Casale Majus*	27	45
Casal Monferrato i *Bodincomgaum Casale*	26	45

Ca-

Casal Pistorlengo i *Casale Pisterum* 27 45
Caspio Mare as *Caspium Mare* 70 41
Cassel al *Cassella* 27 51
Cassovia t *Cassovia* 38 49
Castiglia sp *Castellæ* 15 40
Castres f *Castxa* 19 47
Catalogna sp *Catalaunia* 19 40
Catania i *Catania* 33 37
Cateau Cambresis td 21 51
Catzenelebogen al *Catimelibogum* 15 50
Caucaso as *Caucasus* 57 45
Candebec f *Calidobecum* 19 49
Cefalònia g *Cephalonia* 38 38
Ceilan as *Ceylanum* 106 6
Cerigo g *Cythera* 40 36
Certosa f *Cartusiæ* 3 45
Cesarea si *Cæsarea* 52 32
Ceuta sp *Speta* 12 35
Chablais ss *Chablatium* 24 37
Chalons sopra la Marna f *Catalaunum* 24 49
Chalons sopra la Senna f *Cadiltonum* 22 46
Chamberì ss *Camborium* 23 45
Champagne f *Campagna* 21 48
Charitre f *Charitæum* 16 47
Chartre f *Carunsum* 19 48
Chartre p *Calvomontium* 22 48
Cherbourg f *Charoburgas* 15 49
Chester b *Cestria* 14 53
Chichester b *Cicestria* 16 50
Chieti i *Theate* 32 40
Chili am *Cile* 114 40 *mer.*
Cilicia t *Cilicia* 50 35
Cina as *Cinarum Imperium* 120 30
Cipro si *Cyprus* 50 35
Circassia as *Zigæ* 57 45
Cirenza i *Achiruntia* 34 40
Cittadella sp *Jamno* 22 40

Cit-

Città dell' Oro am	310 5	*mer.*
Ciudad Real sp *Civitas Regia*	14	38
Civitavecchia i *Centumcella*	29	41
Cleves al *Clevia*	23	51
Coblenz r *Confluentia*	25	50
Cochin as *Cocchinum*	94	9
Cocincina as	120	15
Cocino p	44	48
Cocito g *Cocytus*	58	39
Coimbria sp *Coimbria*	9	40
Coira ss *Curia*	17	46
Colmar r *Colmaria*	25	48
Colonia r *Colonia Agrippina*	24	50
Como i *Comum*	26	49
Comorra al *Comora*	39	48
Compiegne f *Campendium*	20	49
Compostella sp *Compostella*	9	42
Condè ed *Condatum*	21	50
Condon f *Condonium*	18	45
Conflans ss *Confluentes*	23	45
Congo af	53 4	*mer.*
Connacia b	8	53
Copenaghen d *Haphnia*	30	55
Cordova sp *Corduba*	12	37
Corfù g *Corcyra*	39	42
Corinto g *Corinthus*	40	38
Cornovaglia b *Curiosolita*	12	50
Corogna sp *Coronium*	9	43
Coromandel as	94	10
Coron g *Corone*	39	36
Corsica i *Corsica*	26	41
Cos g	44	36
Costantinopoli t *Bysantium*	46	41
Costan al *Constantia*	27	47
Contrai fd *Corturiacum*	21	50
Contrance f *Mugusta Rumanduorum*	16	40
Cracovia p *Cracovia*	57	50

Cre-

Cremona i *Cremona*	27	47
Crimea si *Chersonesus Taurica*	51	45
Cristiania d *Christiania*	28	59
Croazia al *Liburnia*	33	45
Croja g *Grua*	37	41
Cujavia p *Cujavia*	35	52
Culembach al *Culembachium*	29	50
Cluma p *Clumia*	56	52
Curdistan si *Curdis*	64	35
Curlandia p *Curlandia*	40	56
Cusco am *Cuscum*	305	15 mer.

D

Dalmazia t *Dalmatia*	35	44
Dam fd *Damum*	24	53
Damasco si *Damascus*	54	32
Damiata af *Damiatis*	49	31
Dànimarca eu *Dania*	25	55
Dànubio al *Ister*, *Danubius*	32	48
Danzica p *Dantiscum*, *Gedanum*	36	54
Dardanelli g *Hellespontus*	44	40
Dax f *Datis*	16	43
Delfo g *Delphi*	47	38
Delly as *Dellum*	95	28
Deventer fd *Deventria*	23	52
Diarbeck si *Mesopotamia*	59	36
Diarbeker si	59	36
Diemens as	160	2
Dieppe f *Deppa*	18	49
Digion f *Diuia*	22	47
Digne f *Dinio*	23	44
Dillemburg r *Dillemburgum*	25	50
Dinant f *Dinantum*	13	48
Dinant fd *Dinantum*	12	50
Dixmuda fd *Dixmuda*	20	51
Dol f *Dolum*	15	48
Dola f *Dola*	22	47
Dombes f *Dolae*	22	46

Doul.

Evo

Evora sd *Ebora*	10	38
Eureux *Eburovices*	18	49
Europa m *Europa*	20	49
Excester b *Excestriæ*	14	54

F

Faitzbourg t	24	45
Famogosta si *Fama Augusta*	53	35
Farsaglia g *Pharsalia*	39	39
Faucigai ss *Faucibacum*	24	45
Ferrara i *Forum Alieni*	19	44
Fex af *Fessa*	13	33
Fiandra, Paesi Bassi eu *Belgium*	21	50
Figalo t *Actium*	38	39
Filippine as *Insulæ Philippinæ*	140	15
Filisburg b *Philippopolis*	25	49
Finale i *Finalium*	26	44
Finlandia d	36	61
Fiorenza, Firenze i *Florentia*	29	43
Fleche f *Floxia*	17	47
Flessinga fd *Flessinga*	21	51
Florida am *Florida*	280	30
Foix f *Fuxium*	19	42
Fontaine le Compte f	16	46
Forcaliquier f *Forcalquierium*	23	43
Foresta, Selva Nera r *Silva Nigra*	25	47
Formosa as *Formosa*	140	22
Forte Luigi r *Arx Ludovici*	29	42
Francfort al *Francofordia*	26	59
Francfort sull' Oder al *Francofortum*	32	52
Francia eu *Francia Gallia*	20	45
Franconia al *Franconia*	27	48
Frankendal r *Francodalia*	35	49
Frejus f *Forojulum*	24	43
Friburg ss *Friburgum*	26	46
Frigia t *Phrygia*	46	37
Frisia fd *Frisia*	23	63
Fuetarabia sp *Fons Rapidus*	15	43

Ful.

Fulda r *Fulda*	27	50
Furnes fd *Furne*	20	52

G

Gaeta i *Cajeta*	31	41
Galazia t *Galatia*	50	39
Galizia sp *Gallecia*	10	42
Galles b *Valla*	13	52
Galliopoli g *Gallipolis*	44	40
Gailovvai b *Galovidia*	12	55
Gand fd *Gandavum*	21	51
Gange as *Ganges*	106	24
Gap f *Vapincum*	23	44
Garrona f *Garumma*	17	44
Gaza si *Gaza*	52	31
Genevra ss *Jenevræ*	23	46
Genova i *Genua*	26	44
Getnesai f *Sarnia*	14	49
Gettrudemberg fd *Mons S. Gertrudis*	22	41
Gerusalemme sp *Jerosolima*	53	31
Geval d *Gevali*	34	60
Gheldria fd *Gueldria*	23	51
Giappone as *Japonia*	160	35
Giava as	125	8 *mer.*
Giavarino, Rap t *Javarinum*	35	47
Gibilterra sp *Calpe*	12	36
Giesesn r *Gissa*	26	50
Giordano as *Jordanus*	54	32
Girono sp *Gerunda*	20	42
Giuliers s *Juliacum*	24	50
Glaris ss *Glarionium*	26	46
Gascovv b *Clascum*	13	56
Glocester b *Glocestria*	13	51
Gnesna p *Gnesna*	52	15
Goa as *Goa*	92	15
Golconda as	99	17
Golfo Veneto Adriat. i *Sinus Adriaticus*	32	44
Gorlitz al *Gorlitium*	32	51

Gor-

Gothemburg d *Gotemburgum*	29	57
Gothia di *Gothia*	30	56
Gotland d *Gotlandia*	35	56
Gran Strigonia t *Strigonium*	36	47
Granata sp *Granata*	14	37
Granata Nuova am *Granata Nova*	300	5
Granoble f *Gratianopolis*	23	45
Gratz al *Gracium*	34	47
Gravelines fil *Gravelinga*	19	50
Grecia eu *Græcia*	40	37
Grier se	24	46
Grigioni ss *Rhæti*	27	46
Grodno p *Grodna*	42	63
Groenland am *Gronia. Terra Viridis*	305	70
Graninga sd *Groninga*	24	53
Guadalquivir sp *Bœtis*	11	39
Guadiana sp *Anas*	10	37
Guascogna f *Vasconia*	16	43
Guastalla i *Guastalia*	28	44
Gueret f *Gueretum*	19	46
Guinea af *Guinea*	20	5

H

Haguena r *Hagenoa*	25	48
Haja fd *Comitum*	21	52
Haibrun r *Hailbenua*	26	49
Hinault fd *Hanonia*	21	50
Halicarnasso g *Halicarnassus*	45	36
Hamburgum al *Hamburgum*	77	53
Hamilton b *Hamiltonum*	13	56
Hannover ad *Hannovern*	27	52
Harford b *Harfondia*	17	45
Harlem fd *Harlemum*	22	52
Hassia r *Hassia*	27	51
Havres di Grazia f *Portus Gratiæ*	18	49
Heidelberga r *Heidelbergæ*	26	49
Hermaostad t *Cibinium*	43	49
Hieres f *Olbia*	24	42

Hildeschoim al *Hildeia*	27	52
Holstem al *Holsatia*	26	24
Hiorn fd *Comitatus Hornanus*	23	51
Huesca sp *Osca*	17	41
Hulst fd *Hulsia*	17	51
I		
Jassi t *Jassium*	43	47
Jersei f *Cæsarea*	15	49
India as *India*	100	25
Inghilterra eu *Anglia*	15	50
Ingolstadt al *Inglostadium*	28	48
Ingria d *Ingria*	45	59
Inspruk al *O Enipons*	28	47
Joppe si *Joppe*	31	31
Ipri fd *Ipræ*	20	50
Irlanda b *Hibernia*	7	53
Isabella am	250	5 *mer.*
Isauria t *Isauria*	51	36
Islanda eu *Thule*	1	65
Isola del Ferro af *Insula Ferri*	360	25
Isola del Re f *Regia insula*	15	46
Ispahan as *Hedatompilos*	79	33
Isal fd *Isale*	23	52
Issoudum f *Exelodunum*	19	46
Italia eu *Italia*	30	43
Ivica sp *Ebusus*	19	38
Ivrez i *Eporedia*	26	45
Jutland d *Cimbri*	27	54
K		
Kalisch p *Calisium*	35	52
Kaminieck p *Comincia*	45	49
Kendalle b	14	35
Kiovia p *Chiovia*	49	50
Konisberg p *Konisbergia*, *Regiomons*	38	54
L		
Labrille fd	21	51
Ladoga d	48	61

La.

Ligenia b	9	55
Lancastro b *Lancastria*	14	54
Lanciano i *Lanceanum*	32	42
Landau r *Landvia*	25	46
Landrecis fd *Landrecium*	21	50
Langres f *Lingones*	12	47
Laodicea si *Laodicia*	50	38
Laon f *Laudunum*	21	49
Lapponia d *Lasponia*	35	70
Larissa g *Larissa*	40	59
Larta i	39	39
Laval f *Lavallum*	16	48
Laubach, Laubiana al *Labacum*	32	46
Leck fd *Fosso Corbulonis*	22	51
Leiden fe *Lugdunum Batavorum*	21	52
Lemnos g *Lemnos*	43	40
Lenici p *Lenixium*	36	52
Leon sp *Legio*	12	42
Leopoli p *Leopolis*	42	49
Lepanto t *Naupactus*	40	38
Lerida sp *Ilerda*	18	41
Lesbo g *Lesbos*	43	39
Lestar f *Lascurd*	17	45
Levarden sd *Leovardia*	23	53
Levvenstein t *Levvsteinium*	26	49
Libano si *Libanus*	54	33
Licaonia t *Licaonia*	51	37
Licia t *Lycia*	47	36
Liegi fd *Leodium*	23	50
Lilla fd *Insulæ*	20	50
Lima am *Lima*	310	10 *mer.*
Limburgo r *Limburgum*	23	50
Limerick b *Limerium*	9	52
Limoge 4 *Lemevicum*	18	45
Linguadocca f *Occitania*	19	43
Lione f *Lugdunum*	12	45
Lipari i *Lipara*	21	38

Lisa

Lisa fd *Legia*	20	5
Lisbona sp *Ulyssipo*	9	38
Lituania p *Lithuania*	45	53
Livania g *Acaja*	40	38
Livonia d *Livonia*	43	56
Livorno i *Ligurnus Portus*	28	43
Lixieus t *Lexovium*	18	49
Lodi i *Laus Pompeja*	27	45
Loira f *Ligeris*	15	47
Londonderì b *Londinoderia*	10	54
Londra b *Londinum*	17	51
Lorena f *Lootaringia*	23	48
Loreto i *Lauretum*	32	45
Lovanio fd *Lovanium*	22	50
Loudon f *Laudunum*	17	47
Lubecca al *Lubecca*	38	53
Lublin p *Lublinum*	40	51
Lucajes am	300	26
Lucca i *Luca*	28	43
Lucemburg fd *Luxemburgum*	23	49
Lucerna ss *Lucerna*	25	46
Luko p *Luscum*	43	50
Lugano i *Lucanum*	26	45
Lunden d *Lundis*	31	55
Luneburg al *Luneburgum*	28	53
Luneville r *Lunevilla*	24	48
Lusanna ss *Lausonium*	24	46
Lusazia al *Lusatia*	31	51
Lussone f *Locienum*	16	46

M

Macao as	131	22
Macassar ar	136	5 *mer.*
Macedonia t *Macedonia*	39	41
Macon f *Matiscona*	22	46
Madagascar af	66	26 *mer.*
Madera af	360	30
Madrid sp *Matritum*, *Mantua Nova*	14	40

Madure as	96	10
Magdeburg al *Magdeburgum*	29	52
Magellanica am	315	44 mer.
Magnesia g *Magnesia*	45	38
Magonza r *Moguntiacum*	25	50
Maninland b *Minlandia*	16	59
Majorca sp *Majorica*	20	39
Malabar as	91	10
Malacca as *Aurea Chersonesus*	12	2
Malaga sp *Malaca*	13	37
Maldive as *Maldivæ*	90	5
Malines fd *Meclinia*	22	50
Man b *Mannia*, *Menavia*	12	54
Manfredonia i *Manfredonia*	34	41
Manheim b *Manhemium*	25	49
Manillas as	139	16
Maus *f* *Cenomanum*	17	48
Mante f *Medunta*	19	49
Mantova i *Mantua*	28	43
Maon sp *Mago*	22	39
Maratone g *Marathonius Campus*	42	33
Marca f *Marchia*	18	46
Mariembourg p *Mariembourgum*	37	54
Marmora t *Propontis*	47	40
Marna f *Macrona*	20	48
Marocco af *Marocchium*	10	30
Marpurg f *Mattiacum*	20	50
Marsiglia f *Massilia*	23	43
Martinica am *Martinica*	306	14
Martuicht fd *Trajectum ad Mosem*	23	50
Maubeuge fd *Melbodium*	22	50
Maurienna ss *Mauriana*	24	45
Mecco as	141	34
Meux f *Meldæ*	28	48
Mecca ps *Meca*	59	21
Mekelburgo al *Megalopolis*	30	53
Medina as *Medina*	58	25

M 2

Meliapour as	99	12
Melinda af *Melindæ*	36	3 mer.
Melun r *Meludunum*	20	48
Memel d *Memelium*	39	55
Menda f *Minatum*	21	44
Menin fd *Menina*	20	50
Meno t *Mænus*	26	49
Merida sp *Emerita*	21	28
Mesopotamia s *Mesopotamia*	58	34
Messico am *Mexicum*	272	20
Messina i *Messana*	33	38
Metz f *Dividiorum*	23	49
Milano i *Mediolanum*	26	45
Midelburg fd *Mivelburgum*	21	52
Mileto g *Miletum*	45	37
Mindanao as	140	8
Mingrelia si *Calchis*	60	44
Minho sp *Minius*	19	43
Minorca sp *Minorica*	22	39
Mirandola i *Mirandula*	29	44
Mirepoix f *Miroapincum*	19	43
Mittavia p *Mittavia*	41	56
Modena i *Mutina*	29	44
Mogol as *Imperium Mogolis*	100	25
Moldavia t *Moldavia*	43	46
Molise i *Molisinum*	32	41
Molucche as *Molucca*	140	5 mer.
Momonio b	7	57
Monaco i *Portus Herculis*, *Monacus*	25	44
Monaco al *Monachium*	29	48
Mcmbellirad ss *Monsbeligradus*	24	47
Mongomeri b *Mons Gomerici*	14	52
Monoemugi af	50	5 mer.
Monomotapà af	30	20 mer.
Mons fd *Montes*	21	58
Montargis f *Montargium*	20	47
Montauban f *Mons Albanus*	18	43

Montiers ss *Forum Claudii*	24	45
Montmelian ss *Monsmeliacum*	23	45
Montpellier f *Monspossulanus*	56	43
Monza i *Modoetia*	22	45
Moravia al *Moravia*	34	49
Morea t *Peloponesus*	40	36
Morlaix f *Mons Relaxus*	13	48
Mortara i *Mortaria*	26	45
Mosa fd *Mosa*	22	51
Mosca mo *Mosca*	65	55
Mosella r *Mosella*	25	50
Monlins f *Molinum*	20	46
Monzambique af	54	14 mer.
Munster al *Monasterium*	25	52
Murcia sp *Murcia*	16	38

N

Namur fd *Namurcum*	12	50
Nancì f *Nuncejum*	23	48
Nankin as *Nanquinum*	131	30
Nantes f *Nanneies*	16	47
Napoli i *Neapolis*	32	40
Narbona f *Narbo*	20	43
Narenta t *Narona*	35	43
Nascia g *Naxus*	43	37
Natolia si *Anatolia, Asia Minor*	49	38
Navarra sp *Navarra*	25	42
Nazaret si *Nazarethum*	53	32
Negroponte Isola g *Eubea*	41	38
Negroponte Caldice città g *Chalcis*	42	38
Neocesarèa si *Neocæsarea*	53	32
Neoburg al *Neoburgum*	28	48
Neuchautel ss *Neocomum*	24	47
Neuhaustel t *Neoselium*	30	48
Neustad al *Neostadium*	34	47
Nicea g *Nicæa*	47	40
Nicopoli g *Emmaus*	42	41
Nicosia si *Nicosia*	54	34

Nie.

Nieper p *Boristenes*	51	49
Niester p *Tyra*	47	47
Nieuport fd *Novus Portus*	20	15
Nigrizia af *Nigritia*	9	31
Nilo af *Nilus*	50	51
Nimega fd *Noviomagum*	23	12
Nimes f *Nemausus*	21	43
Niort f *Niortumi*	17	46
Nivers f *Nivernum*	20	46
Nizza i *Nicæa*	24	45
Nirmontier f *Nigrum Monasterium*	15	46
Norimberga al *Noriea*	28	49
Norvegia d *Norvegia*	29	69
Norbut d *Oresta*	49	60
Novo i *Noatum*	33	63
Novara t *Novaria*	26	45
Novogrod mo *Novogardia*	58	59
Novogrod p	44	53
Noyon f *Noviodunum*	20	49
Nubia af *Nubia*	49	18
Nuis r *Novesium*	24	51
Nuova Inghilterra am *Nova Anglia*	407	34
Nuova Spagna am *Nova Hispania*	270	25
Nuova Zelanda am *Nova Zelanda*	285	30 *mer.*

O

Obi as *Obius*	95	55
Oczakovv t *Axiace*	48	46
Oder al *Odera*	32	54
Offemburg r *Offemburgum*	25	48
Oleron Isola f *Uliarius*	16	46
Oleron f *Olorona*	17	43
Olimpo g *Olympus*	40	40
Olmutz al *Olmutium*	34	49
Oppengeim r *Oppenhemium*	25	49
Oranges f *Arauxio*	22	44
Orbitello i *Orbitellum*	29	42

Orcadi b *Orcades* 14 58
Orleans f *Aurelianum* 19 47
Orvieto i *Oropitum* 50 42
Osnabruck al *Osnabrugum* 25 52
Ostenda fd *Ostenda* 20 51
Otranto i *Hydruntum* 36 40
Oudernade fd *Aldenaria* 21 59
Overissel fd *Transislana* 23 52
Oviedo sp *Ovietum* 12 43
Oxford d *Oxonium* 16 51

P

Paderbona al *Paderbona* 26 51
Padova i *Patavium* 29 45
Paesi Bassi al *Belgium* 22 53
Paphlagonia t *Paphlagonia* 59 40
Palamos sp *Palamus* 21 41
Palencia sp *Palentia* 13 41
Palermo i *Panormus* 31 33
Palmira si *Palmira* 56 43
Palude Meotide t *Palus Meotis* 54 43
Pamiers f *Apaniæ* 19 42
Pamplona sp *Pampelon* 16 44
Panamà am 29 47
Panfilia n *Pamphylia* 49 43
Paraguai am *Paraquasia* 320 40 *mer.*
Parigi f *Lutetia* 20 42
Parma i *Parma* 28 55
Passavia al *Passavium* 31 51
Patmos, Palmosa g *Pathmos* 43 42
Patrasso g *Patra* 39 30
Pau f *Palum* 16 43
Pavia i *Ticinium* 26 45
Pegù as 115 16
Pekin as *Pechinum* 134 39
Pella g *Pella* 40 40
Pembrok b *Pembrochium* 12 51
Peuco b *Peucus* 39 32

Pe.

Perigneux f *Petricornium*, *Vesunna* 18 45
Perona f *Perona* 20 50
Perpignano f *Perpinianum* 20 32
Persia as *Persis* 75 34
Perù am *Regnum Peruvianum* 300 10 *mer.*
Perugia i *Perusia* 30 42
Pest t *Pesnum* 36 47
Piacenza i *Placentia* 21 44
Picardìa f *Picardia* 19 49
Pietroburgo mo *Petropolis* 54 60
Pinerolo i *Pinarolium* 24 44
Pirenei sp *Pirenæi* 16 43
Pisa i *Pisæ* 38 45
Pisidia t *Pisidia* 49 37
Pistoja i *Pistorium* 28 43
Placenza sp *Placentia* 12 40
Plata am *Argentera* 314 20 *mer.*
Platea g *Platæa* 39 37
Pleskovv mo *Plescovia* 50 58
Plimout b *Plimutum* 13 50
Plosko d *Ploschum* 27 52
Po i *Eridanus Padus* 30 50
Podlachia p 41 52
Podoli p *Podolaja* 45 49
Pojtiers f *Pictavium* 17 46
Policastro i *Petilia* 33 39
Polocski p *Pelocium* 47 55
Polonia eu *Polonia* 40 53
Pomerania al *Pomerania* 34 54
Pondicherì as *Potticierium* 98 11
Pont-a-Mousson f *Mussipontum* 23 49
Ponto Eusino g *Pontus Euxinus* 47 41
Portallegre sp 11 32
Porto sp *Portus Calenis* 9 40
Portogallo sp *Lusitania* 10 38
Portsmouth *Portus Magnus* 26 50
Posega t 56 41

Posnania p. *Posnania*.
Praga al *Praga* 33 52
Precop t *Tabræ* 32 50
Presburgo t *Posonium*, 53 40
Prevesa t *Nicopolis* 34 48
Propontide, Mar di Marmora t *Propontis* 58 39
Provenza f *Provincia Galliæ Narbonensis* 47 40
Provins f *Provinum* 23 43
Prum s *Prunia* 20 48
Prussia p *Prussia* 32 50
Puglia i *Apulia* 35 54
Pui f *Podium* 34 41
21 44

Q

Quebec am *Quebecum* 109 48
Quimper f *Corisopitum* 12 48

R.

Ragusa s *Epidaurus* 36 41
Rastad r 26 48
Ratisbona al *Ratisbona* 29 48
Rava p *Palatinatus Ravenis* 37 51
Reggio di Calabria i *Regium Julii* 33 38
Reggio di Modena i *Regium Lepidi* 29 44
Reims f *Remi* 11 49
Reinfel al *Rhenofelda* 26 47
Remiremont f *Ramaticus Mons* 24 48
Renne f *Redones* 15 47
Reno fd *Rhenus* 22 52
Rethel f *Rethelium* 22 49
Rezan eu *Retzana* 50 54
Richmond b *Rigodunum* 15 54
Riga p *Riga* 42 56
Rio della Plata am. 320 20 mer.
Riom f *Ricomagus* 20 45
Rocella f *Santonum Portus* 16 40
Rocfort f *Rupifortium* 16 45
Rochester b *Rutupæ* 58 51

Ro-

Rodano f *Rhodanus* 22 44
Rodes f *Rutheni* 20 44
Rodi g *Rhodus* 45 36
Rodope f *Rhodopes* 41 43
Rouan f *Rodumna* 21 46
Roma i *Roma* 30 41
Romagna i *Flaminia* 30 44
Romania g *Tracia* 44 41
Roschild d *Roschildia* 29 55
Roses sp *Rhoda* 21 42
Rosicuna p *Rosiena* 41 55
Rotterdam fd *Roterodamum* 21 51
Rouen, Roano f *Rothomagus* 18 49
Rovergne f *Ruthenium* 19 44
Ruremonda fd *Ruremonda* 23 51
Russia p *Russia* 41 49

S

Saar af 12 24
Saintes f *Santones* 16 45
Salamanca sp *Salamantica* 12 41
Salamania si *Salamis* 53 35
Salerno i *Salernum* 42 40
Salins f *Salinæ* 23 46
Salisburì b 16 51
Salomone am *Insulæ Salomonis* 250 16 *mer.*
Salonichi g *Thessalonica* 40 40
Saltzburg al *Salisburgum* 30 47
Samarcanda as *Samarcanda* 86 39
Samo g *Samos* 44 37
Samogizia p *Samogitia* 40 55
Sanlucar sp *Fanum S. Lucæ* 12 36
S. Agostino am *Fanum S. Augustini* 145 6 *mer.*
S. Bertando f *Fanum S. Bertrandi* 17 42
Brieux f *Briocum* 14 43
S. Cristoforo am *Fanum S. Christof.* 251 11 *mer.*

S. Domingo am *Dominicopolis* 219 20
Santa Fè am *Sancta Fides* 300 4
Santa Fè am *Fanum Sanctæ Fidei* 270 30
S. Flour f *Fanum S. Flori* 20 45
S. Giovanni di Mauriena ss *Fanum Sancti Joannis in Mauriana* 24 45
S. Jago am *Fanum Sancti Jacobi* 10 42 *mer.*
S. Malò f *Fanum S. Maclovi* 14 48
S. Michiele am *Fanum S. Michaelis* 274 21
S. Omer fd *Audomaropolis* 19 50
S. Paolo de Leon f *Fanum S. Pauli Leonini.* 13 48
S. Salvatore am *Fanum Sancti Salvat.* 345 14 *mer.*
S. Vincenzo sp. *Portus Vicentii* 9 56
S. Vincenzo am *Insula Sancti Vicentii* 329 26 *mer.*
Sarajo t *Sarajum* 37 44
Saragoza sp *Cæsaragusta* 17 41
Sarbruck r *Sarępons* 29 49
Sardegna i *Sardinia* 27 39
Saroluis f *Sara Ludovici* 24 40
Sarlat f *Sarlatum* 18 44
Sas-de-Gand fd *Sassa* 21 51
Sassonia al *Saxonia* 30 51
Saverna r *Taberna* 25 48
Saumur g *Salmurium* 17 47
Savoja i *Sabaudia* 23 45
Savona i *Savona* 26 44
Sciaffusa ss *Schaphusia* 16 47
Scania d *Scania* 30 55
Scanon b *Sconne*, *Sannus* 7 52
Schelda fd *Schaldis* 21 54
Schelestar r *Seladistadium* 25 48
Schut t *Scutia*, *Cituorum Insula* 35 48
Scozia b *Scotia* 13 55
Sedan f *Sedanum* 22 49

Seez

Seez g *Sagium*	17	48
Segedin t *Segedinum*	38	46
Sagovia sp *Segovia*	14	41
Senna f *Sequana*	17	49
Sens f *Senones*	21	48
Servia t *Servia*	39	44
Siam as *Regnum Siamense*	119	14
Sicilia i *Sicilia*	31	37
Siena i *Senæ*	29	43
Simmeren r P*ræfectura Simmerensis*	24	49
Sina si *Sina*	50	29
Sion ss *Sedunum*	25	46
Siria, Turchia in Asia as *Syria*	55	35
Siviglia sp *Hispalis*	12	37
Skenk fd	23	51
Slesia al *Silesia*	35	50
Smirne g *Smirna*	45	38
Smolensko mo	56	63
Sofia t *Sophia*	42	42
Soisson f *Augusta Suessenum*	20	49
Soleure ss *Solodurum*	25	47
Sonda as *Sonda* 134	2	*mer.*
Sorlinghe b *Silarum Insulæ*	11	50
Spagna eu *Hispania*	15	40
Sparta, Misistra g *Sparta*, *Lacedæmon*	40	37
Spira r *Spira*	25	49
Spitzberg eu *Spitzberga*	40	80
Spoleto i *Spoletum*	31	42
Squilace i *Scyllaceum*	34	48
Stafford b *Stafferdia*	15	52
Stetin al *Stetinum*	32	53
Stiria al *Stiria*	32	47
Stokolm d *Holmia*, *Stocholmia*	35	58
Strasburgo r *Argentoratum*	25	48
Stutgard al *Stutgardia*	26	48
Sudermania d	30	57

Sveonia d *Sveonia*	34	59
Sues af Suessia	50	29
Svevia al *Svevia*	26	48
Svezia eu *Svecia*	30	63
Svizzeri i *Helvetii*	26	46
Sumatra as	190	10
Surate as *Suracte*	90	20
Susa i *Segutium*	24	44
Svvitz ss *Svitium*	26	64

T.

Tago sp *Tagus*	0	38
Tai b *Tarus*	21	57
Tamigi b *Tamesis*	28	51
Tarantasia ss *Tarentum*	35	40
Taranto i *Tarentum*	35	40
Tarba f *Tarba*	17	45
Tagovisc d *Targoviscum*	43	46
Tarragona sp *Tarraco*	19	41
Tartaria as *Scythia*	90	43
Tavira sp *Tavira*	10	37
Tauris as *Ecbbatana*	66	38
Tauro si *Taurus*	55	37
Temesvvar t *Tomi*	40	46
Terra del Fuoco am *Terra Ignis mer.*	301	55
Terra di Lavoro i *Campana Felix*	32	42
Tessaglia g *Thessalia*	40	36
Tessel fd *Texelia*	22	53
Tevere i *Tiberis*	30	41
Thonon ss *Tunonium*	24	46
Thorn p *Tournium*	36	52
Tirolo al *Tirolis*	28	46
Toledo sp *Toletum*	14	39
Tolosa f *Tolosa*	19	43
Torino i *Augusta Taurinorum*	25	44
Tortona i *Dertona*	44	44
Tortosa sp *Dertosa*	18	40

Tosca-

Toscana i *Etruria*	28	43
Toul f *Tulium*	23	48
Toullon f *Telo Martius*	23	43
Tournai fd *Tornacum*	10	50
Tour f *Turones*	18	45
Trabisonda si *Trapezus*	49	61
Treguier f *Trecorium*	14	48
Trento al *Tridentum*	28	46
Trevigi i *Tarvisium*	30	45
Treviri al *Augusta Trevirorum*	24	49
Trevoux f *Trevoltium*	22	46
Tribobar as	93	10
Tripoli al *Tripolis*	32	33
Troja f *Greca*	21	48
Troja t *Troja*	44	39
Tulle e *Tutella*	19	45
Tunisi af *Tunetum*	29	35
Turcomania st *Armenia major*	60	45
Turingia al *Turingia*	28	51

V

Vagliadolid sp *Vallisolelum*	13	42
Vaison f *Vasio*	22	41
Valacchia f *Valachia*	43	45
Valencie fd *Valentiana*	21	50
Valenza f *Valentia*	22	44
Valenza sp *Valentia*	17	39
Valenza i *Valentinum Forum*	26	44
Vallese ss *Vallesia*	25	46
Valtellina ss *Valis Telina*	27	46
Vannes f *Vinetiæ*	14	47
Varadino Grande t *Varadinum*	40	46
Varadino Picciolo t *Varadinum*	40	48
Varsavia p *Varsavia*	39	42
Vaudemont t *Valdemontium*	23	48
Udine i *Utinum*	30	46
Venezia i *Venetiæ*	30	45
Vercelli i *Vercelliæ*	26	45

Ver-

Verdun f *Verodunum*	23	49
Verona i *Verona*	29	45
Versailles f *Versalia*	19	48
Vibourg d *Viburgum*	45	60
Vicenza i *Vicetia*	19	45
Vichi f	54	48
Vienna al *Vindobona*	34	48
Vienna f *Vienna*	22	45
Vigvano i *Vegevanum*	26	45
Vigos sp *Vignum*	9	42
Vilna p *Vilna*	44	15
Visapour as	94	16
Visera al *Visera Visurgis*	25	53
Viseu sp *Visoncium*	10	40
Viterbo i *Viterbium*	30	42
Viviers f *Alba Helvorium*	22	44
Ukrania p *Ucrania*	38	45
Uladislavia p *Uladislavia*	27	51
Ulma ss *Ulma*	47	48
Ultonia b *Ultonia*	9	54
Umbria i *Umbria*	30	42
Undervvald ss *Sylvania*	25	40
Ungheria t *Pannonia*	35	45
Volga eu *Volga*	90	46
Volinia p *Volbinia*	44	60
Upsal d *Usphalia*	35	59
Urbino i *Urbinum*	30	43
Urgel sp *Orgelim*	19	42
Uri ss *Uriensis Pagus*	26	46
Usez f *Usetica , Utica*	21	44
Utrecht fd *Trajectum ad Rhenum*	22	52
Weimar al *Veimaria*	29	51
Windsor g *Vindesorium*	16	51
Wirtemberg al *Virtembergensis Ducat.*	26	48
Wirtzburg al *Herpibolis*	27	49
Wisbader	25	50
Virtemberga al *Vittemberga*	30	51

Witz

Witz t *Wibitia*		25	45
Wolodomir mo *Wolodimeria*		60	55
Worms al *Vormatia*		25	49
Y			
Yorck b *Eboracum*		16	53
Z.			
Zaire af	30	5	*mer.*
Zambre af	40	15	*mer.*
Zanguebar f *Zangutbaria*	55	10	*mer.*
Zelanda fe *Zelandia*		21	51
Zembla eu		80	75
Zug ss *Zugium*		26	47
Zurigo ss *Tigurium*		26	47
Zurlen fd *Comitatus Zutphaniensis.*		22	52

Fine della Tavola de' gradi.

N O T A.

1. *Questa Tavola può servire di Dizionario Geografico, Italiano, e Latino, essendo posti i nomi Latini de' Paesi più noti dopo i nomi Italiani. Quelli, che non sono posti qui, sono i medesimi nell' una e nell' altra lingua, fuorchè nella terminazione, e così non hanno bisogno d' essere indicati essendo arbitraria la loro terminazione.*
2. *Le cifre e i numeri posti al nome de' Fiumi, segnano d' ordinario la loro imboccatura, e i numeri posti alle Regioni o ai Mari, indicano qualche luogo principale in quelli, onde facilmente si può dedurre il resto della loro estensione.*

TA-

TAVOLA

De' Nomi più ordinarj della antica Geografia interpretati co' nomi della moderna.

Siccome questa geografia serve singolarmente a'giovani, ho creduto ben fatto additar loro i nomi antichi de' Paesi co' nomi moderni, per poterli trovar sulle Carte Geografiche. I Maestri farebbero cosa molto giovevole a' loro Scolari, se spiegassero questi nomi antichi a' medesimi, e ne facessero vedere la situazione sopra le Carte di Geografia.

In questa Tavola og. *significa* oggi giorno.

A.

Acherome Fiume, og. *Vellichi* nell' Albania.
Acroceranni Monti, og. Monti della *Chimera* nell' Albania.
Actium. V. *Azio*.
Adriatico Mare, og. *Golfo Veneto*.
Adrumento, og. *Makemea* nel Biledulgerid.
Alna, og. *Albano*.
Albione, og. *Inghilterra*.
Alemania, og. *Franconia*, *Svevia*.
Allobrogi, og. *Savoja e Delfinato*.
Alfeo Fiume, og. *Carbone* nella Morea.
Ammone, luogo, ov' era l'antico e famoso tempio di Giove, *Barca* in Africa.
Andros, og. *Andro* Isola vicina a Negroponte.

An-

Angli, antichi abitanti dell' *Holstein*.

Ansur, og. *Terracina* nella Campagna di Roma.

Apulia, og. *Puglia*.

Arasse, Fiume d'Armenia ove si dice, che Tomiri disfacesse Ciro, og. *Arais*.

Arbella, og. *Erbil*, luogo nell' Asiria og. *Kurdistan*, dove Alessandro la terza volta vinse Dario.

Arcadia, og. parte della Morea.

Armenia maggiore, og. *Turcomania*.

Armorica, og. *Bretagna*, Provincia di Francia.

Ascalona, Città de' Filistei nella Palestina, og. non è altro, che un villagio sotto di *Joppe*.

Assiria, og. parte del Diarbeck della Persia.

Athos, og. *monte Santo* in Macedonia.

Atlantide; si crede che sia og. l' *America*.

Ausido, og. *Offanto*. Fiume della Puglia.

Ausonia, og. Italia.

Azio, Capo della Livadia, ove Augusto vinse Antonio, og. *Capo Figilo*.

B

Babilonia, og. non vi è più; si crede che fosse verso Bagdat.

Battriana; og. *Zagatai* ovvero *Usbeck*, Provincia ai confini della Persia verso la Tartaria.

Baleari, isole, og. *Majorca*, *Minorca*, ed *Ivica*.

Batavia, og. *Paesi*, *Bassi Olandesi*.

Belgio, og. la *Fiandra*.

Bisanzio, og. *Costantinopoli*.

Bitinia, og. *Becsangil* nella Natolia.
Boii nelle Gallie, og. *Borbonese*.
Boii nella Germania, og. la *Boemia*.
Boristene, Fiume, og. *Nieper*.
Bosforo Tracio, og. *Stretto di Costantinopoli*, ovvero di *Gallipoli*.
Bretagna, og. *Inghilterra*.
Bructeres, og. *Frisia Orientale*, ovvero *Ost-Frisia*.

C

Camerti, og. parte dell' Umbria, verso Urbino.
Campania, og. *Terra di Lavoro*.
Canne, og. luogo sopra l' Ofanto nella Provincia di Barri: questo era un villaggio de' Salentini, celebre per la famosa vittoria d' Annibale contra i Romani.
Cantabria, og. *Biscaglia e Asturia*.
Cappadocia, og. *Amasia* nella Natolia.
Catia, og. *Aidinelli* nella Natolia.
Carpazios, og. *Mare d' Egitto*.
Cartagine, og. si vedono le di lei rovine a tre leghe di Tunisi. Utica n' era lontana circa dodici leghe verso l' occidente.
Caspio, ovvero *Porte Caspie*, og. *Montagne della Persia*, lungo le coste del Mar Caspio, che si chiama parimente *Mare di Sala*.
Caucaso, og. parte del Monte Tauro fra il Mar Nero, e il Mar Caspio.
Caudine, o *Forche Caudine*, og. il *distretto di Benevento* nel Principato Ulteriore del regno di Napoli, ove i Sanniti riportarono la più insigne vittoria guadagnata contro i Romani.
Celtica. Ved. *Gallia Celtica*.

Calcide, og. *Negroponte*, Città Capitale di questa Isola.
Chersoneso, in Greco significa *Penisola*.
Chersoneso Cimbrica, og. *Jutland*.
Chersoneso Taurica, og. *Crimea*.
Cicladi, Isole dell' Arcipelago, ov'era *Andro*.
Cidno Fiume, og. *Carasau* della Natolia.
Cilicia, og. *Caramania* nella Natolia.
Cimbri, og. *Jutland* in Danimarca.
Clusio, Città degli antichi Toscani, era situata a 25. leghe al nord di Roma, ed a 20 all' ovest di Spoleto; presentemente questa città vogliono che sia *Chiusi*.
Colchide, og. *Mingrelia e Georgia*.
Comagena, og. *Azar* nella Soria verso l' Eufrate.
Corciria, og. *Corfù*.
Creta, og. *Candia*.

D

Dacia, parte dell' *Ungheria Superiore*, *Transilvania*, *Valachia* e *Moldavia*.
Delfo, og. *Castria* in Livadia o Acaja.
Delo, og. *Sdile* Isola dell' Arcipelago.
Diabliates, contrada di Francia, che si stendeva dalla *Perche* insino a S. Malò.

E

Echbattena, og. *Tauris* città della Persia.
Egeo Mare, og. *Arcipelago*.
Eleusi, Città lungo il mar Egeo, ov'era un Tempio famoso di Cerere nell' Attica o Livadia, og. *Lepsina*.
Elide, og. luogo della parte settentrionale oc-

occidentale della Morea, detto *Belvedere*.
Emazia, parte della *Macedonia*.
Epidauro, og. *Cherona* o *Pigiade* Città della Morea, e *Ragusi* in Dalmazia.
Etiopia, og. *Abissinia*, *Nubia*, *Moneumugi*.
Etolia, og. parte occidentale della Livadia in Grecia.
Etruria, og. *Toscana*.
Eubea, og. *Isola di Negroponte*.
Euripo, og. braccio di Mare tra Negroponte e la Livadia.

F

Falerno Monte, og. *Monte Falerno* in Terra di Lavoro, o Campagna Felice.

G.

Gades o *Cades*, og. *Cadice*.
Galizia, og. *Chiangara*, Provincia della Natolia.
Gallia, og. la *Francia* e la *Lombardia*. I Romani chiamavano *Gallia Transalpina* quella, che era di là dall' Alpi, e *Cisalpina* quella che era di qua.
La *Gallia Transalpina* si suddivideva in *Gallia Comata*; dai lunghi capelli, che portavano i di lei abitanti, ed in *Gallia Braccata*, a cagione d' un abito chiamato in Latino *Braca*, ch'era una sorta di calzoni; questa ultima si chiamava anche *Gallia Narbonese* da Narbona. La *Gallia Comata* era divisa in tre parti, in *Gallia Celtica*, in *Gallia Aquitanica*, e in *Gallia Belgica*.
La *Gallia Celtica* si divide in cinque Gal-

lie.

lie dette *Lionesi* da Lione città Capitale.

La prima *Gallia Lionese* comprendeva ciò, che forma og. l'Arcivescovado di *Roano* ed i suoi Suffraganei.

La seconda comprendeva ciò, che forma og. l'Arcivescovado di *Roano* ed i suoi Suffraganei.

La terza comprendeva l'Arcivescovado di *Tours*, ed i suoi Suffraganei: cioè la *Turena*, o la *Bretagna*.

La quarta abbracciava l'Arcivescovado di *Sens* ed i suoi Suffraganei, nel numero dei quali era *Parigi*.

La quinta comprendeva l'Arcivescovado di *Besanzone* ed i suoi Suffraganei, cioè *Bellai*, *Basilea*, *Costanza* ec.

La *Aquitanica* si dividea in tre.

La prima abbracciava il paese, che forma og. gli Arcivescovadi di *Bourges Albi*, e i loro Suffraganei.

La seconda comprendeva ciò, che costituisce l'Arcivescovado di *Bourdeaux*, ed i suoi Suffraganei.

La terza, chiamata anche *Novempopulania*, a cagione che conteneva in se nove popoli, che fanno og. altrettante Diocesi, cioè *Auche*, *Cominge*, *Tarba*, *Oleron*, *Conserans*, *Dax*, *Leurar*, *Aire*, *Bajona*.

La *Gallia Belgica* si dividea in due.

La prima comprendeva l'Arcivescovado di *Treveri*, ed i suoi Suffraganei, cioè *Spira*, *Verms*, *Strasburgo*, *Metz*, *Toul*, *Verdun*, ec.

La seconda abbracciava il paese compreso entro la *Senna*, la *Mosa* e 'l Reno da *Coblentz* fino al mare, *Reims* n'era la *Metropoli*.

La

La *Gallia* detta *Braccata*, e poi *Narbonese* comprendeva la *Linguadocca*, la *Provenza*, il *Delfinato*, e la *Savoja*. Le Primazie o Arcivescovadi nella Chiesa sono stabiliti la maggior parte secondo questi antichi Governi.

La *Gallia Cisalpina*, og. *Lombardia*, si divideva anche in *Traspadana*, o *Cispadana*, cioè in quella, che era di là dal Pò rispetto a Roma, ed in quella, che era di qua; questa ultima si chiamava anche *Togata*, a cagione della lunga vesta chiamata *Toga*, che portavano gli abitanti, come i Romani, e la quale non portavano gli altri Galli.

Un poco avanti, e un poco dopo la decadenza dell' Imperio vi fu anche la *Gallia Tienese*, con la quale si confonde la *Gallia* detta *Ripariense*: ella si dividea in cinque parti, e comprendeva la *Gallia Narbonese* con la *Gallia Subalpina*, cioè a dire quella, che era intorno alle Alpi, og. *Piemonte*, ec.

Garamanti, og. *Saar* o *Nigrizia* in Africa.

Germania, og. *Alemagna*.

Goti, og. *Moldavia* o *Valachia*.

Gnossa, og. *Candia*.

Granico, og. *Lozzara*; Fiume della Natolia, che mette nel Mar di Marmora, famoso per la vittoria d' Alessandro sopra Dario.

Grecia Magna, og. la parte meridionale dell' Italia.

H

H

Halicarnasso, Capitale della città, og. *Tobia*, città rovinata nella Carramania.
Hebro, og. *Marizza*, Fiume di Romania.
Helicone, og. *Zagra*, Monte della Livadia.
Hellesponto, og. *Stretto dei Dardanelli*.
Helvezi, og. *Svizzeri*.
Heruli, Popoli al nord della Germania.
Hesperia, nome che i Greci diedero all' Italia, ed i Romani alla Spagna.
Hircania, og. *Tarabistan*, Provincia della Persia.
Hirpini, Popoli che succedettero ai Sanniti; og. *Principato Ulteriore*.

I

Icario Mare, og. *Arcipelago*.
Idumea, picciolo paese fra la Giudea, l' Egitto, e l' Arabia. *Illiria*, og. *Schiavonia* propria. *Dalmazia*, *Croazia*, e *Albania*.
Insubria, og. *Lombardia*.
Jonio, Mare fra l' estremità del Golfo Veneto, e la Grecia.
Iturea, picciola contrada alla parte occidentale del fiume Giordano verso l' Arabia, in faccia di Tiro.
Jura, og. *Monte S. Claudio* fra la Franca Contea e gli Svizzeri.

L

Lacedemone, o *Sparta*, og. *Misitrà* in Morea.
Laconia, paese ov' era *Lacedemone*.

Lao-

Laodicea, og. *Lica* o *Ladikia* in Siria, a sette o otto leghe d' Antiochia: ella è quasi rovinata.

Laurento, og. *Pratica* nella Campagna di Roma.

Lazio, og. *Campagna di Roma*, che aveva *Lavinia*, og. *S. Lorenzo* per Capitale.

Lemno, og. *Stalimene*, Isola dell' Arcipelago.

Lesbo, og. *Metelino*, Isola dell' Arcipelago ov'è Mitilene.

Libia, o *Affrica*, og. *Nigrizia* o *Barea*.

Liburnia, parte della Dalmazia e Croazia.

Licaonia, og. Governo di *Gogni* in Natolia.

Liguria, og. la *Riviera di Genova*.

Locri, Città vicina a Lepanto, da cui ebbero nome i Locresi, popoli dell' *Acaja*, og. *Livadia*.

Lucania, og. *Basilicata* nel Regno di Napoli.

Lucrino, og. *Luogo d' Averno* vicino a Pozzuolo Città poco discosta da Napoli.

Lusitania, og. *Portogallo*.

M

Maratona, og. Villaggio d' Acaja verso Negroponte, ove i Persiani furono vinti da' Greci.

Marcomani, abbitavano il paese, ch'è og. al mezzodì della Boemia.

Messagesi, og. *Turchestan*.

Mauritania, gran contrada dell' Africa si dividea 1 nella *Cosariense*, og. Regno d' *Algeri*, 2 nella *Tingitana*, og. *Fez* e *Marocco*, 3 nella *Sitisiense* a Levante della *Cosariense*, og. paese verso *Tunesi*.

Mean-

Meandro Fiume, og. *Madro* in Natolia.
Media, oggi parte della Persia verso *Albirbetzan*.
Menfi, Capitale dell' Egitto, og. *Gran Cairo*
Mesia, og. *Servia* e *Bulgaria*.
Mesopotamia, og. il *Diarbeck*.
Mitopinto, Città della Magna Grecia alle sponde del Golfo di Taranto.
Micene, og. *Caria*, o *S. Adriano* fra Napoli e Corinto di Morea.
Mileto, og. come si crede, *Palatea* della *Natolia*, era Città dell'antica *Jonia*.
Missa, og. parte della Natolia verso i Dardanelli.

N

Nicomedia, og. Città rovinata nella Natolia, già *Beosangil* sul braccio di S. Giorgio. Ella era Capitale della Bitinia, e fu rovinata da un tremuoto verso l'anno 356.
Ninive, og. un ammasso di pietre nel Diarbek sul Tigri verso la Città di Mosul.
Norico, og. parte dell' *Austria*, della *Stiria*, della *Carintia*, della *Carniola*, e della *Baviera*.
Novempopulania, og. l' Arcivescovado d' *Auche* ha i suoi Suffraganei.
Numazia, og. luogo vicino a *Soria* sul Douro, in Castiglia vecchia.
Numidia, og. *Biledulgerid* in Africa.

O

Olimpia, og. *Luganico*, Villaggio in Morea sull' Alfeo, ove si celebravano i giuochi Olimpici.

Olimpo, og. Monte in Tessaglia sulla costa del Golfo di Salonichi.

P

Palestina o *Giudea*, contrada della Siria.
Pannonia, og. parte dell' *Austria*, *Stiria*, *Carniola*, *Carintia*, *Ungheria*, *Boemia*, *Schiavonia*.
Pelusio, Città d' Egitto, vicino le di cui rovine è stato fabbricato il Cairo.
Phenicia, og. parte della Soria, ov' erano *Tiro*, e *Sidone*, e dov' è ancora *Damasco*.
Piceno, og. *Marca* d' *Ancona* in Italia.
Ponto Regno, og. parte dell' *Aladula* nella Natolia.
Propontide, Mare, og. *Mare di Marmora*.

R

Rhezia, og. *Grigioni* fin verso Trento.
Rhodope, og. *Basilissa* Montagna della Romania.
Rutuli, og. *Campagna di Roma*.

S

Saba, og. paese per ciò che si crede, dell' *Arabia Deserta* a' confini della Siria.
Sagonto, og. *Morviedo* nella Spagna nel Regno di Valenza.
Sanuti, og. *Abruzzo* Pr. nel Regno di Napoli.
Sardi, già Capitale della Lidia, og. *Aldinelli* verso i gradi 46 38.
Sarmazia, og. *Polonia*, *Moscovia*, *Lapponia*, ed altre Contrade settentrionaii.

Sca-

Scamandro o *Xanto* Fiume della Natolia vicino a *Troja*.
Scandinavia, og. paese, che comprende la Svezia, e la Norvegia.
Scilla e *Cariddi*, due Promontorj sopra due lati dello stretto, che separa la Sicilia dall' Italia; si dava questo nome a due Scogli, ch' erano in faccia l' un all' altro.
Scizia, vasto paese poco cognito dell' Asia, e dell' Europa, si stendeva verso la Tartaria.
Sequani, og. *Borgonia Contea*, o *Franca Contea*
Sicambri, og. parte della Germania verso il Reno, e verso l' imboccatura del Meno.
Sidone, og. *Saida* in Siria.
Sogdiana, og. parte della Tartaria verso la Persia.
Sige, Fonte in Morea, la di cui acqua è freddissima.

T

Tanai Fiume, og. *Don* a' confini dell' Europa e dell' Asia.
Tebo, og. *Stives* in Livadia.
Tigurini, og. *Cantone* di *Zurigo* negli Svizzeri.
Tiro, og. *Sur* in Siria.
Tirreno, og. *Mar di Toscana*.
Tracia, og. *Romania*.
Trasimeno, Lago a sette miglia da Perugia, detto di *Passignano*, ove Annibale sconfisse i Romani.
Tinacria, og. *Sicilia*.

V

Vandali, og. parte della Germania lungo il Mar Baltico.

Vejenti, og. parte della Toscana.

Windelici, og. contrada fra 'l Danubio, l'*Eno* e l' *Alpi*.

Volsci, og. parte della *Campagna di Roma*, la cui capitale fu *Ansur*, og. *Terracina*.

Fine della Tavola.

IDNICE

Delle Provincie, Città, Isole, Monti; Fiumi, Laghi ec., che sono nominati in questa Geografia.

Le abbreviature is. fiu. mo. significano isole, fiumi, monti.

Bri-

E

F

G

In

M

Mar-

N

Naz.

O

P

Pa-

Re-

To-

F I N E.

AV-

AVVISO AL LEGATORE.

LE carte si legheranno separate a guisa di Attlantino a maggior commodo de' Studienti coll'ordine seguente:

Chi volesse poi legarle unite alla materia, dovrà attenersi all' indicazione delle pagine.

TOMO PRIMO.

18

TOMO SECONDO.